

marche
multiservizi

Bilancio
consolidato
e separato
2019

.....



2019

Bilancio consolidato e separato

Con evidenza su risultati e numeri di performance

Sommario

Profilo della Società'	4
Bilancio Consolidato	
capitolo 1	
Relazione sulla gestione	8
<hr/>	
1.01 Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario	8
1.02 Analisi per aree strategiche di attività	13
1.03 Struttura organizzativa, risorse umane, formazione	17
1.04 Informazione sui principali rischi ed incertezze	17
1.05 Costi di sviluppo	20
1.06 Investimenti	20
1.07 Quadro normativo e regolatorio	22
1.08 Rapporti con parti correlate	26
1.09 Azioni proprie	26
1.10 Evoluzione della gestione	27
1.11 Politica della sostenibilità	29
1.12 Fatti societari di rilievo dell'esercizio	29
1.13 Altre informazioni	30
Stato Patrimoniale	33
Conto Economico	36
Rendiconto Finanziario	38
Nota Integrativa	40
Relazione del collegio sindacale	66
Relazione della società di revisione	70

Bilancio Separato

capitolo 2

Relazione sulla gestione

75

1.01	Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario	75
1.02	Analisi per aree strategiche di attività	81
1.03	Struttura organizzativa, risorse umane, formazione	85
1.04	Informazione sui principali rischi ed incertezze	86
1.05	Costi di sviluppo	89
1.06	Investimenti	89
1.07	Quadro normativo e regolatorio	92
1.08	Rapporti con parti correlate	96
1.09	Azioni proprie	97
1.10	Evoluzione della gestione	97
1.11	Politica della sostenibilità	99
1.12	Fatti societari di rilievo dell'esercizio	99
1.13	Altre informazioni	100
1.14	Conclusioni	103
	Stato Patrimoniale	104
	Conto Economico	107
	Rendiconto Finanziario	109
	Nota Integrativa	111
	Relazione del collegio sindacale	137
	Relazione della società di revisione	143

INTRODUZIONE

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione e Controllo		(durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2019)
Presidente	(Comune di Pesaro)	Antonello Delle Noci
Amministratore Delegato	(Hera SpA)	Mauro Tivoli
Consigliere	(Comune di Pesaro)	Stefania De Regis
Consigliere	(Hera SpA)	Mila Fabbri
Consigliere	(Hera SpA)	Massimo Vai
Consigliere	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Maurizio Mazzoli
Consigliere	(Comune di Urbino)	Aldo Pasotto
Consigliere	(Altri Comuni)	Manuela Nanni
Consigliere	(Hera SpA)	Ramonda Andrea
Collegio Sindacale		(durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2019)
Presidente	(Comune di Pesaro)	Francesca Morante
Sindaco Effettivo	(Hera SpA)	Antonio Venturini
Sindaco Effettivo	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Carmine Riggioni
Sindaco Supplente	(Hera SpA)	Antonio Gaiani
Sindaco Supplente	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Marcella Tiberi
Società di Revisione		(durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2020)
Baker Tilly Revisa S.p.A.		
Società di Revisione		(durata della carica: 3 anni dalla data di nomina avvenuta in data 28/11/2017)
Presidente		Antonio Pencarelli
Presidente		Claudio Galli
Presidente	membro interno	Bucci Gianluca

Profilo della società

La società Marche Multiservizi è una multiutility che opera nel settore dei servizi pubblici locali ed in particolare nella gestione del ciclo idrico integrato, nei servizi di igiene ambientale e nella distribuzione del gas metano. La società ha sempre avuto come obiettivo prioritario il mantenimento del radicamento e il legame con il territorio nella sfida quotidiana di coniugare efficienza economica ed efficacia gestionale.

L'attività aziendale è focalizzata al miglioramento qualitativo dei servizi e a una costante azione di contenimento dei costi al fine di ridurre gli impatti tariffari sui cittadini. Ogni sua attività si fonda sul rispetto per l'ambiente e sulle esigenze delle Comunità di riferimento, con l'impegno di attribuire valore a tutti i suoi interlocutori.

La Società serve un bacino di oltre 300.000 abitanti con una copertura del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino superiori all'80% e parte di quello della Provincia di Ancona.

Il Partner industriale Hera S.p.A. contribuisce attraverso il suo know-how e alla forza della sua dimensione, allo sviluppo

quali-quantitativo dei servizi sul territorio e consente di poter acquisire innovazioni tecnologiche e gestionali già sperimentate e a condizioni tecniche economiche altrimenti non sostenibili da Marche Multiservizi.

Il settore dei servizi primari di pubblica utilità in Italia ed in particolare nella Regione Marche è caratterizzato da una alta frammentazione in un numero elevato di aziende pubbliche locali, che in uno scenario sempre più competitivo dovranno confrontarsi con aziende di maggiori dimensioni. In questo contesto l'appartenenza al Gruppo Hera consente a Marche Multiservizi di poter beneficiare di un modello di sviluppo adeguato ai cambiamenti per la sua capacità di poter sfruttare al meglio le economie di scala e tutte le logiche industriali mirate al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza e qualità dei servizi.

Mission

Marche Multiservizi vuole essere una realtà significativa per i suoi clienti, i lavoratori, gli azionisti e tutti gli stakeholder attraverso l'ulteriore sviluppo di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente.

Per Marche Multiservizi essere una realtà significativa vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per:

- i clienti, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese;
- le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione;
- gli azionisti, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui a essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale;
- il territorio di riferimento, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile;
- i fornitori, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita.

Territorio servito

Il territorio servito da Marche Multiservizi è molto vasto e complesso coprendo quasi tutta la provincia di Pesaro e Urbino dalla costa alle zone interne.

La Società ha quindi sviluppato un modello organizzativo idoneo a garantire una gestione efficace e la qualità dei servizi attraverso l'individuazione di 5 zone operative, precisamente:

Zona 1 URBINO	Zona 2 S.A. IN VADO	Zona 3 CAGLI	Zona 4 CALCINELLI	Zona 5 PESARO
Macerata Feltria	Belforte all'Isauro	Acqualagna	Cartoceto	Gabicce Mare
Mercatino Conca	Borgo Pace	Apecchio	Colli al Metauro	Gradara
Montecalvo in Foglia	Fermignano	Cagli	Fossombrone	Mombaroccio
Montecerignone	Frontino	Cantiano	Fratte Rosa	Monteciccardo
Montecopiolo	Mercatello sul Metauro	Frontone	Isola del Piano	Montelabbate
Montegrimano	Lunano	Pergola	Mondavio	Pesaro
Pietrarubbia	Peglio	Piobbico	Montefelcino	Petriano
Sassocorvaro Auditore	Piandimeleto	San Lorenzo in Campo	San Costanzo	Tavullia
Sassofeltrio	Sant'Angelo in Vado	Serra Sant'Abbondio	Sant'Ippolito	Vallefoglia
Tavoletto	Urbania		Terre Roveresche	
Urbino	Carpegna			

Assetti proprietari

Il capitale sociale della società è costituito da 16.388.535 azioni del valore unitario di 1 euro.

I Soci Pubblici di maggioranza di Marche Multiservizi sono 55 Comuni, di cui 49 della Provincia di Pesaro e Urbino, 5 della Provincia di Rimini, il Comune di Falconara Marittima della Provincia di Ancona, le Unioni Montane dell'Alta Valle del Metauro e del Catria e Nerone e la Provincia di Pesaro e Urbino.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 è così ripartito:

- **il 53,76968 % da enti pubblici locali:**
Comune di Pesaro 25,30534 %, Provincia di Pesaro e Urbino 8,61902 %, Comune di Urbino 3,99771 %, Unione Montana Alta Valle del Metauro 2,40542 %, Unione Montana del Catria e Nerone 0,00068 %, Altri Comuni (*) 13,44151 %;
- **il 46,23032 % da altri soci:**
Hera S.p.A. 46,20420 %, azionisti privati 0,02612 %.

(*) *Acqualagna, Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colli al Metauro, Falconara Marittima, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Monte Cerignone, Monte Copiolo, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Peglio, Pergola, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Tavoletto, Tavullia, Terre Roveresche, Urbania e Vallefoglia.*

Struttura societaria

La struttura societaria di Marche Multiservizi è frutto di un complesso processo di razionalizzazione avviato nel 2002, dopo l'ingresso del partner industriale (Gruppo Hera), un'evoluzione che nel tempo si è adattata anche ai cambiamenti legislativi.

Nel corso degli anni, lo sviluppo societario ha avuto come risultato l'integrazione di alcune società locali per ottenere maggiori sinergie, sfruttare al meglio le economie di scala e il trasferimento di Know-how attraverso la realizzazione di alcune operazioni di fusione per incorporazione.

Di seguito si riporta una breve scheda identificativa delle società partecipate con l'indicazione anche delle attività prevalenti.

Ciclo Idrico

Team Srl

Sede legale: Pesaro – Strada Val Serpe s.n.

Capitale sociale: € 81.900 i.v.

Quota di partecipazione: 20,00%

Oggetto sociale: Trasporto e trattamento rifiuti liquidi pericolosi

Ambiente

Ricicla S.r.l.

Sede legale: Pesaro - Strada della Fornace s.n.

Capitale sociale: € 100.000 i.v.

Quota di partecipazione: 10%

Oggetto sociale: Commercializzazione di materiali e prodotti provenienti dal trattamento dei rifiuti

(deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2016 il mandato all'Amministratore Delegato di trattare la cessione della partecipazione)

Marche Multiservizi Falconara S.r.l.

Sede legale: Falconara Marittima – Via Marconi, 114

Capitale sociale: € 100.000 i.v.

Quota di partecipazione: 100%

Oggetto sociale: Servizi di igiene urbana e attività ambientali complementari

Società in liquidazione

Sis S.p.A. (in liquidazione)

Sede legale: Montecalvo in Foglia PU - Via del Popolo

Capitale sociale: € 103.300

Quota di partecipazione: 41,75%

Oggetto sociale: Raccolta e smaltimento rifiuti

Natura S.r.l. (in liquidazione)

Sede legale: Cagli (PU) - Via Don Minzoni

Capitale sociale: € 10.000 i.v.

Quota di partecipazione: 46,00%

Oggetto sociale: Raccolta e smaltimento rifiuti

CAPITOLO 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.01

Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario del Gruppo

I risultati del 2019 confermano la validità della strategia aziendale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale e volta al rafforzamento della qualità dei servizi, alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle risorse e degli investimenti, e soprattutto al consolidamento e rafforzamento del rapporto con il territorio.

1.01.01

Risultati economico-finanziari

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del conto economico:

Riclassificazione del conto economico secondo il metodo del "valore aggiunto"			
Aggregati	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	119.652.071	120.265.604	(613.533)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
+ Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	-	-	-
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.858.099	7.682.022	1.176.077
Valore della produzione:	128.510.170	127.947.626	562.544
- Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	(19.697.629)	(20.251.731)	554.102
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	329.488	(239.295)	568.783
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(42.435.659)	(41.986.518)	(449.141)
Valore aggiunto	66.706.370	65.470.082	1.236.288
- Costo del personale	(34.010.734)	(34.592.380)	581.646
Margine operativo lordo	32.695.636	30.877.702	1.817.934
- Ammortamenti e svalutazioni	(15.818.350)	(16.307.074)	488.724
- Accantonamento per rischi e altri accantonamenti	(3.489.472)	(2.925.045)	(564.427)
Reddito operativo	13.387.816	11.645.583	1.742.231
+ Altri ricavi e proventi	8.294.317	10.712.533	(2.418.216)
- Oneri diversi di gestione	(3.057.911)	(3.600.870)	542.959
+ Proventi finanziari	233.766	202.868	30.898
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	(734.476)	(730.051)	(4.425)
Reddito corrente	18.123.511	18.230.063	(106.553)
- Imposte sul reddito			0
<i>a) correnti</i>	(4.899.602)	(5.856.446)	956.844
<i>b) differite</i>	23.726	(16.526)	40.252
<i>c) anticipate</i>	(645.826)	368.949	(1.014.775)
Reddito netto	12.601.810	12.726.040	(124.232)

In un contesto economico, regolato e competitivo sempre più sfidante Il Gruppo ha consuntivato nel 2019 buoni risultati che fanno sì che Marche Multiservizi possa confermarsi, nell'ambito regionale, il principale operatore del settore, grazie alla consolidata strategia multiservizi che garantisce una equilibrata struttura economica e finanziaria.

Il **Valore della Produzione** conseguito nell'esercizio 2019 per 128,5 mln di euro si è incrementato di 0,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente. L'evoluzione è principalmente da ricondursi all'incremento delle capitalizzazioni per lavori interni per 1,2 mln di euro a fronte della flessione rilevata sui proventi da materiali da RD.

I **costi delle materie prime** e materiali, pari a 19,7 mln di euro risultano in flessione rispetto all'esercizio precedente per 0,6 mln di euro. La variazione è relativa al decremento dei costi per l'acquisizione dei titoli di efficienza energetica e energia elettrica

La variazione delle **rimanenze**, positiva per 0,6 mln di euro, è relativa a materiali di consumo del servizio idrico e del servizio distribuzione gas.

I **costi per servizi**, pari a 35,5 milioni di euro, presentano un incremento di 1,5 milioni di euro di cui 1,5 milioni di euro imputabili ai maggiori costi di raccolta e trattamento dei rifiuti e dei materiali RD, nonché dai maggiori costi derivante dalla riorganizzazione dei servizi ambientali a seguito della chiusura della Discarica di Ca' Lucio.

Il **godimento beni di terzi** rileva un decremento pari a 1,1 mln di euro derivanti da minori canoni per asset sia del servizio idrico che smaltimento

Il maggior **Valore Aggiunto** generato nel 2019 è pari a 66,7 mln di euro.

Il **costo del Personale** pari a 34,0 milioni di euro rileva un decremento di 0,6 milioni

Il **Margine operativo lordo** è risultato pari a 32,7 mln in aumento di 1,8 mln di euro rispetto a quello registrato nel 2018.

Hanno contribuito a tale risultato:

- I. l'incremento dei ricavi per lavori interni
- II. il presidio dei costi operativi
- III. i minori costi per godimento beni di terzi

Gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a 15,8 milioni di euro ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 14,7 mln di euro (14,0 mln di euro al 31 dicembre 2018); i maggiori ammortamenti per 0,7 mln di euro sono conseguenza degli ammortamenti relativi all'importante mole di nuovi investimenti realizzati.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore di 1,1 milioni di euro (2,3 mln di euro al 31 dicembre 2018).

Gli **accantonamenti per rischi** sono pari a 3,5 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018); nel 2019 sono stati cautelativamente accantonati, a fronte di contenziosi in atto 1,5 milioni di euro, e, per i costi di chiusura e post-gestione delle discariche, 1,4 mln di euro; l'accantonamento al fondo ripristino beni di terzi è pari a 0,6 mln di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il "**Reddito Operativo**" si attesta a 13,4 milioni di euro (11,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018), in aumento di 1,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 8,3 mln di euro con una riduzione di 2,4 mln di euro rispetto al 2018. La riduzione è principalmente legata a minori ricavi per TEE e proventi straordinari conseguiti nell'anno precedente.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a 3,1 mln di euro con una riduzione di 0,5 mln di euro rispetto al 2018. Tale variazione è conseguenza delle minusvalenze rilevate nel 2018 relativamente piano di adeguamento dei contatori gas

La **gestione finanziaria** dell'anno 2019 evidenzia un risultato in linea con l'anno precedente.

Il **reddito corrente** si attesta a 18,1 mln di euro.

Le **Imposte sul reddito** nell'esercizio in esame sono risultati pari a 5,5 milioni di euro, in linea con il valore al 31 dicembre 2018.

Il **risultato netto**, di 12,6 mln di euro, è in flessione di 0,1 mln di euro rispetto al 2018.

1.01.02

Analisi della struttura patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale consolidato riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale fisso	200.071.702	182.825.662	17.246.040
Capitale circolante netto	(6.854.760)	3.478.679	(10.333.439)
(Fondi)	(46.308.242)	(46.069.612)	(238.630)
Capitale investito netto	146.908.699	140.234.729	6.673.971
Patrimonio netto	122.502.681	120.142.683	2.359.998
Debiti finanziari a lungo termine	25.334.882	25.380.029	(45.147)
Debiti finanziari a breve termine	14.995.885	11.315.664	3.680.221
Disponibilità liquide	(6.291.886)	(10.669.340)	4.377.454
(Crediti finanziari infragruppo)	(9.632.863)	(5.625.000)	(4.007.863)
(Altri crediti finanziari correnti)	-	(309.307)	309.307
Posizione finanziaria netta	24.406.018	20.092.047	4.313.971
Capitale acquisito	146.908.699	140.234.729	6.673.970

Il **capitale fisso (attivo immobilizzato)** al 31 dicembre 2019 ammonta 200,1 mln di euro in incremento di 17,2 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione consegue agli incrementi delle immobilizzazioni materiali ed immateriali derivanti da 32,0 mln di euro per investimenti realizzati nell'anno al netto di 14,7 mln di euro per ammortamenti e 0,1 mln di euro di dismissioni.

Il **capitale circolante netto** negativo per 10,3 mln di euro, rispetto al 2018, rileva le seguenti variazioni:

- incremento delle rimanenze per 0,3 mln di euro;
- flessione dei crediti commerciali per 7,6 mln di euro;
- incremento dei debiti commerciali di 5,3 mln di euro;

d) altri credit/debiti in flessione di 2,3 mln di euro.

Il valore dei **fondi** è pari a 46,3 mln di euro, rispetto al 2018 si è registrato un incremento di 0,2 mln di euro:

- i Fondi Rischi:

- a) il Fondo Ripristino beni di terzi si è incrementato di 0,6 mln di euro a fronte dell'accantonamento relativo alla quota dei beni oggetto del contratto di affitto con Aspes Spa;
- b) il Fondo risanamento discariche si è decrementato di 0,9 mln di euro; gli accantonamenti registrati nell'esercizio ammontano a 1,4 mln di euro, gli utilizzi per la chiusura e post-gestione della discarica di Ca' Asprete e la post-gestione di Ca' Guglielmo e Ca' Mascio ammontano a 2,3 mln di euro;
- c) il Fondo rischi per oneri futuri si è incrementato di circa 1,0 mln di euro.

- Il Fondo TFR ha registrato incrementi per 0,2 mln di euro ed utilizzi per 0,7 mln di euro.

Alla luce delle variazioni sopra rappresentate il **CAPITALE INVESTITO NETTO** ammonta 146,9 mln di euro in aumento di 6,7 mln di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione complessiva del "**Patrimonio netto**" è positiva per 2,4 mln di euro. A tale risultato ha contribuito l'utile dell'esercizio 2019 per 12,6 mln di euro al netto dalla distribuzione dei dividendi effettuata nell'esercizio 2019 per 8,9 mln di euro e dell'iscrizione a riserva dell'operazione di acquisto di azioni proprie per 1,4 mln di euro.

La "**Posizione finanziaria netta**" si attesta a 24,4 mln di euro (20,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018). A fronte del flusso di cassa generato dalla gestione reddituale pari a 37,9 mln di euro, le attività di investimento hanno assorbito 35,6 mln di euro e le attività di finanziamento 6,7 mln di euro di cui 4,0 mln per rimborso di debito medio/lungo termine. Tali variazioni hanno generato una flessione delle disponibilità liquide di 4,4 mln di euro.

Nel dettaglio, le variazioni intervenute sono relative a:

- I. I **debiti finanziari a medio/lungo termine** si attestano a 25,3 mln di euro
- II. I **debiti finanziari a breve** si sono incrementati di 3,7 mln di euro.
- III. Le **disponibilità liquide (liquidità immediate)** passano da 10,7 mln di euro a 6,3 milioni di euro evidenziando un assorbimento pari a 4,4 mln di euro.
- IV. I **crediti finanziari infragruppo** riclassificano i prestiti infruttiferi effettuati alle società Natura Srl e SIS SpA in liquidazione per complessivi 5,6 milioni di euro e l'anticipazione verso Aspes Spa a valere sul contratto di affitto beni gas;
- V. Gli altri **crediti finanziari correnti** rappresentati da titoli, che nel bilancio 2018 erano pari a 0,3 mln di euro, sono stati liquidati

Ad integrazione di quanto sopra evidenziato, si rappresenta la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale consolidato:

Stato patrimoniale	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Liquidità immediate	6.291.886	10.669.340	(4.377.454)
Liquidità differite	77.519.521	78.404.631	(885.110)
Rimanenze	1.653.575	1.324.087	329.488
Attività a breve	85.464.982	90.398.058	(4.933.076)
Immobilizzazioni immateriali	11.630.088	10.092.882	1.537.206

Immobilizzazioni materiali	186.355.025	170.646.191	15.708.834
Immobilizzazioni finanziarie	11.719.452	8.020.895	3.698.557
Attività fisse	209.704.565	188.759.968	20.944.597
Capitale investito	295.169.547	279.158.026	16.011.521
Passività a breve	96.975.377	83.480.165	13.495.212
Passività consolidate	75.691.488	75.535.178	156.310
Patrimonio netto	122.502.681	120.142.682	2.359.999
Capitale acquisito	295.169.546	279.158.026	16.011.521

Si riepilogano i principali indici calcolati per il 2019 e per l'esercizio precedente:

Indici di liquidità		31.12.2019	31.12.2018
Margine di tesoreria	(Liq. Imm.+Liq. diff.)-Passività a breve	(13.163.970)	5.593.806
Margine di struttura	(PN+Passività cons.)-Attività fisse	(11.510.396)	6.917.892
CCN	ività correnti - Passività correnti	(6.854.760)	3.478.680
Cash-flow	Risultato netto+Ammort.+Acc.TFR+Altri accant.	31.958.161	31.958.159
Quick ratio	(Liq. Imm.+Liq. diff.)/Passività a breve	0,86	1,07
Current ratio	Attività correnti /Passività a breve	0,92	1,05
Indici di solidità		31.12.2019	31.12.2018
Indice di copertura delle immobilizzazioni	(PN+Passività cons.)/Attività fisse	0,95	1,04
Ricorso al capitale di terzi	Mezzi di terzi/PN	1,41	1,32
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/Capitale investito	58,50	56,96
Grado di indebitamento	Capitale investito/PN	2,41	2,32
Indici di solvibilità		31.12.2019	31.12.2018
PFN/EBITDA		0,75	0,65

1.01.03

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo è riportata nella tabella qui di seguito esposta:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Disponibilità liquide	6.291.886	10.669.340	(4.377.454)
Altri crediti finanziari correnti	-	309.307	(309.307)
Indebitamento finanziario corrente			0
<i>Debiti bancari correnti</i>	(7.984.122)	(7.270.624)	(713.498)
<i>Debiti v/banche per mutui entro l'esercizio</i>	(7.011.764)	(4.045.040)	(2.966.724)
<i>Debiti finanziari a breve</i>	-	-	0
Indebitamento finanziario corrente netto	(8.704.000)	(337.017)	(8.366.983)

Crediti finanziari non correnti	9.632.863	5.625.000	4.007.863
Indebitamento finanziario non corrente	(25.334.881)	(25.380.029)	45.148
Indebitamento finanziario non corrente netto	(15.702.018)	(19.755.029)	4.053.011
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(24.406.018)	(20.092.046)	(4.313.972)

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto (Pfn), pari a 24,4 mln di euro si è incrementato rispetto all'anno precedente.

Dal rendiconto finanziario si evince che:

- I. i flussi generati dalla gestione reddituale ammontano a 37,9 mln di euro, di cui 10,3 milioni di euro generati dalle variazioni del capitale circolante netto;
- II. gli investimenti, al netto delle dismissioni, hanno assorbito risorse per 31,9 milioni di euro;
- III. le attività di finanziamento hanno assorbito risorse pari a 6,7 mln di euro, di cui 4,0 mln per rimborso quote di debito e 8,8 mln di euro relativi al pagamento di dividendi.
- IV. La flessione delle disponibilità liquide di 4,4 mln di euro fa sì che il relativo saldo alla chiusura dell'esercizio si attesti a 6,3 mln di euro.

Posta la suddetta riclassificazione, vengono calcolati i principali indici di redditività:

Indici di redditività:	31.12.2019	31.12.2018
ROE (Rn/N)	10,29%	10,59%
ROI (EBIT/Ko)	9,11%	8,30%
ROS (EBIT/V)	15,57%	15,60%
Valore aggiunto/Fatturato	55,75%	54,44%

Il ROE, che evidenzia la redditività della gestione aziendale nel suo complesso, in termini di rendimento percentuale annuo per gli azionisti in termini di utile prodotto, nel 2019 si attesta a 10,29%; in leggera flessione rispetto al 2018 per effetto dell'incremento di Patrimonio Netto proporzionalmente maggiore rispetto al Risultato Netto.

Il rendimento della gestione operativa, ROI, si attesta al 9,11%, rispetto al 8,30% del 2018. Il reddito operativo ha registrato un incremento di 1,7 mln di euro, a fronte di un incremento del Capitale investito di 6,7 mln di euro.

Per quanto riguarda il ROS, il rapporto tra reddito operativo e fatturato, si evidenzia un incremento della redditività dei ricavi che si attesta a 55,75%.

1.02

Analisi per aree strategiche di attività

Di seguito vengono analizzati i risultati della gestione realizzati nelle diverse filiere del Gruppo:

- **servizio idrico integrato**
- **servizio energia**
- **servizio ambiente**
- **struttura** (servizi centrali, servizi di officina e altri minori)

1.02.01

Servizio idrico integrato

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno dei suddetti singoli servizi.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 52,1 milioni di euro, di cui 0,4 mln di euro è relativo a ricavi infra-divisione verso il servizio smaltimento. La flessione, di 0,6 mln di euro rispetto al 2018, è principalmente dovuta a minori ricavi per lavori.

Il **costo del personale** si attesta a 11,3 mln di euro con un incremento di 0,1 mln di euro rispetto al 2018. Gli **altri costi operativi** a 19,1 mln di euro con un incremento di 0,2 mln di euro.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** complessivamente sono pari a 7,1 milioni. Gli ammortamenti hanno registrato un incremento di 0,2 mln di euro rispetto al 2018. Gli accantonamenti e le svalutazioni hanno consuntivato una flessione di 0,4 mln di euro.

Gli **investimenti** del servizio idrico integrato assorbono il 60% del totale di quelli effettuati nell'esercizio dalla Società e ammontano a complessivi 19,5 mln di euro.

Relativamente ai principali filoni progettuali gli interventi hanno riguardato:

- **Adeguamento agglomerati**: Negli ultimi anni sono stati sia sviluppati che attivati importanti progetti relativi all'adeguamento/potenziamento degli impianti di depurazione e di fognatura finalizzati a risolvere le non conformità degli agglomerati di Pesaro, Urbino, Montecchio, Montelabbate, Orciano, Gallo-Cappone, San Costanzo. I lavori di potenziamento dell'impianto di San Costanzo, l'adeguamento del depuratore di Orciano (Terre Roveresche) e il collettamento del Centro Storico del Comune di Pesaro, sono stati completati. Tra quelli più rilevanti e in corso di realizzazione necessitano di menzione particolare il potenziamento del depuratore di Montecchio-Vallefoglia, il potenziamento del depuratore di Borgheria e i nuovi collettori Edilstato-Calcinari-Pantano; tali lavori presumibilmente verranno completati nel corso del 2020. Sono nella fase iniziale di realizzazione il collegamento fognario dell'agglomerato di Gadana-Urbino, il collegamento dal depuratore Molino Ruggeri al depuratore di Montecchio e la realizzazione dei sollevamenti fognari Via del Buzzo, Sant'Isidoro e Loc. Cionara di Mondavio; i rallentamenti per questi interventi sono stati determinati da contenziosi con le imprese esecutrici. I lavori di Urbino, sono stati di nuovo riappaltati e, attualmente, in corso di realizzazione con la nuova ditta aggiudicatrice, quelli di Montecchio e Mondavio in corso di riappalto.
- **Riduzione perdite di rete**: Finalizzati a preservare la risorsa idrica disponibile e ridurre le perdite sono stati individuati e realizzati importanti lavori di bonifica reti su tutto il territorio gestito, tra i quali il potenziamento del collegamento dell'acquedotto del Nerone con i Comuni della Valle del Foglia ed interventi specifici sulla Valle del Cesano. Con l'obiettivo di controllare le portate transittanti e di conseguenza avere un presidio costante di eventuali perdite, sono stati realizzati ulteriori distretti idrici con la conseguente possibilità di riduzione delle pressioni di rete notturne, finalizzate ad una sollecitazione inferiore delle condotte. Continua la ricerca programmata perdite delle reti idriche e la campagna di sostituzione programmata dei contatori, che con la vetustà perdono sensibilità per le basse portate, diretta a minimizzare gli errori di misurazione.
- **Approvvigionamento**: A seguito di uno Studio di fattibilità sviluppato internamente e volto ad ottimizzare l'uso della risorsa idrica su tutto il territorio provinciale, è stato delineato un percorso finalizzato alla salvaguardia delle risorse esistenti, alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento ed al potenziamento delle reti adduttrici. Lo scopo dello studio è incentrato sull'individuazione delle soluzioni necessarie e garantire l'approvvigionamento, a tutti i comuni serviti, in ogni periodo dell'anno e a ridurre la dipendenza da acque superficiali, favorendo l'utilizzo di risorse profonde con conseguente miglioramento della qualità dell'acqua.

In collaborazione con Egato e Protezione Civile, sono stati individuati come prioritari gli interventi di perforazione in Loc. Sant'Anna e San Lazzaro (Fossombrone), e la sistemazione della testa di Pozzo del Burano (Cagli). Gli interventi sul Burano e di perforazione di Sant'Anna sono stati realizzati, per quanto riguarda il pozzo di San Lazzaro sono in fase di realizzazione.

1.02.02

Servizio energia

Il Servizio Energia comprende le attività di Distribuzione e Misura del Gas Naturale, la gestione dei servizi di Pubblica Illuminazione e le altre attività energetiche.

L'attività di distribuzione del gas naturale comprende le operazioni di trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti finali, in affidamento dagli enti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura fino ai punti di riconsegna della rete di distribuzione gas presso i clienti finali.

Inoltre, viene svolta l'attività di misura del gas naturale finalizzata alla raccolta, elaborazione e validazione dei dati rilevati presso gli impianti di misura.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 24,8 mln di euro, con una flessione di 0,5 mln rispetto al 2018, principalmente per effetto del minor valore dei TEE.

Il **costo del personale** è pari a 2,6 mln di euro è in incremento di 0,2 mln di euro rispetto al 2018; gli **altri costi operativi** a 12,1 mln di euro e recuperano 0,2 mln di euro sul 2018.

Gli **ammortamenti e gli accantonamenti** sono iscritti per 3,1 mln di euro; gli ammortamenti si incrementano di 0,3 mln di euro rispetto al 2018; l'accantonamenti al fondo ripristino beni di terzi, pari a 0,6 mln di euro, è allineato al valore dell'anno precedente.

Gli **investimenti** del servizio energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 5,2 mln di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati all'adeguamento normativo e al miglioramento degli standard di sicurezza. Per quanto riguarda la distribuzione gas, in aderenza a quanto definito con delibera Aeegsi 155/08 si sta attuando l'adeguamento dei gruppi di misura tradizionali a gruppi di misura idonei alla telelettura e telegestione. Tale intervento nel 2019 ha assorbito risorse per 2,4 mln di euro e raggiungendo circa il 60% di copertura.

Il Servizio Illuminazione, con 0,7 mln di euro di investimenti, ha proseguito nei lavori di riqualificazione energetica della pubblica illuminazione del Comune di Pesaro, dove con le attività del 2019 i punti luce tradizionali sostituiti da led ammontano a circa 11.500. Prosegue la gestione dell'illuminazione nei Comuni di Apecchio, Carpegna, Peglio e Urbania. Da segnalare che, in ATI con Hera Luce, Marche Multiservizi si è aggiudicata la gara per la gestione e i lavori di riqualificazione della pubblica illuminazione del Comune di Tavullia.

La filiera della Pubblica Illuminazione è in sviluppo, tant'è che sono in fase di realizzazione ulteriori progetti finalizzati a dare risposta alle esigenze dei Comuni del territorio provinciale.

1.02.03

Servizio ambiente

Marche Multiservizi opera nei servizi ambientali ed espleta l'intero ciclo della gestione dei rifiuti, attraverso i servizi operativi (raccolta rifiuti, spazzamento e lavaggio strade) e il trattamento dei rifiuti (recupero e smaltimento).

Il sistema impiantistico è costituito da due impianti di smaltimento con annessi impianti di pretrattamento e dall'impianto di biostabilizzazione. Tale sistema garantisce la completa autosufficienza dei Comuni serviti per lo smaltimento dell'intera produzione di rifiuti. Inoltre, Marche Multiservizi effettua la gestione post-operativa delle discariche che hanno completato il loro volume di coltivazione.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** è pari a 66,2 mln di euro. Tale importo è comprensivo di 7,3 mln di euro di ricavi infra-divisionali.

Il **costo del personale** è pari a 13,9 mln di euro e gli **altri costi operativi** a 34,9 mln di euro; con un incremento significativo dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti e dei materiali RD, nonché dai maggiori costi derivante dalla riorganizzazione dei servizi ambientali a seguito della chiusura della Discarica di Ca' Lucio.

Gli **ammortamenti e gli accantonamenti** sono iscritti per 5,4 mln di euro.

Nel servizio ambiente si evidenziano investimenti pari a 4,2 mln di euro.

I principali fattori che hanno influenzato maggiormente la crescita degli investimenti nel settore ambiente sono stati l'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta domiciliare e spazzamento oltre completamento dei lavori di dell'ampliamento della discarica di Ca' Asprete di Tavullia.

Relativamente al servizio di raccolta e spazzamento si evidenzia che il nuovo modello di raccolta domiciliare del solo rifiuto indifferenziato, di cui è iniziata la sperimentazione a fine 2015, a fine 2019 ha raggiunto un grado di copertura di 34 comuni arrivando a servire in totale circa 135.000 abitanti, facendo sì che la % di RD si attestasse ad un lusinghiero 70,2%.

Nel 2019 si sono conclusi i lavori di capping definitivo ed il ripristino ambientale della discarica di Ca' Asprete in post gestione dal 2015 (lotti 1-6), coltivata con i rifiuti dal 1992 al 2014 e sono iniziati i lavori di capping definitivo e ripristino ambientale della discarica di Ca' Mascio di Montecalvo in Foglia, finanziati con quanto accantonato nel relativo Fondo.

I principali obiettivi progettuali della filiera Ambientale, a cui verrà dato seguito nel 2020, riguardano:

- l'estensione a tutto il territorio servito della raccolta domiciliare dei Rifiuti indifferenziati, finalizzata all'ulteriore incremento della percentuale RD;
- le analisi finalizzate al raggiungimento di un'autonomia impiantistica provinciale e superare le attuali carenze strutturali del territorio gestito: TMB, trattamento osmosi del percolato e biodigestore.

1.02.03

Struttura

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 1,9 mln di euro, in flessione di 0,3 mln di euro per effetti di minori attività c/ terzi.

Il **costo del personale** è pari a 6,1 mln di euro, con una flessione rispetto di 1,2 mln di euro a seguito di costi straordinari sostenuti nel 2018; gli **altri costi operativi** a 6,3 mln di euro, si sono incrementati di 0,5 mln di euro per effetto di maggiori costi di gestione del parco mezzi

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 3,0 mln di euro. Rispetto al 2018 si è registrato un

incremento di 0,2 mln, principalmente derivante da maggiori ammortamenti.

Gli **investimenti** relativi alla struttura si attestano nell'anno 2019 a 3,0 mln di euro di cui 2,9 mln di euro in sistemi informativi finalizzati allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico. I principali filoni di attività hanno riguardato il potenziamento del VFM dei servizi a rete, e lo sviluppo della tecnologia "laser scan".

1.03

Struttura organizzativa, risorse umane e formazione

La struttura organizzativa di MMS rappresenta un sistema basato sul coinvolgimento e sulla valorizzazione del personale teso al continuo miglioramento sia in termini di efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi) sia in termini di efficienza (capacità di ottimizzare il rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate).

Al 31 dicembre 2019 Il personale, a tempo indeterminato, risulta essere pari a 586 unità, così ripartite:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	2019	2018	Variazione
Marche Multiservizi Spa	8	22	226	330	586	571	15
	8	22	226	330	586	571	15

La formazione in Marche Multiservizi nell'anno 2019 continua ad essere una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti. Con la formazione MMS si pone da sempre l'obiettivo della trasmissione dei valori aziendali ed il miglioramento continuo delle proprie competenze professionali e comportamentali. Tale obiettivo si concretizza anche attraverso il continuo sviluppo delle competenze.

L'attività formativa si è posta come obiettivo:

- Aumentare la capacità del personale di adeguarsi ai continui e veloci cambiamenti riguardanti le evoluzioni interne ed esterne all'azienda;
- Sviluppare ulteriormente la qualità dei processi;
- Aggiornare e sviluppare le competenze in ambito "Sistemi informativi" sempre più all'avanguardia per non rischiare di rimanere indietro con i tempi.
- Incrementare l'attenzione verso i temi della Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Nel corso del 2019 sono state erogate complessivamente 18.259 ore di formazione di cui 5.837 relative all'asse formativo della Sicurezza, a conferma dell'impegno dell'azienda per:

- Prevenire i rischi aziendali e la riduzione del rischio di infortuni derivante dai processi, in particolare per gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali, attraverso un'adeguata informazione e formazione del personale, la definizione e continua implementazione delle procedure;
- Salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, adottando le migliori tecniche disponibili sul mercato ed effettuando la sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa vigente o da specifiche analisi di rischio.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, n. 6 bis del Codice Civile.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo Marche Multiservizi a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Al fine di mitigare tale rischio, le strutture preposte hanno messo in atto azioni di costante monitoraggio per il recupero dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti. Per alcuni servizi il rischio viene mitigato attraverso cauzioni e/o fidejussioni rilasciate dai clienti a copertura del valore contrattuale.

Ulteriore attenzione è prestata nei confronti dei crediti estremamente frammentati vantati verso gli utenti. Fanno eccezione i crediti nei confronti di enti pubblici, per i quali il rischio è modesto o nullo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati stralciati crediti verso la clientela per 0,5 mln di euro e accantonati 2,4 mln di euro al Fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale. A tal fine utilizza finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale tali da coprire investimenti nell'attivo immobilizzato e anticipi salvo buon fine per finanziare il capitale circolante.

Alla data del presente bilancio il Gruppo ha in essere i mutui di seguito indicati:

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	29.12.2023	2.000.000	105.263	315.789	0	421.053
UBI Banca Spa - ex Banca delle Marche	31.12.2027	10.000.000	538.508	3.045.902	1.402.160	4.986.570
UBI Banca Spa - ex Banca delle Marche	17.11.2026	2.500.000	142.843	826.033	174.006	1.142.882
UBI Banca Spa - ex Banca delle Marche	25.09.2027	2.500.000	138.723	828.140	351.405	1.318.267
UBI Banca Spa - ex Banca delle Marche	21.08.2026	774.686	43.832	251.187	57.348	352.367
UBI Banca Spa - ex Banca delle Marche	31.12.2020	1.549.371	92.090	0	0	92.090
Intesa San Paolo	31.12.2022	2.686.342	171.516	368.479	0	539.995
Banca dell'Adriatico Spa	01.01.2020	1.032.914	34.135	0	0	34.135
Creval Spa	31.12.2025	7.000.000	686.571	3.769.669	0	4.456.240
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	781.021	4.361.278	0	5.142.299
Credito Emiliano SpA	12.12.2024	5.000.000	987.055	4.012.945	0	5.000.000
CREVAL S.P.A.	19.12.2020	2.000.000	2.000.000	0	0	2.000.000
UBI Banca Spa - (EX MEGAS. NET S.P.A.)	31.12.2021	619.748	35.163	35.166	0	70.329
UBI Banca Spa - (EX MEGAS. NET S.P.A.)	15.12.2021	680.000	55.290	57.259	0	112.549
UBI Banca Spa - (EX MEGAS. NET S.P.A.)	15.06.2025	1.168.000	66.803	326.554	0	393.357
UBI Banca Spa - (EX MEGAS. NET S.P.A.)	30.09.2023	840.000	52.705	170.944	0	223.649
Unicredit Spa - (EX MEGAS. NET S.P.A.)	31.05.2026	800.000	44.617	226.176	22.904	293.697
Creval Spa - (EX MEGAS. NET S.P.A.)	05.01.2024	500.000	51.538	277.867	0	329.405
Intesa San Paolo (EX MEGAS. NET S.P.A.)	30.04.2020	4.000.000	87.506	0	0	87.506
Intesa San Paolo (EX MEGAS. NET S.P.A.)	28.03.2024	1.500.000	78.947	276.316	0	355.263
UBI BANCA SPA	17.07.2021	2.000.000	171.113	103.133		274.246

Totale altri		57.151.061	6.365.238	19.252.837	2.007.822	27.625.897
Finanziamento Hera spa	31.12.2027	10.000.000	655.738	3.278.689	819.672	4.754.098
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	3.278.689	819.672	4.754.098
Totale generale		67.151.061	7.020.976	22.531.526	2.827.494	32.379.995

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(9.212)	(24.138)	0	(33.350)
Totale CC.DD.PP.		(80.200)	(9.212)	(24.138)	0	(33.350)

La società non ha in essere contratti di Leasing.

La strategia di gestione dei rischi finanziari

- **Rischio di cambio:** la società non è esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente in Italia e nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta, né sono state detenute attività o passività in valuta.
- **Rischio di tasso:** Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Marche Multiservizi è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine, che essendo prevalentemente a tasso variabile espongono al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse. Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia degli strumenti di finanziamento utilizzati.
- **Rischio liquidità:** la società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato bilanciamento delle scadenze dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso. Pertanto, la società assicura un livello di liquidità finalizzato a far fronte ai propri impegni contrattuali attraverso il mantenimento di linee di credito.
- **Rischio di prezzo:** la società non è soggetta a rischio di prezzo in quanto opera su mercato regolato.

Gli obiettivi di politica finanziaria sono i seguenti:

- **qualità del debito:** riduzione del debito a breve e consolidamento del debito a medio/lungo termine;
- oneri finanziari: riduzione del costo del denaro attraverso, il ricorso sia a tassi variabili per il debito a medio/lungo termine stipulato in precedenza che a tassi fissi per i nuovi finanziamenti;
- **rischio di tasso:** la società valuta periodicamente la propria esposizione al rischio della variazione dei tassi di interesse definendo e applicando una strategia per ridurre il rischio;
- **rischio di credito:** la società opera in settori di attività a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su un largo numero di clienti; il mercato di riferimento principale è quello della Provincia di Pesaro e Urbino. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici;
- **rischio di liquidità:** i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata su finanziamenti a medio/lungo termine, nonché la presenza di adeguate disponibilità di linee di credito permettono la gestione del rischio di liquidità, pur risentendo dell'effetto negativo generato dal fabbisogno di continui investimenti e la difficoltà nel recupero crediti.

1.05

Costi di sviluppo

La voce “costi di sviluppo” è composta dal valore residuo del costo sostenuto nei settori di interesse aziendale. Essi sono stati iscritti con il consenso del Collegio dei Sindaci. Nella fattispecie riguardano:

	anno di iscrizione	31.12.2018	Incrementi	Ammortamenti	31.12.2019
Sportello on-line	2015	900	-	(900)	-
Totale		900	-	(900)	-

1.06

Investimenti

La politica complessiva degli investimenti conferma la linea, già intrapresa negli esercizi precedenti, di perseguire gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi forniti.

La tabella che segue riporta in maniera sintetica suddivisa per area gli investimenti dell’esercizio 2019.

Investimenti (mln di euro)	2019	2018	Variazione
Servizio Idrico Integrato	19,5	17,1	2,4
Servizio Energia	5,2	5,6	(0,4)
Servizio Ambiente	4,4	4,3	0,1
Servizi generali e di staff	3	2,3	0,7
Totale	32,1	29,3	2,8

Circa il 60% degli investimenti realizzati da Marche Multiservizi nel corso del 2019 è stato assorbito dal servizio idrico integrato nel rispetto di quanto indicato dal Piano approvato dall’Autorità d’Ambito. Le tipologie degli interventi realizzati consistono, prevalentemente, in interventi nell’ambito depurativo e fognario finalizzati al superamento delle infrazioni comunitarie, interventi mirati alla riduzione delle perdite di rete e progetti volti all’individuazione di nuove fonti di approvvigionamento, in linea con quelli previsti dal Piano d’Ambito.

Gli investimenti del Servizio Energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 5,2 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati alla sostituzione dei contatori gas tradizionali con contatori elettronici, all’adeguamento normativo, miglioramento degli standard di sicurezza della rete gas.

Nel Servizio Ambiente si evidenziano investimenti pari a 4,2 milioni di euro relativi prevalentemente alla realizzazione di nuovi lotti di abbancamento nella Discarica di Ca’ Asprete. Inoltre, è stato esteso ad ulteriori Comuni il progetto di raccolta domiciliare dell’indifferenziato

Gli investimenti riguardanti i servizi di struttura si attestano nell’anno 2019 a 3,0 milioni di euro. Prevalentemente tali investimenti sono relativi allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico e trattasi di progetti con valenza pluriennale che prevedono una loro implementazione graduale nel medio periodo.

Le seguenti tabelle riportano le consistenze al netto degli ammortamenti, raggruppate per tipologia, delle immobilizzazioni immateriali e materiali al 31 dicembre 2019.

	Incrementi		Decrementi		Ammortamenti		Riclassifiche	
	31-dic-18						31-dic-19	
Costi di impianto e ampliamento	368.930	-	-	-	(184.954)	-	183.976	
Costi di sviluppo	900	-	-	-	(900)	-	-	
Diritti brevetto ind.le util. opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-	-	
Concessioni, licenze e marchi	2.697.501	820.859	(3.334)	(1.779.299)	1.161.414	2.897.141		
Avviamento	1.409.661	-	-	(398.754)	-	1.010.907		
Altre	2.850.696	407.056	-	(823.214)	595.011	3.029.549		
Immobilizzazioni in corso	2.765.194	2.947.179	-	-	(1.203.858)	4.508.515		
Totale	10.092.881	4.175.094	(3.334)	(3.187.121)	552.567	11.630.088		

Le **immobilizzazioni immateriali** passano da 10,1 mln di euro dell'anno 2018 a 11,6 milioni di euro dell'anno 2019, con un incremento pari a 1,5 mln di euro relativi prevalentemente alla realizzazione delle attività

	Valore iniziale netto	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	valore finale
	31-dic-18					31-dic-19
Terreni	4.732.053	24.556	-	-	37.195	4.793.804
Fabbricati	15.910.759	-	-	(636.816)	534.561	15.808.503
Costruzioni leggere	328.758	6.849	-	(42.836)	-	292.771
Serbatoi	1.762.361	258.811	-	(47.867)	69.165	2.042.471
Totale Terreni e fabbricati	22.733.931	290.216	-	(727.519)	640.921	22.937.549
Impianti servizio idrico	75.849.505	9.280.177	-	(4.175.195)	2.985.025	83.939.511
Impianto servizio gas	33.263.165	1.221.301	-	(1.402.618)	293.551	33.375.398
Misuratori gas e idrico	8.688.983	3.201.797	(44.423)	(983.667)	-	10.862.691
Altri impianti specifici	5.790.740	399.432	-	(950.470)	251.796	5.491.499
Discarica	6.534.970	390.646	-	(1.097.209)	110.232	5.938.639
Totale Impianti e macchinari	130.127.364	14.493.353	(44.423)	(8.609.159)	3.640.603	139.607.738
Attrezzatura e apparecchi	1.052.721	200.529	-	(355.267)	-	897.984
Contenitori raccolta rifiuti	2.250.671	874.444	(3.242)	(608.125)	-	2.513.749
Totale Attrezzatura industriale	3.303.392	1.074.973	(3.242)	(963.392)	-	3.411.732
Mobili d'ufficio	147.654	27.130	-	(25.697)	17.872	166.958
Macchine elettroniche	835.708	475.524	-	(348.242)	-	962.991
Automezzi	8.813	4.167	-	(6.396)	-	6.584
Automezzi pesanti	480.928	-	-	(147.706)	-	333.221
Parco macchine i.u.	2.702.418	328.626	(46.397)	(674.670)	-	2.309.978
Totale Altri beni	4.175.520	835.447	(46.397)	(1.202.711)	17.872	3.779.731
Immobilizzazioni in corso	10.305.985	11.164.253	-	-	(4.851.963)	16.618.275
Totale	170.646.193	27.858.243	(94.062)	(11.502.781)	(552.567)	186.355.026

La consistenza delle **immobilizzazioni materiali** al 31 dicembre 2019 è pari 186,4 mln di euro rispetto a 170,6 mln di euro del 2018.

La variazione in incremento di 15,8 milioni di euro è relativa agli investimenti realizzati nell'anno per 27,9 mln di euro, al netto di 11,5 mln di euro di ammortamenti rappresentativi della vita utile dei cespiti a cui fanno riferimento.

Tra le riclassifiche sono evidenziati i beni entrati in funzione nel corso del 2019.

1.07

Quadro normativo e regolatorio

1.07.01

Quadro normativo

DECRETO LEGISLATIVO 12.1.2019, n. 14

Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19.10.2017, n. 155 (decreto legislativo – esame definitivo)

Il Codice ha riformato in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali, con due principali finalità: consentire una diagnosi precoce dello stato di difficoltà delle imprese e salvaguardare la capacità imprenditoriale di coloro che vanno incontro a un fallimento di impresa dovuto a particolari contingenze.

Tra le principali novità:

- si sostituisce il termine fallimento con l'espressione "liquidazione giudiziale" in conformità a quanto avviene in altri Paesi europei, come la Francia o la Spagna, al fine di evitare il discredito sociale anche personale che anche storicamente si accompagna alla parola "fallito";
- si introduce un sistema di allerta finalizzato a consentire la pronta emersione della crisi, nella prospettiva del risanamento dell'impresa e comunque del più elevato soddisfacimento dei creditori;
- si dà priorità di trattazione alle proposte che comportino il superamento della crisi assicurando continuità aziendale;
- si privilegiano, tra gli strumenti di gestione delle crisi e dell'insolvenza, le procedure alternative a quelle dell'esecuzione giudiziale;
- si uniforma e si semplifica la disciplina dei diversi riti speciali previsti dalle disposizioni in materia concorsuale;
- si prevede la riduzione della durata e dei costi delle procedure concorsuali;
- si istituisce presso il Ministero della giustizia un albo dei soggetti destinati a svolgere su incarico del tribunale funzioni di gestione o di controllo nell'ambito di procedure concorsuali, con l'indicazione dei requisiti di professionalità esperienza e indipendenza necessari all'iscrizione;
- si armonizzano le procedure di gestione della crisi e dell'insolvenza del datore di lavoro con forme di tutela dell'occupazione e del reddito di lavoratori.

LEGGE 28.3.2019, n. 26

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.

Il decreto introduce il diritto alla pensione anticipata, senza alcuna penalizzazione, al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 38 anni, la cosiddetta "pensione quota 100".

La legge prevede, inoltre, altre possibilità di accesso alla pensione anticipata, nonché disposizioni agevolate per il riscatto della laurea.

LEGGE 14.6.2019, n. 55

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio

del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.

Principali modifiche al D.Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici"

- superamento dell'attuale normativa di attuazione mediante Linee Guida ANAC, con la previsione di un unico regolamento di esecuzione;
- per i lavori sopra soglia comunitaria è previsto un documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- soppressione nel processo amministrativo (TAR Consiglio di Stato) del rito super accelerato sulle inclusioni ed esclusioni;
- estensione dell'anticipazione del 20% anche per servizi e forniture;
- ampliamento dei casi in cui è consentito il ricorso a procedure negoziate per appalti di lavori sotto soglia comunitaria; introduzione della possibilità di verifica dei requisiti di partecipazione anche agli altri partecipanti alla gara e non solo all'aggiudicatario;
- nei contratti sotto soglia comunitaria il minor prezzo è il criterio generale, mentre resta l'offerta economicamente più vantaggiosa per alcune tipologie di contratti quali quelli ad alta intensità di manodopera;
- modifica dei requisiti di partecipazione dei consorzi;
- nuova disciplina dell'appalto integrato (progettazione ed esecuzione), anche per quanto concerne i requisiti per l'assunzione;
- informazione immediata ai candidati ed offerenti sulla inclusione ed esclusione;
- sospensione dell'obbligo di nomina delle commissioni giudicatrici attingendo dall'albo ANAC;
- parziale riscrittura dei requisiti di carattere generale dei concorrenti;
- valutazione dell'anomalia dell'offerta;
- limite del subappalto al 40%;
- nuova disciplina in caso di concorrenti o esecutori in procedure concorsuali;
- differito il termine per i concessionari, in merito all'obbligo di affidare a terzi almeno il 80% della concessione;
- riscrittura della disciplina dell'accordo bonario.

Si evidenzia che, per alcune delle disposizioni introdotte, la loro vigenza è limitata al 31.12.2020, in attesa della revisione complessiva del Codice dei Contratti Pubblici.

1.07.02

Quadro regolatorio

Nell'ultima parte dell'anno sono stati emanati provvedimenti rilevanti in tutti i settori di competenza di MMS.

SETTORE IDRICO

Al termine di un procedimento che ha visto un'ampia consultazione con i soggetti interessati e mantenendo stabilità e certezza nei criteri guida, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con Delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre scorso, ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il periodo 2020-2023, i cui principi guida sono il superamento del Water Service Divide, l'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, la valorizzazione della sostenibilità ambientale e l'aumento della consapevolezza dei cittadini sulle proprie abitudini.

Sono inoltre state introdotte novità in materia qualità contrattuale valide per il prossimo periodo regolatorio 2020-23 (delibera 547/2019/R/Idr). Tra le novità si evidenziano il nuovo meccanismo nazionale di incentivazione delle performance con premi e penalità definiti attraverso stadi successivi di valutazione; sono inoltre previsti obblighi di natura informativa conseguenti l'introduzione della prescrizione biennale nel servizio idrico dal 1° gennaio 2022, che ricalcano quelli già introdotti per i settori energy e vanno nel verso dell'obiettivo di trasparenza massima per l'utenza circa gli importi prescrittibili. Infine, vengono introdotte alcune importanti integrazioni dell'attuale disciplina della qualità contrattuale, come per esempio l'ambito di applicazione, la periodicità di fatturazione, sospensioni aggiuntive per i tempi. La rendicontazione ad ARERA viene anticipata dal 31 al 15 marzo di ogni anno.

SETTORE RIFIUTI

All'esito delle consultazioni avviate nel mese di agosto, l'Autorità di Regolazione per Energia Ambiente e Reti ha adottato, in data 31 ottobre, due fondamentali provvedimenti:

- la delibera 443/2019/R/rif, Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- la delibera 444/2019/R/rif, Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

L'intervento del regolatore risponde, nel complesso, alle finalità di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti. Le nuove regole definiscono i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, i criteri per i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019 e gli obblighi di comunicazione.

SETTORE DISTRIBUZIONE E MISURA GAS NATURALE

- approvazione della regolazione tariffaria per il quinto periodo regolatorio 2020-25 (delibera 570/2019/R/Gas): il quadro offerto è in sostanziale continuità metodologica per il triennio 2020-22 e rimanda di fatto al secondo triennio del periodo gli interventi più innovativi. Ha proceduto invece ad aggiornare i costi operativi riconosciuti pesantemente al ribasso, con un decremento tra il 2019 e il 2020 di 6,35 euro/PDR per le imprese di medie dimensioni e un tasso di recupero di produttività, sempre per tali imprese, del 4,79% annuo in termini reali; in merito al WACC, dove era previsto un aggiornamento del parametro Beta, è stato confermato l'allineamento (al ribasso) della misura al valore della distribuzione, con la conseguente fissazione di un tasso unificato per le due attività pari al 6,3%, ma – cosa più importante - è stato scongiurato l'importante calo prospetto in consultazione dello stesso 6,3% della distribuzione; sono invece state positivamente accolte le richieste di gradualità nel rilascio dei contributi cd "congelati" in tariffa, che verrebbe completato in 34 anni, seppure in quote non costanti. Secondario l'impatto di altri aspetti e dossier specifici. In reazione al calo del riconoscimento dei costi operativi le principali imprese, tra cui il nostro Gruppo, si sono già attivate per un confronto con i massimi livelli di ARERA.
- approvazione della regolazione della qualità per il periodo di regolazione 2020-2025 (delibera 569/2019/R/Gas): in tema di sicurezza del servizio, il provvedimento conferma sostanzialmente il precedente quadro dei meccanismi di premi/penalità su dispersioni e odorizzazione, rafforzando alcuni obblighi di servizio e introducendone di nuovi, avviando l'implementazione del monitoraggio della pressione nelle reti in bassa pressione. E' stata introdotta una gradualità nel percorso di risanamento dei materiali critici dove, rispetto all'obbligo di completa sostituzione entro il 2022 prospettato in consultazione, viene prevista di default la sostituzione al 2025 con step intermedi al 2021 e 2023 ma -soprattutto - viene al contempo data possibilità di formulare istanza di deroga da tali tempistiche in caso di oggettiva e comprovata impossibilità, da presentare entro il 31.12.2020 unitamente ad un piano di sostituzione individuale che, se accettato, diventa vincolante. In tema di qualità commerciale vi è sostanziale invarianza rispetto alla regolazione previgente.

Per perseguire tali finalità, ARERA ha previsto l'integrazione dello schema regolatorio, introducendo il Piano delle Opere Strategiche (POS), parte sostanziale del Piano degli Interventi. Attraverso tale documento, l'Ente d'Ambito (o altro soggetto eventualmente competente) provvede alla pianificazione di nuove opere con vita utile superiore ai 20 anni, la cui realizzazione sia considerata prioritaria ai fini del raggiungimento dei livelli di servizio fissati per il pertinente territorio. Nel POS, che può raccogliere le opere previste dal 2020 al 2027, devono essere indicati, oltre alle criticità riscontrate e agli obiettivi che si intendono perseguire, il cronoprogramma degli interventi e i contributi pubblici eventualmente disponibili.

Quadro tariffario

Distribuzione gas

Il 2019 è l'ultimo anno del IV Periodo di Regolazione (2014-2019) del sistema tariffario della distribuzione e misura del gas, disciplinato dalla delibera 775/2016/R/gas. Il sistema tariffario, in continuità con l'anno precedente, assicura a ciascun distributore un Vincolo ai ricavi ammessi totale (Vtr), determinato da Arera e non dipendente dalla dinamica dei volumi distribuiti. Questo risultato è ottenuto attraverso opportuni meccanismi perequativi che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea) le differenze tra il Vincolo di propria spettanza e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società venditrici (derivante dall'applicazione ai clienti di tariffe obbligatorie fissate da Arera per ambiti macro-regionali). Tale Vincolo è volto alla copertura sia dei costi di capitale che dei costi operativi sostenuti dal gestore. In particolare, Arera ha stabilito che:

il capitale investito riconosciuto (Rab) delle tariffe dell'anno t (2019) includa gli investimenti realizzati fino all'anno t-1 (2018), e tenga conto dell'aggiornamento inflativo. Al gestore spettano sia le quote ammortamento tariffarie (calcolate sulla base delle vite utili regolatorie), sia la remunerazione di tale capitale, determinata applicando i tassi di remunerazione del capitale approvati (Wacc) differenziati per i servizi di distribuzione e di misura, pari rispettivamente a 6,3% e 6,8% per l'anno 2019 (delibera 639/2018/R/gas), in aumento rispetto al triennio precedente;

i costi operativi siano riconosciuti in via parametrica ed aggiornati annualmente tramite l'indice inflativo Foi (pari a 0,85% per l'anno tariffario 2019): soltanto quelli afferenti all'attività di distribuzione sono differenziati in funzione della dimensione dell'impresa e della densità della clientela e ad essi è applicato un fattore di efficientamento (X-factor), anch'esso differenziato per dimensione di impresa.

Sulla base di tali principi, con delibera 128/2019/R/gas Arera ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie per il 2019 (basate su una stima degli investimenti del 2018), mentre entro il primo trimestre 2020 è prevista dalla regolazione la pubblicazione delle tariffe di riferimento definitive, che tengono conto degli investimenti 2018 consuntivi

Ciclo Idrico

Il 2019 è l'ultimo anno del periodo tariffario quadriennale Mti-2 definito dall'Autorità con delibera 664/2015/R/Idr. La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità a partire dal 2012, con un primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (Mtt), un successivo biennio 2014-2015 a regime (Mti) e un secondo periodo regolatorio 2016-2019 (Mti-2); la regolazione per il 2016-2019 risulta in continuità con il biennio 2014-2015; a ciascun gestore è assicurato un ricavo (Vrg) determinato sulla base dei costi operativi (efficientabili ed esogeni) e dei costi di capitale in funzione degli investimenti realizzati, con garanzia del ricavo, indipendentemente dalla dinamica dei volumi distribuiti; ciò è assicurato dal meccanismo di conguaglio tariffario che consente ai gestori di compensare (nel Vrg dei due anni successivi) le differenze fra il ricavo riconosciuto (Vrg) e quanto effettivamente fatturato in funzione dei volumi venduti. I costi operativi riconosciuti sono suddivisi in: a) costi endogeni (per i quali è stato anche previsto un criterio di efficientamento), b) costi esogeni aggiornabili, relativi principalmente ai costi dell'energia elettrica e dei canoni; i primi sono riferiti all'annualità 2011, inflazionati con l'indice inflativo Foi pubblicato dall'Istat; i secondi sono aggiornati con riferimento all'annualità tariffaria di competenza e costituiscono elemento di conguaglio per recuperare gli scostamenti fra quanto inserito all'interno del Vrg e quanto effettivamente sostenuto e riconosciuto. I costi di capitale sono riferiti agli investimenti realizzati fino a due anni precedenti e coprono i costi di ammortamento e i costi dei corrispondenti oneri finanziari e fiscali.

Igiene urbana

Il servizio di gestione rifiuti urbani è svolto sulla base di contratti di servizio stipulati con i comuni che regolano, oltre alle modalità e organizzazione del servizio, anche gli aspetti economici del rapporto contrattuale. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è definito annualmente in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999, integrato, a partire dal 2013, dalla normativa dapprima sulla Tares e poi sulla Tari. Attraverso la Tari, i singoli Comuni acquisiscono le

risorse a copertura dei costi sostenuti dai gestori per lo svolgimento dei servizi di spazzamento, raccolta, smaltimento; a partire dall'anno di istituzione delle Tares (2013) l'attività di accertamento e riscossione è stata posta in capo ai Comuni. Nel 2019 il servizio di gestione dei rifiuti urbani è stato erogato in 39 comuni, il 30% dei quali ha scelto di affidare la gestione della Tari a MMS.

1.08

Rapporti con parti correlate

Di seguito sono indicate le società con cui il Gruppo Marche Multiservizi SpA ha intrattenuto rapporti di tipo commerciale, precisando che trattasi di rapporti regolati a normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	75.396	-	-	6.780.005	4.754.098	-
Herambiente S.p.A.	2.115.136	-	-	2.161.786	-	-
Acantho S.p.A.	-	-	-	802.908	-	-
Hera Comm S.r.l.	62.331	-	-	1.290.831	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	24.356	-	-
Romagna Acque SpA	-	-	-	92.383	-	-
Team S.r.l.	1.205	-	-	46.928	-	-
Aspes S.p.A.	60.728	3.932.863	-	384.300	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	3.910.115	-	-	50.308	-	-
Herambiente Servizi Industriali	-	-	-	1.166	-	-
Heratech S.r.l.	-	-	-	13.818	-	-
Hera Trading S.r.l.	-	-	-	15.013	-	-
Hera Luce S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Marche Multiservizi Falconara SpA	1.477.542	-	-	392.127	-	-

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	41.924	4.788.791	-	73.097
Herambiente S.p.A.	3.891.968	1.982.423	-	-

1.09

Azioni proprie

In base al principio contabile (O.I.C. 28), il valore netto contabile delle azioni proprie è presentato a riduzione del patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2019 la Società detiene in portafoglio 100.000 azioni proprie; n. 40.000 azioni sono state acquisite con atto a rogito Notaio Rossi del 22 maggio 2019 dal Comune di Monteciccardo e n. 60.000 con atto a rogito Notaio Rossi del 8 luglio 2019 dal Comune di Acqualagna. Le azioni proprie, del valore nominale di 1 euro cadauna, sono iscritte a Patrimonio Netto alla voce Riserva negativa per azioni proprie.

1.10

Evoluzione della gestione

I risultati raggiunti da Marche Multiservizi al 31 dicembre 2019 sono in linea con le previsioni e frutto di un approccio strategico focalizzato al miglioramento qualitativo dei servizi, alla razionalizzazione ed efficientamento dei processi operativi, anche attraverso un'evoluzione organizzativa e tecnologica.

La strategia aziendale, condivisa e perseguita dai Soci, orientata al futuro e comunque finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi, è focalizzata sulla sostenibilità degli investimenti (nel servizio idrico integrato, nell'impiantistica per il trattamento dei rifiuti e nell'attività di gestione dei servizi energetici) che attraverso l'attento e continuo presidio della struttura finanziaria, non incideranno sulla solidità della Società.

A fine 2019 è stato approvato il nuovo Piano Industriale 2020-2023 sull'onda delle linee strategiche aziendali ha definito gli obiettivi:



Marche Multiservizi, applicando le linee strategiche, conferma la sua mission di consolidare e innovare le infrastrutture territoriali per dare continuità e qualità ai servizi essenziali, per la competitività del territorio servito e del suo tessuto socio-produttivo.

Tale scenario evolutivo, richiederà, ingenti investimenti realizzabili solamente a fronte di una solida struttura patrimoniale e finanziaria, e, ovviamente, garantito da un'adeguata capacità reddituale.

Gli investimenti saranno destinati per circa il 67% ai Servizi a Rete, di cui la parte preponderante per il Servizio Idrico; il 27% delle risorse verranno dedicate al Servizio Ambiente e Smaltimento al fine di intraprendere un percorso che punta al raggiungimento di un'autonomia impiantistica e superare le attuali carenze strutturali del territorio gestito.

Orgogliosi del raggiungimento del 70,2% di RD, risultato che lungi da essere un traguardo vuole essere un punto di partenza per fare sempre meglio, siamo consci che ogni mezzo punto percentuale in più sarà molto più faticoso da raggiungere visto il già elevato livello raggiunto. L'invio a recupero di tutte le terre di spazzamento nonché la realizzazione di una piattaforma per il recupero degli ingombranti, oltre al completamento del sistema di raccolta domiciliare della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani, sono gli obiettivi del 2020 che contribuiranno ad innalzare ancora di più il livello della % di RD nei prossimi

anni.

Gli obiettivi sulle performance, sui processi e sull'EBITDA saranno la naturale evoluzione di tutte le azioni volte al continuo e costante miglioramento, e saranno perseguiti in modo sostenibile e creando valore per tutti gli stakeholder.

COVID-19

Nel mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto una diffusione ampia all'interno del territorio ove opera Marche Multiservizi che, fin dall'inizio dell'emergenza, ha gestito la situazione in modo proattivo partecipando al Comitato di crisi e al Comitato operativo del Gruppo Hera, elaborando soluzioni ed iniziative che hanno in gran parte anticipato quanto poi richiesto dai provvedimenti Governativi.

Il Comitato di crisi è supportato da un Comitato Operativo, composto dai Direttori, il Responsabile sanitario e i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, attivo 7 giorni su 7 e 24 ore su 24.

Le soluzioni adottate sono state confrontate con il Responsabile Sanitario e il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione al fine di individuare misure a sostegno dei servizi e della sicurezza e garantire un'informazione costante ai colleghi, sia attraverso i canali di comunicazione istituzionali, sia con un indirizzo di posta elettronica dedicato per le domande del personale.

Protezione dei lavoratori - Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti, coerenti con le indicazioni delle Autorità sanitarie, riguardano l'astensione dal lavoro delle donne in gravidanza o in allattamento e delle persone immunodepresse, l'attivazione del remote working per una fascia molto ampia di lavoratori per garantire la continuità di servizio, pari a circa il 50% degli impiegati, e l'estensione della sua fruizione, la riduzione di trasferte, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, la fruizione delle ferie, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni quali le mense. Sono state inoltre intensificate le pulizie delle sedi e dei siti inclusi quelli destinati al contatto con il pubblico. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi sul campo introducendo norme di sicurezza sanitaria per i lavoratori, tra le quali la riduzione degli spostamenti (anche attraverso l'estensione della modalità "mezzo a casa" per gli addetti alla manutenzione) e l'eliminazione dell'utilizzo degli spogliatoi o, qualora non possibile, la rivisitazione della turnistica per ridurre la sovrapposizione delle squadre operative. Il Gruppo Hera ha infine attivato, con un investimento aggiuntivo completamente a carico dell'azienda, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus. La polizza fornisce, come benefit aggiuntivo, un pacchetto di garanzie e servizi e, in particolare, prevede indennità da ricovero, indennità da convalescenza e assistenza post ricovero.

Fornitori e acquisti - I fornitori sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela dei propri dipendenti adottate Marche Multiservizi e sono stati revisionati i criteri di accesso presso le sedi dell'Azienda. Per dare continuità alle azioni di protezione dei lavoratori, si sono intensificati gli acquisti di materiale per le pulizie e la sanificazione degli ambienti, oltre ad incrementare le scorte di DPI (mascherine, occhiali, tute e guanti monouso).

Clienti - I clienti sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi ed installate barriere di plexiglass per la protezione di clienti e personale. A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza, è stata disposta la chiusura di tutti gli sportelli unitamente alle stazioni ecologiche. In attesa di specifici provvedimenti del Governo e di Arera, è stata data la possibilità ai clienti in difficoltà economica di poter richiedere una dilazione di pagamento delle bollette di trenta giorni in alternativa alla possibilità già preesistente di rateizzare le bollette in tre rate nei tre mesi successivi. Inoltre, alle bollette in scadenza fino a fine aprile, non saranno applicati interessi passivi per il ritardato pagamento. Sono inoltre state interrotte le sospensioni per morosità per il servizio idrico e gas, in ottemperanza con le disposizioni emanate da Arera.

Comunicazione verso gli stakeholder – la comunicazione con i referenti dei territori e dei suoi stakeholder è continua e costante. Inoltre, è stata predisposta una pianificazione operativa che tenga conto di una possibile escalation della situazione che prevede l'articolazione di piani di continuità dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità.

1.11

Politica della sostenibilità

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da iniziative e progetti trasversali intrapresi nella prospettiva della sostenibilità sociale e ambientale.

La sostenibilità ha un ruolo centrale nella strategia di Marche Multiservizi fin dalla sua costituzione e l'approccio utilizzato dalla Società prevede l'integrazione della sostenibilità nei sistemi di gestione aziendale.

Tale aspetto ha trovato una concreta attuazione anche attraverso:

- il miglioramento del profilo di accountability rappresentato dal Bilancio di Sostenibilità (con il livello massimo di applicazione delle linee guida GRI-G4) e dai report tematici messi a disposizione degli stakeholder;
- l'implementazione di un sistema di balanced scorecard collegato al sistema incentivante che coinvolge tutto il management e tutto il personale.

La forte attenzione ai sistemi valoriali ha trovato riscontro nell'esercizio attraverso iniziative di sensibilizzazione sulla responsabilità sociale dell'impresa rivolte a tutto il personale.

1.12

Fatti societari di rilievo dell'esercizio

Acquisto azioni proprie.

Con delibera dell'assemblea dei soci del 17 aprile 2019 è stata concessa l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di complessive n. 100.000 azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 ter c.c. e relative disposizioni di attuazione, dai Comuni soci di Acqualagna (n. 60.000) e Monteciccardo (n. 40.000); gli atti notarili sono stati stipulati rispettivamente in data 8.7.2019 e 22.5.2019.

Cà Lucio

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 6777 pubblicata il 29.11.2018, in riforma della sentenza TAR Marche n. 800/2015, aveva annullato la delibera di Giunta Provinciale n. 182 dell'1.8.2013 avente ad oggetto l'autorizzazione Via/Aia relativa all'ampiamiento della discarica di Cà Lucio di Urbino, per mancata valutazione della c.d. opzione zero. La sentenza nella parte finale esplicita le regole che dovranno seguirsi da parte delle Amministrazioni Pubbliche per l'eventuale riedizione dell'atto annullato. A seguito di detta pronuncia:

- i conferimenti in discarica sono stati interrotti dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza;
- i presidi ambientali di trattamento del percolato e del biogas, nonché il TMB, hanno proseguito l'esercizio in forza del Decreto del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino n. 317 del 18.12.2018; nelle more dell'adozione di detto provvedimento i presidi ambientali sono rimasti sempre in esercizio, in quanto non interrompibili ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003. Il mantenimento in esercizio del TMB di Urbino è stato ordinato dal Presidente della Provincia, in quanto necessario per assicurare l'intero ciclo di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani nella Provincia stessa, essendo l'unico esistente per la frazione organica dei rifiuti ed a servizio anche delle altre due discariche provinciali di Fano - Monteschiattello e Tavullia - Cà Asprete.

La Società, a seguito della pronuncia del Consiglio di Stato, ha presentato una nuova istanza alla Provincia di Pesaro e Urbino, per le autorizzazioni AIA e VIA tenendo conto dell'accordo di programma del marzo 2017 che ha previsto di ridurre la

volumetria di ampliamento a 400.000 (rispetto ai 680.000 della delibera annullata) e la vita utile a 5 anni, con lo smaltimento anche di rifiuti speciali da fuori ambito. L'autorizzazione è stata concessa a settembre 2019 e sono ripresi i conferimenti in discarica.

Le parti vittoriose in Consiglio di Stato hanno impugnato anche il Decreto del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino n. 317 del 18.12.2018 avanti il TAR Marche che, con sentenza n. 655 del 24.10.2019, ha respinto il ricorso unitamente a quello presentato a suo tempo dalle medesime parti contro l'ordinanza del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino n. 2/2014 che aveva autorizzato la trasformazione dell'impianto di compostaggio di Cà Lucio in impianto di trattamento biologico.

La chiusura della discarica definita con sentenza la cui efficacia è stata immediata, ha comportato incrementi di costi e difficoltà gestionali risolte puntualmente grazie alla professionalità della Struttura aziendale, come evidenziato nell'apposita sezione.

Corte dei Conti

La Corte dei Conti delle Marche – Sezione Controllo, in occasione delle verifiche sui bilanci di alcuni comuni soci, ha adottato, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2018, alcune delibere con le quali ha qualificato Marche Multiservizi S.p.A. società a controllo pubblico, in quanto la maggioranza del capitale sociale appartiene ad enti pubblici ed in quanto la maggioranza degli amministratori è di nomina pubblica. Per effetto di tale qualificazione soggettiva, ha ritenuto che la composizione del consiglio di amministrazione in 9 membri violi il disposto dell'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U. sulle società a partecipazione pubblica) che, per le società a controllo pubblico, prevede di norma l'amministratore unico o il consiglio di 3 o 5 membri. La Società ha ritenuto dette delibere della Corte dei Conti delle Marche errate, poiché non tenevano nella dovuta considerazione il socio privato Hera S.p.A., il patto parasociale esistente tra quest'ultima ed il Comune di Pesaro e le disposizioni dello statuto, in merito alle maggioranze costitutive e deliberative dell'assemblea straordinaria; pertanto sono state tutte impuginate alla Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in Speciale Composizione, giudice competente in grado unico in base al Codice della Giustizia Contabile, chiedendone l'annullamento. Detto organo giurisdizionale, dopo una prima sentenza di gennaio 2019 che aveva dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di interesse ad agire, con successive altre sentenze ha mutato orientamento, entrando nel merito e, con le decisioni di marzo e maggio 2019, ha accolto i ricorsi, annullando le delibere della Corte dei Conti marchigiana, confermando la qualificazione di società a partecipazione pubblica.

1.13

Altre informazioni

1.13.01

L'Organismo di Vigilanza

Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti per reati commessi, nel loro interesse o vantaggio, da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di direzione degli enti stessi o da persone fisiche sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

Marche Multiservizi ha adottato un modello (detto "Modello 231") di organizzazione, gestione e controllo con l'intento di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali.

Composizione Organismo di Vigilanza al 31.12.2019	
Carica	Nome e cognome
Presidente	Antonio Pencarelli
Componente	Claudio Galli
Componente	Bucci Gianluca

01.13.02

Sedi secondarie e unità locali

Nell'espletamento delle proprie attività la società si è avvalsa, oltre che della sede principale, delle seguenti unità locali:

Sedi e uffici		Descrizione attività
1	PESARO	VIA DEI CANONICI 144
2	TAVULLIA	LOCALITA' CA' ASPRETE
3	PESARO	VIA M. DEL MONACO 11-15-17
4	PESARO	STRADA BORGHERIA 59
5	COLLI AL METAURO	VIA S. FRANCESCO
6	VALLEFOGLIA	VIA DELLA LIBERTA' 12
7	MACERATA FELTRIA	ZONA INDUSTRIALE ARTIGIANALE PRATO
8	URBINO	VIA SASSO 120
10	SANT'ANGELO IN VADO	VIA ODDO ALIVENTI
11	PERGOLA	VIA CAVALIERI DI V. VENETO
12	URBINO	VIA MOLINO DEL SOLE 17
13	URBANIA	CA' GRASCELLINO
14	FERMINIANO	STRADA PROVINCIALE SN
15	URBINO	LOCALITA' CA' LUCIO
16	MERCATELLO SUL METAURO	VIA ROMA 36
17	MONTEFELCINO	VIA DEL FIUME 3
18	VALLEFOGLIA	VIA FOGLIA 1
19	FERMIGNANO	VIA GALILEI 15
20	GABICCE MARE	VIA CAMPO QUADRO SN
21	CARPEGNA	VIA CAVALIERI DI V. VENETO SN
22	VALLEFOGLIA	VIA DELLA PRODUZIONE 1
23	CAGLI	VIA DEI FINALE SN
24	FRATTE ROSA	VIA DEL CERRETO SN
25	SASSOCORVARO	VIA DELL'INDUSTRIA SN
26	PESARO	VIA TOSCANA 80
27	GABICCE MARE	VIA DELL'ARTIGIANATO 44
28	FRONTONE	VIA DELL'INDUSTRIA SN
29	LUNANO	VIA SETTIMI 33
30	FALCONARA MARITTIMA	VIA MARCONI, 114
31	FALCONARA MARITTIMA	VIA SALINE

01.13.03

Sistema di gestione della qualità e sicurezza

In linea con i valori e la mission, Marche Multiservizi è orientata alla crescita e al miglioramento continuo dei propri servizi-prestazioni e della gestione della dimensione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e SA 8000 attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato conforme agli standard ISO 9001,14001, 18001/45001 e SA 8000. Nella Politica Qualità Sicurezza Ambiente ed Energia e nella Politica SA 8000 l'Azienda rinnova i propri impegni nei confronti di tutti gli stakeholder.

Il Sistema di Gestione Integrato è composto da circa 150 documenti (Procedure e Istruzioni Tecniche), costantemente aggiornati rispetto alle variazioni operative ed organizzative e consultabili attraverso il portale Intranet aziendale.

Il Sistema di Gestione Integrato sviluppa e supporta l'organizzazione dei servizi per processi e coadiuva la Direzione nella pianificazione e realizzazione della politica industriale.

01.13.04

Privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, Marche Multiservizi S.p.A. in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2019 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

01.13.05

Informativa sul contenzioso fiscale

Marche Multiservizi ha contenziosi pendenti a seguito di atti emessi dalla Direzione Provinciale di Pesaro (anni 2009, 2010 e 2011) e dalla Direzione regionale delle Marche, Ufficio Grandi Contribuenti (2012, 2013, 2014).

L'Agenzia delle Entrate ha notificato avvisi di accertamento in relazione ai periodi d'imposta dal 2009 al 2014, tutti impugnati dinanzi alla competente commissione tributaria, relativi alla deduzione dei costi per la gestione del post-mortem delle discariche.

01.13.06

Separazione contabile

Nella presente Relazione sulla Gestione non sono presentati i prospetti di separazione contabile per attività: infatti Marche Multiservizi ha optato per l'applicazione, a partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2008, della delibera n. 11/07 e ss. mm. ii. che non prevede la presentazione dei prospetti di separazione contabile all'interno del presente documento.

Pesaro, 19 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Antonello Delle Noci

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

		31-dic-19	31-dic-18
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A	CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	Parte richiamata	-	-
	Parte non richiamata	-	-
	Totale crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni Immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	183.976	368.930
2	Costi di sviluppo	-	900
3	Diritti di brev.industr.e dir.di utilizz.delle opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.897.141	2.697.501
5	Avviamento	1.010.907	1.409.661
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	4.508.515	2.765.194
7	Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	3.029.549	2.850.696
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	11.630.088	10.092.882
II	Immobilizzazioni Materiali		
1	Terreni e fabbricati	22.937.549	22.733.931
2	Impianti e macchinari	139.607.739	130.127.364
3	Attrezzature industriali e commerciali	3.411.731	3.303.391
4	Altri beni	3.779.731	4.175.520
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	16.618.275	10.305.985
	Immobilizzazioni materiali	186.355.025	170.646.191
III	Immobilizzazioni Finanziarie		
1	Partecipazioni in	2.086.589	2.086.589
	a Imprese controllate;	-	-
	b Imprese collegate;	2.053.389	2.053.389
	c Imprese controllanti;	-	-
	d imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis) altre imprese;	33.200	33.200
2	Crediti	9.632.863	5.934.306
	a verso imprese controllate;	-	-
	b verso imprese collegate,	9.632.863	5.625.000
	c verso imprese controllanti,	-	-
	d verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis) verso altri	-	309.306
3	Altri titoli	-	-
4	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie	11.719.452	8.020.895
	Totale Immobilizzazioni	209.704.565	188.759.968
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		

	1	Materie prime, sussidiarie e di consumo			1.653.575	1.324.087
	2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-	-
	3	Lavori in corso di ordinazione			-	-
	4	Prodotti finiti e merci			-	-
	5	Acconti			-	-
		Totale Rimanenze			1.653.575	1.324.087
II		Crediti				
			Esig.oltre 31/12/2019	Esig.oltre 31/12/2018		
	1	Verso clienti	-	-	33.046.412	38.592.893
	2	Verso imprese controllate	-	-	-	80.709
	3	Verso imprese collegate	-	-	23.024	26.639
	4	Verso controllanti	-	-	75.396	417.062
	5	Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-	6.087.582	7.696.444
	5-bis	Crediti tributari	1.073.133	968.725	14.848.007	10.181.051
	5-ter	Imposte anticipate	-	-	2.239.027	2.884.853
	5-quater	Verso altri	360.690	382.646	20.807.006	18.185.952
		Totale attività correnti	1.433.824	1.351.371	77.126.454	78.065.603
III		Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni				
	1	Partecipazioni in imprese controllate			-	-
	2	Partecipazioni in imprese collegate			-	-
	3	Partecipazioni in imprese controllanti			-	-
	3-bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-	-
	4	Altre partecipazioni			-	-
	5	Strumenti finanziari derivati attivi			-	-
	6	Altri titoli			-	-
	7	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			-	-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni			-	-
IV		Disponibilità liquide				
	1	Depositi bancari e postali			6.287.486	10.664.796
	2	Assegni			-	-
	3	Denaro e valori in cassa			4.400	4.544
		Totale Disponibilità Liquide			6.291.886	10.669.340
		Totale attivo circolante			85.071.915	90.059.030
D		RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi			-	-
	2	Risconti attivi			393.067	339.028
		Totale ratei e risconti			393.067	339.028
		TOTALE ATTIVITÀ			295.169.546	279.158.026

		31-dic-19	31-dic-18
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale sociale	16.388.535	16.388.535
II	Riserva sovrapprezzo azioni	3.454.344	3.454.344
III	Riserve di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	3.277.707	2.696.848
V	Riserve Statutarie	-	-
VI	Altre riserve, distintamente indicate	88.226.285	84.876.914
a	Riserva straordinaria	87.064.809	83.663.787
b	Riserva da conferimento	721.007	721.007
c	Riserva di consolidamento	440.469	492.120
VII	Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	12.601.810	12.726.041
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	-
Totale patrimonio netto		122.502.681	120.142.682
B	FONDO PER RISCHI E ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2	Per imposte, anche differite	-	23.726
3	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	Altri	39.150.235	38.396.881
a	Fondo spese e rischi su partecipazione	1.982.375	1.982.375
b	Fondo risanamento scariche	15.652.354	16.533.658
c	Fondo rischi e oneri futuri	10.263.856	9.205.454
d	Fondo conguaglio affitto d'azienda gas	11.251.650	10.675.394
Totale Fondi per Rischi e Oneri		39.150.235	38.420.607
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.158.007	7.649.005
D	DEBITI	Esig.oltre 31/12/2019	Esig.oltre 31/12/2018
1	Obbligazioni	-	-
2	Obbligazioni convertibili	-	-
3	Debiti verso soci per finanziamenti	4.098.361	4.754.098
4	Debiti verso banche e poste	21.236.521	20.592.582
5	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6	Acconti	1.233.295	1.075.625
7	Debiti verso fornitori	-	36.016.483
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9	Debiti verso imprese controllate	-	-
10	Debiti verso imprese collegate	-	22.283
11	Debiti verso controllanti	-	6.779.993
11 bis)	Debiti v/impr.sottop. a controllo delle controllanti	-	4.360.186
12	Debiti tributari	-	1.111.669
13	Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	498.866	654.395
14	Altri debiti	2.316.203	2.388.867
Totale Debiti		29.383.246	29.465.567
E	RATE E RISCONTI		

Ratei e risconti passivi	19.733.798	15.584.286
Aggio sui prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	19.733.798	15.584.286
TOTALE PASSIVO	295.169.546	279.158.026

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		2019	2018
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	119.652.071	120.265.604
2	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-	-
3	Variazione dei lavori in corso di ordinazione	-	-
4	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.858.099	7.682.022
5	Altri ricavi e proventi	8.294.318	10.712.533
a	Altri ricavi e proventi	7.272.279	9.485.969
b	Contributi in conto esercizio	1.022.039	1.226.564
Totale valore della produzione		136.804.488	138.660.159
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Consumi di materie prime e materiali di consumo	19.697.629	20.251.731
7	Costi per servizi	35.549.630	33.962.985
8	Costi per godimento beni di terzi	6.886.029	8.023.533
9	Costi del personale	34.010.734	34.592.380
a	Salari e stipendi	23.960.768	23.616.906
b	Oneri sociali	8.046.437	8.143.925
c	Trattamento di fine rapporto	1.594.465	1.620.083
d	Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e	altri costi	409.064	1.211.466
10	Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	15.818.350	16.307.074
a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.190.454	2.790.976
b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.502.780	11.165.808
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	1.125.116	2.350.290
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	(329.488)	239.295
12	Accantonamenti per rischi	-	-
13	Altri accantonamenti	3.489.472	2.925.045
14	Oneri diversi di gestione	3.057.911	3.600.870
Totale costi della produzione		118.180.267	119.902.913
A - B	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	18.624.221	18.757.246
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni	40.000	30.000
a	in imprese controllate	-	-
b	in imprese collegate	-	-
c	in imprese controllanti	-	-
d	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e	in altre imprese	40.000	30.000
16	Altri proventi finanziari	193.766	172.868

	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
		verso terzi	-	-
		verso imprese controllate	-	-
		verso imprese collegate	-	-
		verso imprese controllanti	-	-
		verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d	proventi diversi dai precedenti	193.766	172.868
		verso terzi	193.766	172.868
		verso imprese controllate	-	-
		verso imprese collegate	-	-
		verso imprese controllanti	-	-
		verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	17	Interessi ed altri oneri finanziari	734.476	730.051
	a	verso terzi	661.379	624.315
	b	verso imprese controllate	-	-
	c	verso imprese collegate	-	-
	d	verso imprese controllanti	73.097	105.736
	17 bis	Utili e perdite su cambi	-	-
		Totale proventi e oneri finanziari	(500.710)	(527.183)
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
	18	Rivalutazioni	-	-
	a	di partecipazioni	-	-
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d	di strumenti finanziari derivati	-	-
	19	Svalutazioni	-	-
	a	di partecipazioni	-	-
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d	di strumenti finanziari derivati	-	-
		Totale delle rettifiche	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	18.123.511	18.230.063
	20	imposte sul reddito dell'esercizio	5.521.702	5.504.023
	a	correnti	4.899.602	5.856.446
	b	differite	(23.726)	16.526
	c	anticipate	645.826	(368.949)
		Totale imposte sul reddito	5.521.702	5.504.023
		UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	12.601.810	12.726.040

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario	note	31-dic-19	31-dic-18
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		12.601.810	12.726.041
Imposte sul reddito		5.521.702	5.504.023
Interessi passivi/(interessi attivi)		540.711	527.184
(Dividendi)		(40.000)	(30.000)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		18.624.223	18.727.248
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>			
Accantonamenti ai fondi		3.706.789	2.925.045
Ammortamenti delle immobilizzazioni		14.693.234	13.956.784
Svalutazione per perdite durevoli		-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		18.400.022	16.881.829
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
(Incremento) decremento di rimanenze		(329.488)	239.295
(Incremento) decremento dei crediti vs clienti		7.581.333	(984.689)
(Incremento) decremento dei debiti verso fornitori		5.276.779	5.717.013
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi		(54.039)	(244.472)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi		4.149.512	7.480.281
Altre variazioni del capitale circolante netto		(6.290.657)	(8.383.522)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		10.333.440	3.823.906
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		(543.917)	(527.184)
(Imposte sul reddito pagate)		(5.487.497)	(5.504.023)
Dividendi incassati		40.000	30.000
Utilizzo dei fondi		(3.445.156)	(3.843.207)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		(9.436.570)	(9.844.414)
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	37.921.114	29.588.569
B. Flussi finanziari dell'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali		(4.175.094)	(23.325.006)
(Investimenti)		(4.175.094)	(23.841.701)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	516.695
Immobilizzazioni immateriali		(27.764.181)	(4.813.404)

(Investimenti)	(27.858.243)	(4.813.404)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	94.062	-
Immobilizzazioni finanziarie	(3.698.557)	(1.307)
(Investimenti)	(3.698.557)	(1.307)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(35.637.832)	(28.139.717)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	669.668	(2.773.528)
Accensione finanziamenti	7.000.000	
Rimborso finanziamenti	(4.034.595)	(2.496.765)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	
Cessioni (acquisto) di azioni proprie	(1.446.000)	750.000
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(8.849.809)	(8.620.049)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(6.660.736)	(13.140.342)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(4.377.454)	(11.691.490)
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	10.669.340	22.360.830
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	6.291.886	10.669.340

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019

Contenuto e forma del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, nonché del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.139, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Si specifica che lo stesso è stato predisposto su base volontaria, non sussistendo alcun obbligo ai sensi del comma 2 dell'art. 27 del D. Lgs. 127/1991.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Tale bilancio è stato redatto sulla base dei bilanci della Capogruppo e delle Società Controllate con riferimento alla data del 31.12.2019 consolidando i progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I bilanci sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per una più completa informativa sono presentati anche il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto, la riconciliazione tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto consolidato del Gruppo. Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Il Bilancio di Esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in Euro.

In particolare, ai sensi del sesto comma dell'art. 2423 del Codice Civile (in vigore dal 1° gennaio 2002):

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata "Riserva da arrotondamento Euro", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve" e quelli del Conto Economico, senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio;
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell’art. 2423 e secondo comma dell’art. 2423-bis del Codice Civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex - artt 2424 e 2425 del Codice Civile.

Attività e struttura del gruppo

Il Gruppo opera principalmente nell’ambito dei servizi pubblici locali (distribuzione gas, ciclo idrico integrato, raccolta e smaltimento rifiuti), e servizi collaterali.

Perimetro e metodi di consolidamento utilizzati

Il Bilancio consolidato trae origine dai bilanci di esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. (Capogruppo) e della società controllata Marche Multiservizi Falconara Srl posseduta al 100% e, per tal motivo, consolidata secondo il metodo integrale.

Criteri e tecniche di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d’esercizio delle singole imprese. Nessuna rettifica si è resa necessaria al bilancio della controllata in quanto, lo stesso è formulato secondo principi contabili omogenei con quelli della Capogruppo. Si è proceduto a una riclassificazione delle singole voci in base alle disposizioni relative alla predisposizione del bilancio redatto in forma ordinaria al fine di rendere omogenei anche i bilanci delle Società controllate che redigono lo stesso in forma abbreviata. Nella redazione del Bilancio Consolidato gli elementi dell’attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri della società inclusa nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile della partecipazione della società consolidata contro la corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata. La differenza fra il valore contabile della partecipazione, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, se di valore negativo è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre è imputata alla voce “differenza di consolidamento” se di valore positivo ed iscritta tra le immobilizzazioni immateriali. Inoltre, nel Bilancio Consolidato sono iscritte, tra le immobilizzazioni finanziarie, le società collegate e quelle controllate che non sono state incluse nell’area di consolidamento, entrambe valutate al costo di acquisizione.

Criteri di redazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs. n. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall’OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell’art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di fusione o al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, al netto dei relativi ammortamenti. Le stesse sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilizzabilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi

previsti dalla legge.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento. Per gli avviamenti la cui vita utile risulta superiore ai dieci anni, le relative evidenze documentali e considerazioni a supporto della stima sono riportate nei commenti alla voce avviamento.

Per quanto riguarda gli avviamenti sorti precedentemente al 1° gennaio 2016 si è utilizzata la facoltà di prevista dall'art.12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, pertanto gli stessi continueranno ad essere contabilizzati in conformità alla precedente versione dell'OIC 24.

In relazione all'avviamento relativo al comparto discariche si evidenzia di avere aggiornato, in conformità al dettato del nuovo OIC 24, la stima inerente alla sua vita utile, dando opportuna informativa alla sezione di dettaglio, cui si rimanda.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione inclusivo degli oneri accessori e degli eventuali oneri finanziari sostenuti per la costruzione oppure, se trattasi di opere eseguite in economia, al costo diretto di fabbricazione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi. Le quote di ammortamento contabilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento fisico, tecnico, tecnologico ed economico dei beni strumentali, tenuto conto della durata fisica, tecnica, tecnologica ed economica dei beni strumentali stessi. Le aliquote di ammortamento utilizzate in alcuni casi coincidono con quelle previste dalla normativa fiscale vigente mentre, nei casi di beni a elevata vita utile residua, esse sono state opportunamente ridotte non oltre la metà dell'aliquota fiscale intera concessa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le immobilizzazioni finanziarie rappresentative di società controllate, collegate e partecipate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e lo stesso è stato rettificato nel caso in cui siano state rilevate perdite durevoli alla data del 31 dicembre 2019 e non siano prevedibili nel futuro utili od incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale e sono ricondotti al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione dell'apposito fondo di svalutazione. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto i crediti sono a breve termine.

I depositi cauzionali attivi e passivi sono iscritti al valore nominale.

I fondi rettificativi delle poste attive sono quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

- per Euro 3.210.077 a rettifica della voce "CII1) Crediti Verso Clienti" per perdite presunte su crediti commerciali della società controllante;

Si evidenzia che la voce "CII5) - ter Imposte anticipate" ha subito le seguenti movimentazioni:

- imputazione di Euro 24.666 per le cosiddette "imposte anticipate attive" Irap relative alla società controllante;
- imputazione di Euro 864 per le cosiddette "imposte anticipate attive" Irap relative alla società controllata.
- utilizzo di Euro 663.464 per le "imposte anticipate attive" Ires relative alla società controllante;
- imputazione di Euro 6.148 per le cosiddette "imposte anticipate attive" Ires relative alla società controllata;

In ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative all'anno 2019, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

I criteri di rilevazione e di quantificazione dei fenomeni di fiscalità differita "Attiva" e "Passiva" sono comunque meglio evidenziati nelle apposite tabelle riportate nella presente Nota Integrativa.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2019 sono valutate al valore di costo medio ponderato.

Ratei e risconti

In tali voci sono stati iscritti i proventi e/o i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, e i ricavi realizzati e i costi sostenuti nel periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Tra le voci di ratei e risconti figurano anche delle poste legate alla ripartizione pluriennale di alcuni contributi in conto impianti per la quota di ricavi da rinviare al periodo successivo tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi di cui sopra.

Fondi rischi e oneri

I Fondi rischi e oneri accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura del semestre e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "Fondi per imposte anche differite" di cui alla voce "B2)", si precisa che si tratta del saldo delle imposte differite complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee individuate e determinate con le modalità previste dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nel prospetto riportato nella Nota Integrativa.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2019 e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti della società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. Le quote maturate a partire dall'esercizio 2007 sono state versate a fondi pensionistici complementari e all'INPS in base alle scelte dei singoli dipendenti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore d'estinzione. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti e per i debiti a breve termine. È stato applicato il criterio del costo ammortizzato relativamente al contratto di mutuo con Intesa San Paolo stipulato nel mese di gennaio 2016.

Ricavi e proventi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e risconti.

Contributi in conto impianti

I contributi erogati a tale titolo sono iscritti in bilancio allorché diviene certo il titolo ad esigere il relativo ammontare.

I contributi in conto impianti sono iscritti a fine esercizio fra i risconti passivi e accreditati al Conto Economico sulla base della vita utile delle immobilizzazioni tecniche cui si riferiscono, come statuito dai Principi Contabili.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La Voce include tutti i costi capitalizzati, che danno origine a iscrizione all'attivo dello Stato Patrimoniale nelle voci "BI - Immobilizzazioni immateriali" e "BII - Immobilizzazioni materiali". Si tratta di costi interni d'esercizio sostenuti per la realizzazione di investimenti.

Per le Aziende di servizi "a rete" (acqua, gas, ecc.) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso anche ai lavori realizzati "in appalto", in quanto, anche nel caso in cui si faccia ricorso ad "aziende esterne" sono comunque necessarie, nella realizzazione dell'investimento, attività svolte direttamente dalla Società Capogruppo. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" organizzano, coordinano e partecipano attivamente alla realizzazione degli stessi, in quanto sono richieste competenze specifiche sia nella progettazione iniziale, sia nella direzione e assistenza dei lavori, che nella definizione degli stati di avanzamento o stralci funzionali.

L'utilizzo dei materiali di magazzino è valorizzato al costo medio ponderato; le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, attraverso una valutazione analitica dei tempi impiegati, sono valorizzate al costo medio orario aziendale effettivo relativo alle varie figure professionali impiegate; le prestazioni del personale operativo sono valorizzate in base alle ore lavorate per le diverse attività.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sul reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Il relativo debito

è rilevato alla voce “debiti tributari”.

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte al “fondo imposte differite”. Sono determinate sulla base delle aliquote di imposta già previste nella normativa vigente e applicabili dall’anno 2019. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, verranno rilevate nell’esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I movimenti delle immobilizzazioni

I prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni sono redatti in forma tabellare e rappresentano, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati “BI) Immobilizzazioni immateriali”, BII) Immobilizzazioni materiali” e BIII) Immobilizzazioni finanziarie”, le informazioni richieste dal n. 2 dell’art. 2427 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

La tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni immateriali:

	Incrementi		Decrementi		Ammortamenti		Riclassifiche	
	31-dic-18				31-dic-19			
Costi di impianto e ampliamento	368.930	-	-	(184.954)	-	-	183.976	
Costi di sviluppo	900	-	-	(900)	-	-		
Diritti brevetto ind.le util.opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-		
Concessioni, licenze e marchi	2.697.501	820.859	(3.334)	(1.779.299)	1.161.414		2.897.141	
Avviamento	1.409.661	-	-	(398.754)	-		1.010.907	
Altre	2.850.696	407.056	-	(823.214)	595.011		3.029.549	
Immobilizzazioni in corso	2.765.194	2.947.179	-	-	(1.203.858)		4.508.515	
Totale	10.092.881	4.175.094	(3.334)	(3.187.121)	552.567		11.630.088	

Per quanto riguarda la voce **Concessioni licenze e marchi** si sono registrati nuovi investimenti per euro 621.465, relativi alle Licenze e Software.

Tra le **altre immobilizzazioni immateriali** sono riclassificati i costi sostenuti per i Progetti di Raccolta rifiuti domiciliare e Porta a Porta avviato nel 2019. L’incremento di euro 2.947.179 alla voce **Immobilizzazioni in corso** riclassifica principalmente l’investimento relativo all’Armonizzazione dei Sistemi informativi.

Relativamente alla voce **Avviamento** sono stati adottati criteri in linea con gli anni precedenti relativamente a:

- “avviamento” iscritto a seguito dell’acquisizione del ramo d’azienda della società ex CAM Spa (vita utile 7 anni - completamente ammortizzato con la quota 2017);
- “avviamento” iscritto a seguito dell’acquisizione dell’azienda ex Acque Srl (vita utile 9 anni)

- “avviamento relativo alla “Filiera Discarica e Compostaggio Ca’ Lucio” oggetto di revisione della vita utile residua nel 2017 a seguito dell’Accordo di Programma sottoscritto tra AtA, Amministrazione Provinciale, Comuni di Urbino e Tavullia. Tale Accordo ha ridefinito lo scenario impiantistico delle discariche di Tavullia e Urbino ed ha prescritto per le stesse un’accelerazione delle tempistiche di chiusura, che per Ca’ Lucio è prevista per il 2022.

Immobilizzazioni materiali

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (art. 2427 n. 2 C.C.). La seguente tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni materiali:

	Valore iniziale netto	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	valore finale
	31-dic-18					31-dic-19
Terreni	4.732.053	24.556	-	-	37.195	4.793.804
Fabbricati	15.910.759	-	-	(636.816)	534.561	15.808.503
Costruzioni leggere	328.758	6.849	-	(42.836)	-	292.771
Serbatoi	1.762.361	258.811	-	(47.867)	69.165	2.042.471
Totale Terreni e fabbricati	22.733.931	290.216	-	(727.519)	640.921	22.937.549
Impianti servizio idrico	75.849.505	9.280.177	-	(4.175.195)	2.985.025	83.939.511
Impianto servizio gas	33.263.165	1.221.301	-	(1.402.618)	293.551	33.375.398
Misuratori gas e idrico	8.688.983	3.201.797	(44.423)	(983.667)	-	10.862.691
Altri impianti specifici	5.790.740	399.432	-	(950.470)	251.796	5.491.499
Discarica	6.534.970	390.646	-	(1.097.209)	110.232	5.938.639
Totale Impianti e macchinari	130.127.364	14.493.353	(44.423)	(8.609.159)	3.640.603	139.607.738
Attrezzatura e apparecchi	1.052.721	200.529	-	(355.267)	-	897.984
Contenitori raccolta rifiuti	2.250.671	874.444	(3.242)	(608.125)	-	2.513.749
Totale Attrezzatura industriale	3.303.392	1.074.973	(3.242)	(963.392)	-	3.411.732
Mobili d'ufficio	147.654	27.130	-	(25.697)	17.872	166.958
Macchine elettroniche	835.708	475.524	-	(348.242)	-	962.991

Automezzi	8.813	4.167	-	(6.396)	-	6.584
Automezzi pesanti	480.928	-	-	(147.706)	-	333.221
Parco macchine i.u.	2.702.418	328.626	(46.397)	(674.670)	-	2.309.978
Totale Altri beni	4.175.520	835.447	(46.397)	(1.202.711)	17.872	3.779.731
Immobilizzazioni in corso	10.305.985	11.164.253	-	-	(4.851.963)	16.618.275
Totale	170.646.193	27.858.243	(94.062)	(11.502.781)	(552.567)	186.355.026

Aliquote d'ammortamento applicate

Aliquote ammortamento

Servizio idrico integrato	Vita utile
Fabbricati	40
Costruzioni leggere	40
Impianti telecontrollo	8
Serbatoi di accumulo	50
Condutture	40
Contatori	15
Attrezzatura	7
Mobili e macchine d'ufficio	8
Automezzi	5
Autovetture	5
Terreni	-
Allacci idrici/fognari	40

Igiene ambientale	%
Attrezzatura	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Discarica	Variabile
Impianto recupero energia biogas	10,00%
Contenitori raccolta rifiuti	10,00%

Gas	Vita utile
Fabbricati	40
Condutture	50
Derivazioni	40
Contatori tradizionali	15-20
Contatori elettronici Add-on	15
Terreni	-
Altre immobilizzazioni	10
Centrali di spinta 1°/2° salto	20

Altri servizi	%
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Terreni	0,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (art. 2427 n. 2 C.C.):

Partecipazioni	31-dic-19	31-dic-18	Var.
Partecipazioni in imprese controllate			-
Partecipazioni in imprese collegate	2.053.389	2.053.389	-
Partecipazioni in imprese controllanti			-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altri soggetti	33.200	33.200	-
Totale Partecipazioni	2.086.589	2.086.589	-
Crediti			
Imprese controllate	-	-	-
Imprese collegate	9.632.863	5.625.000	4.007.863
Imprese controllanti	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri soggetti	-	309.307	(309.307)
Totale Crediti	9.632.863	5.934.307	3.698.556
Totale Immobilizzazioni finanziarie	11.719.452	8.020.896	3.698.556

La seguente tabella illustra in dettaglio le partecipazioni, suddivise tra controllate, collegate e partecipate sulla base della partecipazione oppure sull'effettivo controllo esercitato attraverso gli organi societari.

La seguente tabella illustra in dettaglio i crediti per finanziamento:

Partecipazioni	Attività	Sede Legale	Quota %	2019	2018	Quota %
MMS Falconra Srl	Raccolta e smaltimento rifiuti	Falconara Marittima	100,00%	287.945	287.945	100,00%
Totale controllate				287.945	287.945	
Natura Srl (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Cagli (PU)	46,00%	1	1	46,00%
Sis SpA (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Montecalvo in foglia (PU)	41,75%	1.982.375	1.982.375	41,75%
Team Srl	Trasporto e trattamento fanghi	Pesaro (PU)	20,00%	71.013	71.013	20,00%
Totale collegate				2.053.389	2.053.389	
Marina di Pesaro Srl	Servizi portuali	Pesaro (PU)	4,98%	23.200	23.200	4,98%
Ricicla Srl	Raccolta differenziata	Pesaro (PU)	10,00%	10.000	10.000	10,00%
Totale Altre imprese				33.200	33.200	
Totale Partecipazioni				2.374.534	2.374.534	

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Natura Srl (in liquidazione)	1.725.000	1.725.000	-
Sis SpA (in liquidazione)	3.900.000	3.900.000	-
Aspes S.p.A.	3.932.863	-	3.932.863
	9.557.863	5.625.000	3.932.863

I crediti nei confronti delle due partecipate riguardano la concessione di specifici finanziamenti per consentire alle stesse di disporre delle risorse finanziarie necessarie per provvedere al pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria del debito restitutorio relativo agli "Aiuti di Stato" nonché, per quanto riguarda la sola Natura s.r.l., per provvedere al pagamento di altri debiti tributari già esecutivi. Il pagamento ha interrotto la maturazione degli interessi sulle somme residue da corrispondere che, soprattutto per quanto attiene agli "Aiuti di Stato", risultano essere molto elevati.

Per quanto riguarda i crediti verso Aspes spa, tale voce pari ad euro 3.932.863, è stata appostata a seguito del pagamento anticipato dell'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto. A tale scopo è stato siglato un accordo tra le parti.

Composizione delle voci "Costi di sviluppo"

La voce "costi di sviluppo" è composta dal valore residuo del costo sostenuto nei settori di interesse aziendale. Essi sono stati iscritti con il consenso del Collegio dei Sindaci. Nella fattispecie riguardano:

	anno di iscrizione	31.12.2018	Incrementi	Ammortamenti	31.12.2019
Sportello on-line	2015	900	-	(900)	-
Totale		900	-	(900)	-

La Società si è avvalsa della facoltà di non riclassificare i costi di sviluppo precedentemente capitalizzati e iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 essendo gli stessi di importo non significativo.

Misura e motivazione delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, nella misura evincibile dalle tabelle allegate al punto sub 2 della presente Nota Integrativa – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dello Stato Patrimoniale e, in particolare per le voci di patrimonio netto, per i fondi e per il TFR, le utilizzazioni e gli accantonamenti

Le variazioni "a saldo" di tutte le voci iscritte nei prospetti contabili di bilancio risultano facilmente ricavabili dal confronto dei

due esercizi e di fatto esplicitate nello stesso schema di bilancio “analitico” – con evidenza delle variazioni intervenute, in valore assoluto – allegato alla presente Nota Integrativa.

Materie prime

	31-dic-19	31-dic-18	Var.
Materie prime e scorte	1.653.575	1.324.087	329.488
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Totale	1.653.575	1.324.087	329.488

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentano le giacenze delle stesse al 31 dicembre 2019 e utilizzate nei servizi energia, servizio idrico integrato, servizio igiene ambientale e officina e sono valutate al costo medio ponderato dell’esercizio.

Crediti

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti verso clienti	33.046.412	38.592.893	(5.546.481)
Crediti verso imprese controllate	-	80.709	(80.709)
Crediti verso imprese collegate	23.024	26.639	(3.615)
Crediti verso controllanti	75.396	417.062	(341.666)
Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	6.087.582	7.696.444	(1.608.862)
Crediti tributari	14.848.007	10.181.051	4.666.956
Crediti imposte anticipate	2.239.027	2.884.853	(645.826)
Crediti verso altri	20.807.006	18.185.952	2.621.054
Totale	77.126.454	78.065.603	(939.149)

I crediti che hanno esigibilità oltre l’esercizio successivo sono pari a euro 1.433.824

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2019 tale posta risulta pari a 0 in quanto riclassificata alla voce delle immobilizzazioni finanziarie, crediti verso altri soggetti.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2019 tale voce è così composta:

Disponibilità liquide	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
depositi bancari e postali	6.287.486	10.664.796	(4.377.310)

assegni	-	-	-
denaro e valori in cassa	4.400	4.544	(144)
Totale	6.291.886	10.669.340	(4.377.454)

Sono rappresentati i saldi delle somme giacenti dei conti fruttiferi bancari, postali e nella cassa interna.

Patrimonio netto

Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Le variazioni del Patrimonio Netto sono relative alla destinazione alle riserve dell'utile dell'esercizio precedente e dell'incremento dell'utile di periodo, nonché della riclassificazione relativa alla riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (OIC 28).

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale	16.388.535	16.388.535	-
Riserve di capitale			-
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.454.344	3.454.344	-
Riserva di conferimento	721.007	721.007	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-
Riserve di consolidamento	-	-	-
Riserva da differenza tra valore di acquisto e valore nominale delle azioni proprie	-	-	-
Riserva da avanzi di concambio	-	-	-
Riserva straordinaria	87.064.809	83.663.787	3.401.022
Totale riserve di capitale	91.240.160	87.839.138	3.401.022
Riserve di utili			-
Riserva legale	3.277.707	2.696.848	580.859
Riserva straordinaria	-	-	-
Utili/(perdite) portate a nuovo	-	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	12.601.810	12.726.041	(124.231)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	-	(1.446.000)
Totale riserve di utili	14.433.517	15.422.889	(989.372)
Totale complessivo	122.062.212	119.650.562	2.411.650
Quota non distribuibile			
Residuo quota distribuibile			

Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2019 la composizione e i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
Fondo per imposte, anche differite	-	23.726	(23.726)
Fondi per strumenti derivati finanziari passivi	-	-	-
Altri fondi	39.150.235	38.396.881	753.354
a) fondo spese e rischi su partecipazione	1.982.375	1.982.375	-
b) fondo risanamento discariche	15.652.354	16.533.658	(881.304)
c) fondo rischi e oneri futuri	10.263.856	9.205.454	1.058.402
d) fondo conguaglio affitto d'azienda gas	11.251.650	10.675.394	576.256
Totale fondi per rischi e oneri	39.150.235	38.420.607	729.628

Il Fondo Imposte differite è relativo alle imposte che vengono differite negli anni futuri gravanti sulle variazioni temporanee di reddito individuate e determinate con le modalità previste dal Principio Contabile Nazionale (O.I.C. 25).

Gli altri Fondi rischi e oneri per euro 39.150.235 accolgono, nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui dettaglio è di seguito riepilogato:

- il Fondo Rischi su partecipazioni pari a Euro 1.982.375 è relativo al valore della partecipazione detenuta in SIS SpA in liquidazione, classificata tra le Immobilizzazioni Finanziarie.
- i Fondi di Ripristino delle discariche per complessivi Euro 15.652.354; tale valore è la risultante di accantonamenti per euro 1.376.079 ed utilizzi effettuati nell'esercizio per euro 2.257.383. Questi ultimi sono relativi ai costi sostenuti per la gestione della post-chiusura delle discariche di Ca' Mascio e Ca' Guglielmo e per la realizzazione della chiusura definitiva della discarica di Ca' Asprete vecchio lotto.
- i Fondi per rischi e oneri futuri ammontano a Euro 10.263.856. In continuità con gli esercizi precedenti, è stato mantenuto il Fondo Rischi per gli "Aiuti di Stato" per euro 5.700.000 relativo alle società SIS S.p.A. in liquidazione e Natura S.r.l. in liquidazione a fronte del contenzioso pendente in Cassazione con l'Agenzia delle Entrate pur essendo il valore di carico delle partecipazioni in tali società completamente azzerato. Nell'anno sono stati fatti ulteriori accantonamenti a copertura degli accertamenti ricevuti dall'Agenzia delle Entrate e delle cause in corso
- la posta è relativa al Fondo ripristino beni di terzi, relativo ai contratti d'affitto d'azienda con le società Aspes S.p.A., AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. (Rimini) per complessivi Euro 11.251.650; tale voce accoglie gli importi relativi agli accantonamenti necessari per far fronte all'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

Fondo trattamento fine rapporto

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31-dic-18	Incrementi	Decrementi	Operazioni straordinarie	31-dic-19
Trattamento fine rapporto	7.649.005	194.317	(685.314)	-	7.158.007
Totale	7.649.005	194.317	(685.314)	-	7.158.007

Il fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente nel rispetto della legislazione e dei contratti nazionali di lavoro vigenti.

Gli incrementi per euro 194.317 sono relativi alla rivalutazione del TFR. A seguito dell'uscita per sopraggiunti limiti di età dei dipendenti sono stati liquidati euro 685.314.

Debiti

Debiti	31-dic-19	31-dic-18	Variazione
obbligazioni	-	-	-
obbligazioni convertibili	-	-	-
debiti verso soci per finanziamenti	4.754.098	5.409.836	(655.738)
debiti verso banche	35.576.669	31.285.858	4.290.811
debiti verso altri finanziatori	-	-	-
acconti	1.233.295	1.075.625	157.670
debiti verso fornitori	36.016.483	34.385.536	1.630.947
debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
debiti verso imprese controllate	-	-	-
debiti verso imprese collegate	22.283	30.610	(8.327)
debiti verso controllanti	6.779.993	5.608.832	1.171.161
debiti verso imprese e sott. Al controllo delle controllanti	4.360.186	2.034.858	2.325.328
debiti tributari	1.111.669	1.273.772	(162.103)
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza	2.768.450	2.859.960	(91.510)
altri debiti	14.001.699	13.396.559	605.140
Totale debiti	106.624.825	97.361.446	9.263.379

Si tratta delle voci di debito contenute nello Stato Patrimoniale che evidenziano le principali consistenze e variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. L'importo di euro 29.383.246 è relativo a debiti con esigibilità oltre l'esercizio successivo. Il Gruppo si è avvalso della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016.

Informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La situazione alla data dell'ultimo bilancio approvato e le eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate e relativo valore di iscrizione sono riepilogate nelle seguenti tabelle:

	Ultimo esercizio chiuso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio
Marina di Pesaro Srl	2015	38.920	125.508	(4.878)	4,98%	23.200
Ricicla Srl	2018	100.000	1.221.717	282.254	10,00%	10.000
Team Srl	2018	81.900	443.640	(69.538)	20,00%	71.013
Natura Srl (in liquidazione)	2018	10.000	(1.411.036)	(4.425)	46,00%	1
Sis Spa (in liquidazione)	2018	103.300	(3.803.300)	(13.043)	41,75%	1.982.375
Totale partecipazioni		334.120				2.086.589

Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e natura delle garanzie

Al passivo dello Stato Patrimoniale è iscritta la voce “Debiti verso banche e poste” con separata indicazione dei debiti aventi durata residua superiore ai cinque anni relativi alla contrazione di mutui passivi.

Inoltre, alla voce “Debiti v/soci per finanziamenti” è stato riclassificato il finanziamento concesso da Hera SpA a Marche Multiservizi nel corso del 2011.

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	29.12.2023	2.000.000	105.263	315.789	0	421.053
UBI Banca Spa - ex Banca delle Marche	31.12.2027	10.000.000	538.508	3.045.902	1.402.160	4.986.570
UBI Banca Spa - ex Banca delle Marche	17.11.2026	2.500.000	142.843	826.033	174.006	1.142.882
UBI Banca Spa - ex Banca delle Marche	25.09.2027	2.500.000	138.723	828.140	351.405	1.318.267
UBI Banca Spa - ex Banca delle Marche	21.08.2026	774.686	43.832	251.187	57.348	352.367
UBI Banca Spa - ex Banca delle Marche	31.12.2020	1.549.371	92.090	0	0	92.090
Intesa San Paolo	31.12.2022	2.686.342	171.516	368.479	0	539.995
Banca dell'Adriatico Spa	01.01.2020	1.032.914	34.135	0	0	34.135
Creval Spa	31.12.2025	7.000.000	686.571	3.769.669	0	4.456.240
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	781.021	4.361.278	0	5.142.299
Credito Emiliano SpA	12.12.2024	5.000.000	987.055	4.012.945	0	5.000.000
CREVAL S.P.A.	19.12.2020	2.000.000	2.000.000	0	0	2.000.000
UBI Banca Spa - (EX MEGAS. NET S.P.A.)	31.12.2021	619.748	35.163	35.166	0	70.329
UBI Banca Spa - (EX MEGAS. NET S.P.A.)	15.12.2021	680.000	55.290	57.259	0	112.549
UBI Banca Spa - (EX MEGAS. NET S.P.A.)	15.06.2025	1.168.000	66.803	326.554	0	393.357
UBI Banca Spa - (EX MEGAS. NET S.P.A.)	30.09.2023	840.000	52.705	170.944	0	223.649
Unicredit Spa - (EX MEGAS. NET S.P.A.)	31.05.2026	800.000	44.617	226.176	22.904	293.697
Creval Spa - (EX MEGAS. NET S.P.A.)	05.01.2024	500.000	51.538	277.867	0	329.405
Intesa San Paolo (EX MEGAS. NET S.P.A.)	30.04.2020	4.000.000	87.506	0	0	87.506
Intesa San Paolo (EX MEGAS. NET S.P.A.)	28.03.2024	1.500.000	78.947	276.316	0	355.263
UBI BANCA SPA	17.07.2021	2.000.000	171.113	103.133		274.246
Totale altri		57.151.061	6.365.238	19.252.837	2.007.822	27.625.897
Finanziamento Hera spa	31.12.2027	10.000.000	655.738	3.278.689	819.672	4.754.098
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	3.278.689	819.672	4.754.098
Totale generale		67.151.061	7.020.976	22.531.526	2.827.494	32.379.995

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(9.212)	(24.138)	0	(33.350)
Totale CC.DD.PP.		(80.200)	(9.212)	(24.138)	0	(33.350)

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei mutui iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, mentre ha applicato tale valutazione sul mutuo contratto con Intesa San Paolo nel mese di gennaio 2016, che si evidenzia nel prospetto seguente:

Variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non sono iscritte nello Stato Patrimoniale variazioni nei cambi valutari in quanto nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta né sono state detenute attività o passività in valuta.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non sono iscritti nello Stato Patrimoniale crediti e debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Composizione delle voci "ratei e risconti" attivi e passivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

La composizione delle voci "Ratei e risconti passivi" risulta la seguente:

Ratei e risconti	31-dic-19	31-dic-18	variazione
ratei e risconti attivi	393.067	339.028	54.039
Totale ratei e risconti attivi	393.067	339.028	54.039
ratei e risconti passivi	19.733.798	15.584.286	4.149.512
Totale ratei e risconti passivi	19.733.798	15.584.286	4.149.512

Una componente della posta risconti passivi rappresenta le somme incassate o deliberate dall'Ente erogatore a titolo di contributi in conto impianti per investimenti.

Il contributo viene imputato a Conto Economico in funzione degli ammortamenti dei beni a cui si riferisce, così come consigliato dai Principi Contabili.

Fondo contributi c/impianti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Fondo contributi c/impianti servizio idrico	18.258.125	13.734.274	4.523.851
Fondo contributi c/impianti servizio gas	1.323.073	1.486.083	(163.010)
Fondo contributi c/impianti servizio igiene urbana	132.609	327.306	(194.697)
Totale fondi per rischi e oneri	19.713.807	15.547.663	4.166.144

Composizione delle voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

Patrimonio netto	natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre esercizi precedenti
Capitale		16.388.535			
Riserve di capitale					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(1.446.000)	-		
Riserva sovrapprezzo azioni		3.454.344	A,B,C	3.454.344	
Riserva di conferimento		721.007	B		
Riserva di rivalutazione		-			
Riserve di consolidamento		-			
Riserva legale		3.277.707	B	3.277.707	
Riserve statutarie		-			
Riserva straordinaria		87.064.809	A,B,C	87.064.809	
Utili portati a nuovo		-			
Totale riserve		94.517.867		93.796.860	
Quota non distribuibile		3.998.714			
Quota distribuibile riserve di utili		90.519.153			
Quota distribuibile riserve di capitale					

A=disponibile per aumento capitale

B=disponibile per copertura perdite

C=distribuibile

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso del periodo sono rappresentate nel prospetto che segue:

Variazioni patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale
Inizio esercizio precedente	13.484.242	2.696.848	33.701.984	30.240.071	80.123.145
Destinazione del risultato d'esercizio:					-
distribuzione di dividendi	-	-	-	(8.620.041)	(8.620.041)
altre destinazioni	-	-	21.127.910	(21.127.910)	-
Altre variazioni			492.120	(492.120)	-
fusione per incorporazione Megas.Net Spa	2.904.293	-	32.259.245		35.163.538
cessione azioni proprie	-	-	750.000		750.000
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		12.726.041	12.726.041
Alla chiusura dell'esercizio precedente	16.388.535	2.696.848	88.331.259	12.726.041	120.142.681
Destinazione del risultato d'esercizio:					-
distribuzione di dividendi	-	-	-	(8.795.809)	(8.795.809)
altre destinazioni	-	580.859	3.349.373	(3.930.232)	-
Altre variazioni			(1.446.000)		(1.446.000)
cessione azioni proprie	-	-			-

Risultato dell'esercizio corrente	-	-		12.601.810	12.601.810
Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.388.535	3.277.707	90.234.632	12.601.810	122.502.681

Riserva Legale euro 3.277.707

Trattasi di riserva legale iscritta per euro 3.277.707 a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2016, integrata con destinazione degli utili dell'anno 2018 resasi necessaria a seguito dell'aumento di capitale sociale in occasione dell'operazione di fusione per incorporazione della società Megas.Net Spa avvenuta nell'anno 2018. La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale, raggiungendo il limite previsto dal Codice Civile.

Riserva Sovraprezzo Azioni euro 3.454.344

La riserva sopraprezzo azioni al 31 dicembre 2019 è pari a euro 3.454.344.

Riserva negativa per Azioni Proprie in portafoglio

Alla data del 31 dicembre 2019 la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a 1.446.000. Con gli atti redatti dal notaio Luisa Rossi, il Comune di Monteciccardo (Atto del 22/5/2019 Rep.29610 Fasc.12909) e il Comune di Acqualagna (Atto del 8/07/2019 Rep.29739 Fasc.13017) hanno ceduto a Marche Multiservizi rispettivamente 40.000 e 60.000 azioni al prezzo di euro 14,46.

Altre riserve euro 88.226.285

Trattasi di riserva ordinaria accantonata dalla società capogruppo per euro 55.246.032, costituita a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2018, come da previsione statutaria art. 26, e riserve per avanzo da annullamento in seguito alla fusione per incorporazione delle società Acque Srl e Marche Multiservizi Falconara Srl per euro 721.008 e della società Megas.Net Spa avvenuta nel corso del 2018 per euro 32.259.245.

Il raccordo fra Patrimonio Netto e l'utile della Capogruppo al 31.12.2019, risultante dal bilancio della Società con quello emergente dal bilancio Consolidato di Gruppo è riportato nel seguente prospetto:

	Risultato netto del gruppo	Patrimonio netto del gruppo	Patrimonio netto di pertinenza dei terzi	Patrimonio netto totale
Saldi del bilancio della Capogruppo al 31.12.2019	12.417.285	109.460.403	-	121.877.688
Elisione utili infragruppo	(300.000)	300.000		-
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(287.945)		(287.945)
Patrimonio netto e risultato esercizio delle società consolidate	484.525	428.413		912.938
Differenza di consolidamento				-
Riserva di consolidamento				-
Altre rettifiche minori				-
Saldi come da consolidato al 31.12.2019	12.601.810	109.900.872	-	122.502.681

Utile dell'esercizio euro 12.601.810

L'importo sopra evidenziato rappresenta il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2019.

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari al valore iscritto alla voce immobilizzazioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni e conti d'ordine non risultanti dallo Stato Patrimoniale e notizie sulla loro composizione e natura, con specifica evidenza di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

Non si rileva l'esistenza di impegni e/o garanzie concesse a terzi dalla società che non siano riferibili a passività già iscritte nello Stato Patrimoniale.

Informazioni sul Conto Economico

Conto economico	2019	2018	Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	119.652.071	120.265.604	(613.533)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.858.099	7.682.022	1.176.077
Altri ricavi e proventi	8.294.318	10.712.533	(2.418.215)
Valore della produzione:	136.804.488	138.660.158	(1.855.670)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(19.368.140)	(20.491.026)	1.122.886
Costi per servizi	(35.549.630)	(33.962.985)	(1.586.645)
Godimento beni di terzi	(6.886.029)	(8.023.533)	1.137.504
Costi del personale	(34.010.734)	(34.592.380)	581.646
Altre spese operative	(3.057.911)	(3.600.870)	542.959
Margine operativo lordo	37.932.044	37.989.364	(57.320)
Ammortamenti/Accantonamenti	(19.307.821)	(19.232.120)	(75.701)
Margine operativo netto	18.624.223	18.757.245	(133.022)
Gestione finanziaria	(500.710)	(527.184)	26.474
Risultato ante imposte	18.123.511	18.230.062	(106.551)
Imposte	(5.521.702)	(5.504.023)	(17.679)
Utile netto d'esercizio	12.601.810	12.726.041	(124.231)

Il **valore della produzione** è in flessione (euro 1.855.670) ed è relativo principalmente a minori ricavi dell'ambiente per rifiuti recuperati per euro 925.921, e di struttura relativi a partite straordinarie manifestatesi nell'esercizio precedente, mitigato dall'incremento dei ricavi relativi alla realizzazione di **immobilizzazioni per lavori interni**, pari a 8.858.099 milioni di euro. Tale incremento, di euro 1.176.077, consegue al maggior utilizzo di manodopera e materiali.

I **costi delle materie prime** e materiali, pari a euro 19.368.140 risultano in flessione rispetto all'esercizio precedente per euro 1.112.886.

I **costi per servizi**, pari a euro 35.549.630, presentano un incremento di euro 1.586.645 dovuto a maggiori costi per servizi

di raccolta differenziata, mitigato dai minori costi di smaltimento e a maggiori costi per servizi in outsourcing. Anche il servizio idrico rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente sui costi per servizi industriali esterni.

Il **godimento beni di terzi** rileva un decremento pari a euro 1.137.504. Il decremento è attribuibile al minor canone riconosciuto all'Unione Montana a seguito della temporanea chiusura della discarica di Ca' Lucio, e ai Comuni e Società degli asset a fronte dell'ulteriore riduzione definita dall'Autorità di Ambito con delibera del 2016.

Il **costo del Personale**, pari a euro 34.010.734, rileva un incremento di euro 581.646

Gli **altri costi operativi** ammontano a euro 3.057.911 evidenziando un decremento rispetto al 2018 pari ad euro 542.959

Gli **ammortamenti**, gli **accantonamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a euro 19.307.821 ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 14.693.234 (euro 13.956.754 al 31 dicembre 2018). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore di euro 1.125.116 (euro 2.350.290 al 31 dicembre 2018) Gli Accantonamenti per rischi sono pari a euro 3.489.472 e sono stati effettuati a fronte di contenziosi in atto e cause in corso, per fondo risanamento discariche e per fondo ripristino beni di terzi.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato Operativo Netto** ha raggiunto euro 18.624.221 sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La **gestione finanziaria** è pressoché invariata rispetto l'esercizio precedente.

Gli **"Oneri per imposte"** nell'esercizio in esame sono risultati pari a euro 5.521.702. Il valore del Tax Rate è in linea con l'anno precedente.

Il **risultato netto** 2019 è pari a euro 12.601.810 (12.726.041 euro al 31 dicembre 2018).

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano ripartibili come di seguito descritto in funzione delle diverse tipologie di attività. L'informativa di settore che segue non contiene informativa secondaria per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui la società prevalentemente opera (Regione Marche).

Si precisa che i ricavi suddivisi per settori di attività non includono i ricavi infrasettoriali.

	2019
Servizio idrico	51.990.495
Servizio energia	24.782.849
Servizio ambiente	58.529.858
Servizi diversi	1.501.285
Totale	136.804.488

Proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Ai sensi dell'art. 2427 n. 11 del Codice Civile si evidenzia che non sono presenti in bilancio alla data del 31 dicembre 2019, proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri soggetti finanziatori

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17)" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 del Codice Civile, con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte dei quali sono stati sostenuti risulta la seguente:

	2019	2018	Var.
Interessi bancari vari	215.524	146.841	68.683
Interessi passivi su mutui	438.977	498.405	(59.428)
Interessi passivi verso controllante	73.097	83.522	(10.425)
Interessi di mora e altri	6.878	1.284	5.594
Totale interessi e altri oneri finanziari	734.476	730.051	4.425

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda i benefici fiscali derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", si è inteso contabilizzare gli effetti limitatamente a quelle che si riverseranno negli esercizi successivi, in quanto tenuto conto dei risultati e degli imponibili fiscali degli ultimi esercizi, nonché delle previsioni per quelli futuri, soltanto queste ultime possono ritenersi caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico. Le "Imposte anticipate" e, più in generale, i "benefici fiscali" impliciti nelle variazioni temporanee "deducibili" sono stati pertanto rilevati limitatamente all'ammontare ritenuto di realizzo economico futuro ragionevolmente certo. Tali benefici sono stati rilevati nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce "CII5-ter) imposte anticipate" e al numero "20)" del Conto Economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate". Le "Imposte differite passive" sono state invece rilevate in tutti i casi in cui la loro debenza risultasse di quantomeno probabile manifestazione. L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "Imposte anticipate" e per "Imposte differite passive" è stato determinato sulla base delle aliquote che, sulla scorta delle informazioni a oggi disponibili, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini IRES e IRAP.

La fiscalità differita e anticipata per l'esercizio 2019 ammonta rispettivamente a Euro -23.726 e Euro 645.826 ed il relativo effetto è correttamente rappresentato sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico del Gruppo.

Ammontare delle imposte differite attive contabilizzate in bilancio e riferibili a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti

Non sono state iscritte imposte differite attive in bilancio riferibili a perdite del periodo o di periodi precedenti.

Informazioni sui dipendenti

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2019 è così ripartito:

	2019	2018	Var.
Dirigenti	8	7	1
Quadri	22	23	(1)
Impiegati	226	225	1
Operai	330	316	14
Totale	586	571	15

Nel corso del 2019, il Gruppo Marche Multiservizi, con lo scopo e l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati, ha deciso di stabilizzare alcune risorse assunte con contratto a tempo determinato, prevalentemente nella qualifica operativa.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

	2019	2018	Var.
Amministratori MMS	243.722	236.498	34.992
Sindaci MMS	74.000	73.000	-
Totale	319.741	340.326	65.820

Corrispettivo della Revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società:

Corrispettivo della revisione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo 2019
Revisione annuale dei conti	Baker Tilly Revisa SpA	59.560
Totale		59.560

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129 e successive modificazioni

La L. 124/2017 ha disposto all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto-Legge n. 34/2019 ("decreto crescita") convertito in Legge 58/2019 del 28.06.2019, all'articolo 35 ha introdotto una riformulazione della disciplina contenuta nello stesso articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017.

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Marche Multiservizi in linea con la normativa vigente.

Devono essere dichiarate in nota integrativa le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o gli aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 secondo il criterio di cassa, sono stati invece esclusi gli aiuti ricevuti ma di importo inferiore a euro 10.000, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti nel Gruppo Marche Multiservizi:

Denominazione Ente erogante	Codice Fiscale	Somme	Data incasso	causale
AATO Pesaro-Regione-Min. Amb.	92027570412	452.840	29/11/2019	MARI01-Adeguamento depuratore Borgheria Pesaro
AATO Pesaro-Regione-Min. Amb.	92027570412	1.158.855	29/11/2019	MARI01-Potenziamento depuratore Borgheria Pesaro
AATO Pesaro-Regione-Min. Amb.	92027570412	1.136.128	29/11/2019	MARI03-Intercettaz.fogn.Pesaro Centro Storico

Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA)	80198650584	160.000	20/12/2019 CSEA-interconnessione idrica valli Metauro, Foglia e Conca MUFC
Totale		2.907.823	

Si precisa che per tutte le somme di cui in tabella trattasi di contributi in c/ impianti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Al 31 dicembre 2019 non risultano a bilancio proventi di entità o incidenza eccezionali.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio

Al 31 dicembre 2019 la Società Capogruppo ha emesso complessivamente n. 16.388.535 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori similari: loro numero e diritti da essi attribuiti

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli e valori similari.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informativa sugli strumenti derivati

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società

Alla voce "Debiti v/soci per finanziamenti" è stato riclassificato il finanziamento concesso da Hera SpA a Marche Multiservizi nel 2011. Il finanziamento originario per 10 milioni di euro dovrà essere rimborsato entro l'anno 2027 e al 31 dicembre 2019 il valore del debito residuo ammonta a complessivi euro 4.754.098 di cui euro 655.738 a breve.

Informazioni relative ai patrimoni destinati a uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-bis primo comma lettera a) del Codice Civile.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati a uno specifico affare

La società non ha accesso finanziamenti destinati in via esclusiva ad uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-decies del Codice Civile.

Le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono l'oggetto

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le operazioni realizzate con parti correlate

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, prevede che vengano indicate le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio purché tali informazioni siano rilevanti e non avvenute a normali condizioni di mercato.

Di seguito sono indicate le società, con cui il Gruppo Marche Multiservizi SpA ha intrattenuto rapporti di tipo commerciale, precisando che trattasi di rapporti regolati a normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	75.396	-	-	6.780.005	4.754.098	-
Herambiente S.p.A.	2.115.136	-	-	2.161.786	-	-
Acantho S.p.A.	-	-	-	802.908	-	-
Hera Comm S.r.l.	62.331	-	-	1.290.831	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	24.356	-	-
Romagna Acque SpA	-	-	-	92.383	-	-
Team S.r.l.	1.205	-	-	46.928	-	-
Aspes S.p.A.	60.728	3.932.863	-	384.300	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	3.910.115	-	-	50.308	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.	-	-	-	1.166	-	-
Heratech S.r.l.	-	-	-	13.818	-	-
Hera Trading S.r.l.	-	-	-	15.013	-	-
Hera Luce S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Marche Multiservizi Falconara SpA	1.477.542	-	-	392.127	-	-

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	41.924	4.788.791	-	73.097
Herambiente S.p.A.	3.891.968	1.982.423	-	-

Accordi fuori bilancio

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 ter della Nota Integrativa prevede che vengano indicati gli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Si precisa che non sono stati stipulati accordi fuori bilancio.

Informazioni sulla direzione e il coordinamento di società

La Società Marche Multiservizi SpA esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società controllata Marche Multiservizi Falconara Srl operativa dal 01/01/2017.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

COVID-19

Nel mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto una diffusione ampia all'interno del territorio ove opera Marche Multiservizi che, fin dall'inizio dell'emergenza, ha gestito la situazione in modo proattivo partecipando al Comitato di crisi e al Comitato operativo del Gruppo Hera, elaborando soluzioni ed iniziative che hanno in gran parte anticipato quanto poi richiesto dai provvedimenti Governativi.

Il Comitato di crisi è supportato da un Comitato Operativo, composto dai Direttori, il Responsabile sanitario e i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, attivo 7 giorni su 7 e 24 ore su 24.

Le soluzioni adottate sono state confrontate con il Responsabile Sanitario e il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione al fine di individuare misure a sostegno dei servizi e della sicurezza e garantire un'informazione costante ai colleghi, sia attraverso i canali di comunicazione istituzionali, sia con un indirizzo di posta elettronica dedicato per le domande del personale.

Protezione dei lavoratori - Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti, coerenti con le indicazioni delle Autorità sanitarie, riguardano l'astensione dal lavoro delle donne in gravidanza o in allattamento e delle persone immunodepresse, l'attivazione del remote working per una fascia molto ampia di lavoratori per garantire la continuità di servizio, pari a circa il 50% degli impiegati, e l'estensione della sua fruizione, la riduzione di trasferte, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, la fruizione delle ferie, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni quali le mense. Sono state inoltre intensificate le pulizie delle sedi e dei siti inclusi quelli destinati al contatto con il pubblico. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi sul campo introducendo norme di sicurezza sanitaria per i lavoratori, tra le quali la riduzione degli spostamenti (anche attraverso l'estensione della modalità "mezzo a casa" per gli addetti alla manutenzione) e l'eliminazione dell'utilizzo degli spogliatoi o, qualora non possibile, la rivisitazione della turnistica per ridurre la sovrapposizione delle squadre operative. Il Gruppo Hera ha infine attivato, con un investimento aggiuntivo completamente a carico dell'azienda, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus. La polizza fornisce, come benefit aggiuntivo, un pacchetto di garanzie e servizi e, in particolare, prevede indennità da ricovero, indennità da convalescenza e assistenza post ricovero.

Fornitori e acquisti - I fornitori sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela dei propri dipendenti adottate Marche Multiservizi e sono stati revisionati i criteri di accesso presso le sedi dell'Azienda. Per dare continuità alle azioni di protezione dei lavoratori, si sono intensificati gli acquisti di materiale per le pulizie e la sanificazione degli ambienti, oltre ad incrementare le scorte di DPI (mascherine, occhiali, tute e guanti monouso).

Clienti - I clienti sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi ed installate barriere di plexiglass per la protezione di clienti e personale. A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza, è stata disposta la chiusura di tutti gli sportelli unitamente alle stazioni ecologiche. In attesa di specifici provvedimenti del Governo e di Arera, è stata data la possibilità ai clienti in difficoltà economica di poter richiedere una dilazione di pagamento delle bollette di trenta giorni in alternativa alla possibilità già preesistente di rateizzare le bollette in tre rate nei tre mesi successivi. Inoltre, alle bollette in scadenza fino a fine aprile, non saranno applicati interessi passivi per il ritardato pagamento. Sono inoltre state interrotte le sospensioni per morosità per il servizio

idrico e gas, in ottemperanza con le disposizioni emanate da Arera.

Comunicazione verso gli stakeholder – la comunicazione con i referenti dei territori e dei suoi stakeholder è continua e costante. Inoltre, è stata predisposta una pianificazione operativa che tenga conto di una possibile escalation della situazione che prevede l'articolazione di piani di continuità dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità.

Ulteriori informative di bilancio

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679), Marche Multiservizi S.p.A. è Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati.

A tal proposito si è provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati (DPO – Data Protection Officer). Contestualmente si è predisposto e conclusa la compilazione del Registro dei Trattamenti dei dati con relativa analisi dei rischi ed adozione delle misure di sicurezza.

Dal punto di vista organizzativo sono stati nominati i Responsabili Unità Organizzative quali destinatari di specifici obblighi in materia di privacy distinguendoli tra RUO di I livello e RUO di II livello, attraverso lettere di nomina.

Agli stessi è stato erogato un corso di formazione al fine di chiarire ruoli, compiti e responsabilità.

Pesaro, 19 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Antonello Delle Noci

MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.
Sede in Via dei Canonici n. 144 – 61122 PESARO (PU)
Capitale sociale Euro 16.388.535,00 i.v.
Registro imprese, Codice fiscale e Partita Iva 02059030417

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO MARCHE MULTISERVIZI

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato del Gruppo Marche Multiservizi (il Gruppo) è relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019. Il Gruppo, pur non essendo obbligato dalla Legge, ha redatto il Bilancio consolidato in conformità alla normativa del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo n.127/1991, del Decreto Legislativo n.6/2003 e del Decreto Legislativo n. 139/2015. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Premesso che:

- il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa ha deliberato in data 07/11/2016 la costituzione di una Società partecipata al 100%, Marche Multiservizi Falconara Srl, destinata ad accogliere, mediante conferimento, il ramo di azienda relativo a tutte le attività gestite nel territorio della provincia di Ancona;
- il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa ha deliberato in data 20/12/2016 il suddetto conferimento con decorrenza dal 01/01/2017;
- l'operazione si è resa necessaria nel rispetto della determinazione dell'ATA della Provincia di Ancona relativa all'affidamento in house, ad un gestore unico, del ciclo integrato dei rifiuti dell'intera provincia di Ancona;
- la presente relazione non è emessa ai sensi di legge, considerato che la Società Marche Multiservizi Spa, nell'esercizio chiuso il 31/12/2019, non era obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Per tale motivo nella presente relazione il Collegio Sindacale si limiterà a rendere conto di aver vigilato sul processo di formazione del Bilancio di Gruppo.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di



bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto l'attività di controllo legale dei conti è stata affidata alla Società Baker Tilly Revisa Spa.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e ha riguardato in particolare:

- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico - finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori e dalla Società Revisione;
- il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate;
- la verifica della coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato al fine di fornire un'ampia informativa sull'andamento economico - finanziario del Gruppo.

La società che fa parte del Gruppo e che è stata oggetto di consolidamento in quanto controllata o soggetta all'influenza dominante della Capogruppo ed i cui bilanci sono stati assunti adottando il metodo integrale è la seguente:

AREA DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETA'	ATTIVITA'	SEDE LEGALE	% PARTECIP.
MARCHE MULTISERVIZI FALCONARA SRL	Igiene urbana, illuminazione pubblica, manutenzione strade, verde pubblico, calore edifici pubblici, servizi cimiteriali comunali	Falconara Marittima	100%



Il Bilancio consolidato del Gruppo Marche Multiservizi al 31/12/2019 si chiude con un utile di Euro 12.601.810,00.

Nella Relazione al Bilancio Consolidato e nella Nota Integrativa vengono illustrati gli andamenti reddituali globali e per ciascuno dei settori di attività.

In sede di predisposizione del Bilancio consolidato non sono stati adottati i principi contabili internazionali sulla base della considerazione che la Capogruppo non ha il requisito di società emittente strumenti finanziari diffusi. Si evidenzia che il Bilancio consolidato del Gruppo Marche Multiservizi rientra nel perimetro di consolidamento integrale del Gruppo Hera. A tal fine gli Amministratori hanno predisposto un prospetto di raccordo extracontabile finalizzato al conseguente allineamento dei dati consolidati ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Nella redazione del Bilancio Consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri della società inclusa nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile della partecipazione della società consolidata contro la corrispondente frazione del patrimonio netto della stessa. La differenza fra il valore contabile della partecipazione, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, se di valore negativo è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre è imputata alla voce "differenza di consolidamento" se di valore positivo ed iscritta tra le immobilizzazioni immateriali. Inoltre, nel Bilancio Consolidato sono iscritte, tra le immobilizzazioni finanziarie, le società collegate e quelle controllate che non sono state incluse nell'area di consolidamento, entrambe valutate al costo di acquisizione.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Abbiamo interloquito con la Società di Revisione in ordine ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di propria competenza. La società di Revisione Revisa Baker Tilly spa ha rilasciato in data odierna la relazione di revisione allegata al bilancio medesimo.

Pesaro, lì 06/04/2020



IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Francesca Morante (Presidente)

dott. Antonio Venturini (Membro effettivo)

dott. Carmine Riggioni (Membro effettivo)

Per il Collegio Sindacale

Francesca Morante



Marche Multiservizi S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Agli Azionisti della Marche Multiservizi S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Marche Multiservizi (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Marche Multiservizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Società Marche Multiservizi S.p.A., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non era obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Marche Multiservizi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;


abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 6 aprile 2020

Baker Tilly Revisa S.p.A.


Gianfranco De Angelis
Procuratore

CAPITOLO 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.01

Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario della società

I risultati dell'esercizio 2019 allungano il percorso di crescita intrapreso negli anni scorsi; confermando la validità della strategia aziendale volta al rafforzamento della qualità dei servizi, e alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle risorse finalizzate alla crescita organica, e, soprattutto, al consolidamento e rafforzamento del rapporto con il territorio.

1.01.01

Risultati economico-finanziari

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito la riclassificazione del conto economico a **Valore aggiunto**:

Riclassificazione del conto economico secondo il metodo del "valore aggiunto"	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Aggregati	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	111.523.469	112.049.558	(526.089)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
+ Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	-	-	-
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.858.099	7.682.022	1.176.077
Valore della produzione:	120.381.568	119.731.580	649.988
- Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	(19.271.934)	(19.755.639)	483.705
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	337.184	(230.721)	567.905
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(39.519.348)	(39.054.651)	(464.697)
Valore aggiunto	61.927.470	60.690.569	1.236.901
- Costo del personale	(30.221.375)	(30.836.765)	615.390
Margine operativo lordo	31.706.095	29.853.804	1.852.291
- Ammortamenti e svalutazioni	(15.547.754)	(16.005.430)	457.676
- Accantonamento per rischi e altri accantonamenti	(3.489.472)	(2.861.770)	(627.702)
Reddito operativo	12.668.869	10.986.604	1.682.265
+ Altri ricavi e proventi	8.252.522	10.712.996	(2.460.474)
- Oneri diversi di gestione	(2.994.775)	(3.533.952)	539.177
+Proventi finanziari	533.709	602.445	(68.736)
+Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	(723.351)	(707.837)	(15.514)
Reddito corrente	17.736.974	18.060.256	-323.282
- Imposte sul reddito			-
<i>a) correnti</i>	(4.704.617)	(5.640.634)	936.017
<i>b) differite</i>	23.726	(16.526)	40.252
<i>c) anticipate</i>	(638.798)	374.594	(1.013.392)
Reddito netto	12.417.285	12.777.690	(360.405)

L'incremento del **Valore della Produzione** è di 0,6 mln di euro rispetto al 2018. La contrazione rilevata sui ricavi, prevalentemente del Servizio Ambiente, è conseguente al minor valore di mercato dei materiali provenienti dalla Raccolta Differenziata.

Il valore della voce **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** è pari a 8,9 mln di euro. La variazione di 1,2 mln di euro deriva dal maggior valore degli investimenti realizzati, e di conseguenza dalle maggiori risorse interne assorbite.

I **costi delle materie prime** e materiali, pari a 19,3 mln di euro risultano in decremento rispetto all'esercizio precedente per 0,5 mln di euro. A fronte di un incremento di 0,5 mln di euro di acquisti di materiali di consumo, prevalentemente contatori, si è registrato un decremento dei costi per l'acquisizione dei titoli di efficienza energetica per 0,1 mln di euro e energia elettrica per 0,9 mln di euro.

La variazione delle **rimanenze**, positiva per 0,6 mln di euro, è relativa a materiali di consumo del servizio idrico e del servizio distribuzione gas.

I **costi per servizi**, pari a 32,7 mln di euro, sono in incremento rispetto all'esercizio 2018 di 1,6 mln di euro. L'evoluzione negativa è conseguenza dei maggiori costi di raccolta e trattamento dei rifiuti e dei materiali RD, nonché dai maggiori costi derivante dalla riorganizzazione dei servizi ambientali a seguito della chiusura della Discarica di Ca' Lucio.

Il **godimento beni di terzi** rileva un decremento pari a 1 mln di euro di cui 0,5 mln relativamente al servizio idrico e 0,5 mln al servizio smaltimento

Il maggior **Valore Aggiunto** generato nel 2019 è pari 61,9 mln di euro.

Il **costo del Personale** pari a 30,2 mln di euro rileva un decremento di 0,6 mln di euro.

Il **marginale operativo lordo** è risultato pari a 31,7 mln in aumento di 1,9 mln di euro rispetto a quello registrato nel 2018.

Hanno contribuito a tale risultato:

- l'incremento dei ricavi per lavori interni
- il presidio dei costi operativi
- i minori costi per godimento beni di terzi

Gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a 15,5 mln di euro ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 14,5 mln di euro (13,7 mln di euro al 31 dicembre 2018); i maggiori ammortamenti per 0,8 mln di euro sono conseguenza degli ammortamenti relativi all'importante mole di nuovi investimenti realizzati. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore di 1,1 mln di euro (2,3 mln di euro al 31 dicembre 2018).

Gli **accantonamenti per rischi** sono pari a 3,5 mln di euro (2,9 mln di euro al 31 dicembre 2018); nel 2019 sono stati cautelativamente accantonati, a fronte di contenziosi in atto 1,5 mln di euro, e, per i costi di chiusura e post-gestione delle discariche, 1,4 mln di euro; l'accantonamento al fondo ripristino beni di terzi è pari a 0,6 mln di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il "**Reddito Operativo**" si attesta a 12,7 mln di euro (11 mln di euro al 31 dicembre 2018), in aumento di 1,7 mln di euro rispetto al precedente esercizio.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 8,3 mln di euro con una riduzione di 2,5 mln di euro rispetto al 2018.

La riduzione è principalmente legata a minori ricavi per TEE e proventi straordinari conseguiti nell'anno precedente.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a 3,0 mln di euro con una riduzione di 0,5 mln di euro rispetto al 2018. Tale variazione è conseguenza delle minusvalenze rilevate nel 2018 relativamente piano di adeguamento dei contatori gas

La **gestione finanziaria** dell'anno 2019 risente, rispetto all'anno precedente, del minor contributo per 0,1 mln di euro derivante da dividendi in società controllate/collegate; sono in decremento di 0,1 mln di euro gli oneri finanziari verso il sistema bancario, frutto di un'attenta gestione del debito a medio-lungo termine e in particolare all'efficienza sui tassi.

Il reddito corrente **si attesta a 17,7 mln di euro**.

Le **Imposte sul reddito** nell'esercizio in esame sono risultati pari a 5,3 mln di euro, in linea con il valore al 31 dicembre 2018.

Il **risultato netto** di 12,4 mln di euro, in flessione di 0,4 mln di euro rispetto al 2018.

1.01.02

Analisi della struttura patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale fisso	197.341.953	180.014.496	17.327.457
Capitale circolante netto	(6.695.447)	2.189.291	(8.884.738)
(Fondi)	(45.205.325)	(44.926.948)	(278.377)
Capitale investito netto	145.441.181	137.276.839	8.164.342
Patrimonio netto	121.877.688	119.702.212	2.175.476
Debiti finanziari a lungo termine	25.231.749	25.072.434	159.315
Debiti finanziari a breve termine	13.928.470	10.299.123	3.629.347
Disponibilità liquide	(5.963.864)	(10.214.426)	4.250.562
(Crediti finanziari infragruppo)	(9.632.863)	(7.273.196)	(2.359.667)
(Altri crediti finanziari correnti)	-	(309.307)	309.307
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>23.563.492</i>	<i>17.574.628</i>	<i>5.988.864</i>
Capitale acquisito	145.441.181	137.276.840	8.164.341

Il **capitale fisso (attivo immobilizzato)** al 31 dicembre 2019 ammonta a 197 mln di euro in aumento di 17,3 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni intervenute nel 2019 sono di seguito evidenziate:

- le Immobilizzazioni materiali ed immateriali si sono incrementate per 31,8 mln di euro di investimenti realizzati nell'anno, al netto di 14,5 mln di euro di euro per ammortamenti;
- le Partecipazioni sono rimaste invariate.

Il **capitale circolante netto** per l'anno 2019 rileva una variazione negativa di 8,9 mln di euro.

Le variazioni intervenute sono relative a:

- Incremento del valore delle rimanenze di 0,3 mln di euro;
- Flessione dei crediti di 7,3 mln di euro;
- Incremento dei debiti commerciali di 5,7 mln di euro;

- Incremento degli altri crediti/debiti di 3,9 mln di euro prevalentemente di natura tributaria.

Relativamente ai **fondi** si rilevano incrementi per un totale di 0,3 mln di euro, derivanti da:

- Fondo Rischi generici: incremento per accantonamenti per 1,5 mln di euro ed utilizzi per 0,5 mln di euro
- Fondo Risanamento Discariche: incremento per accantonamenti per 1,4 mln di euro ed utilizzi per 2,3 mln di euro;
- Fondo Ripristino beni di terzi: incremento per accantonamenti per 0,6 mln di euro
- Fondo TFR: incremento per accantonamento di euro 0,2 mln e decremento per utilizzi per 0,6 mln di euro

Alla luce delle variazioni sopra rappresentate il **CAPITALE INVESTITO NETTO** ammonta a 145,4 mln di euro in aumento di 8,2 mln di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione complessiva del **"Patrimonio netto"** è positiva per complessivi 2,2 mln di euro. La variazione è conseguenza della destinazione a riserve dell'utile 2018 al netto dei dividendi distribuiti per 8,8 mln di euro, dell'operazione di acquisizione di azioni proprie per 1,4 mln di euro, e del risultato dell'esercizio 2019 per 12,4 mln di euro.

La **"Posizione finanziaria netta"** si attesta a -23,6 mln di euro (-6,0 mln di euro al 31 dicembre 2018).

Le variazioni riguardano:

- I **debiti finanziari a medio/lungo termine** hanno registrato un incremento di 0,2 mln di euro derivante dall'accensione di nuovi prestiti al netto del rimborso delle quote capitale effettuate nel 2019;
- I **debiti finanziari a breve** si sono incrementati di 3,6 mln di euro;
- Le **disponibilità liquide** (liquidità immediate) passano da 10,2 mln di euro del 2018 a 6,0 mln di euro evidenziando un decremento pari a 4,2 mln di euro.
- I **crediti finanziari infragruppo** riclassificano i prestiti infruttiferi effettuati alle società Natura S.r.l. e SIS S.p.A. in liquidazione per complessivi 5,7 mln di euro e l'anticipazione finanziaria, concessa nel 2019, ad Aspes S.p.A. per 3,9 mln di euro a valere sul contratto di affitto beni gas.
- Gli **altri crediti finanziari**, rappresentati da titoli, che nel bilancio 2018 erano pari a 0,3 mln di euro sono stati liquidati

Ad integrazione di quanto sopra evidenziato, si rappresenta la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale:

Stato patrimoniale	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Liquidità immediate	5.963.864	10.214.426	(4.250.562)
Liquidità differite	76.607.017	77.529.310	(922.293)
Rimanenze	1.599.056	1.261.872	337.184
Attività a breve	84.169.937	89.005.608	(4.835.671)
Immobilizzazioni immateriali	11.630.088	10.089.548	1.540.540
Immobilizzazioni materiali	183.337.331	167.550.415	15.786.916
Immobilizzazioni finanziarie	12.007.397	8.308.840	3.698.557
Attività fisse	206.974.816	185.948.803	21.026.013
Capitale investito	291.144.753	274.954.411	16.190.342
Passività a breve	94.828.614	81.184.055	13.644.559
Passività consolidate	74.438.451	74.068.144	370.307
Patrimonio netto	121.877.688	119.702.212	2.175.476
Capitale acquisito	291.144.753	274.954.411	16.190.342

Capitale investito		Capitale acquisito	
Attività fisse	Attività a breve	Patrimonio netto	Passività a breve
			Passività consolidate

Si riepilogano i principali indici calcolati per il 2019 e per l'esercizio precedente:

Indici di liquidità		31.12.2019	31.12.2018
Margine di tesoreria	$(Liq. Imm.+Liq. diff.)-Passività a breve$	(12.257.733)	6.559.680
Margine di struttura	$(PN+Passività cons.)-Attività fisse$	(10.658.677)	7.821.552
CCN	$Attività correnti - Passività correnti$	(6.695.447)	2.189.291
Cash-flow	$Risultato netto+Ammort.+Acc.TFR+Altri accant.$	31.454.511	31.644.891
Quick ratio	$(Liq. Imm.+Liq. diff.)/Passività a breve$	0,87	1,08
Current ratio	$Attività correnti /Passività a breve$	0,82	1,05
Indici di solidità		31.12.2018	31.12.2018
Indice di copertura delle immobilizzazioni	$(PN+Passività cons.)/Attività fisse$	0,95	1,04
Ricorso al capitale di terzi	$Mezzi di terzi/PN$	1,39	1,30
Rapporto di indebitamento	$Mezzi di terzi/Capitale investito$	58,14	56,46
Grado di indebitamento	$Capitale investito/PN$	2,39	2,30
Indici di solvibilità		31.12.2018	31.12.2018
PFN/EBITDA		0,74	0,59

1.01.03

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella qui di seguito esposta:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Disponibilità liquide	5.963.864	10.214.426	(4.250.562)
Altri crediti finanziari correnti		309.307	(309.307)
Indebitamento finanziario corrente			-
<i>Debiti bancari correnti</i>	(7.087.819)	(6.428.742)	(659.077)
<i>Debiti v/banche per mutui entro l'esercizio</i>	(6.194.125)	(3.225.122)	(2.969.003)
<i>Debiti finanziari a breve</i>	(646.526)	(645.259)	(1.267)
Indebitamento finanziario corrente netto	(7.964.606)	224.610	(8.189.216)
Crediti finanziari non correnti	9.632.864	7.273.196	3.698.557

Indebitamento finanziario non corrente	(25.231.748)	(25.072.434)	(159.314)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(15.598.884)	(17.799.238)	3.539.243
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(23.563.490)	(17.574.628)	(4.649.973)

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto (Pfn), pari a 23,6 mln di euro evidenzia un incremento di 4,6 mln di euro rispetto all'anno precedente.

Tale risultato risente dell'importante valore assorbito agli investimenti.

Dal rendiconto finanziario, che riporta l'evoluzione dei flussi finanziari dell'esercizio 2019 e quindi delle dinamiche finanziarie della società, si evince che:

- i flussi generati dalla gestione reddituale ammontano a 37,7 mln di euro, di cui 18,1 mln di euro generati da ammortamenti ed accantonamenti;
- gli investimenti hanno assorbito risorse per 31,8 mln di euro e le attività finanziarie 3,7 mln di euro
- le attività di finanziamento hanno assorbito risorse pari a 6,5 mln di euro al lordo dell'acquisizione di azioni proprie per 1,4 mln di euro e del pagamento dei dividendi per 8,8 mln di euro;
- la flessione complessiva delle disponibilità liquide di 6,0 mln di euro fa sì che il relativo saldo alla chiusura dell'esercizio si attesti a 10,2 mln di euro rispetto ai 4,2 mln di euro del 2018.

Posta la suddetta riclassificazione, vengono calcolati i principali indici di redditività:

Indici di redditività:	31.12.2019	31.12.2018
ROE (Rn/N)	10,19%	10,67%
ROI (EBIT/Ko)	8,71%	8,00%
ROS (EBIT/V)	16,07%	16,21%
Valore aggiunto/Fatturato	55,53%	54,16%

Il ROE, che evidenzia la redditività della gestione aziendale nel suo complesso, in termini di rendimento percentuale annuo per gli azionisti in termini di utile prodotto, nel 2019 si attesta a 10,19%; la flessione rispetto al 2018 è conseguenza della flessione di 0,4 mln di euro del Risultato Netto, rispetto all'incremento del Patrimonio Netto di 2,2 mln di euro.

Il rendimento della gestione operativa, ROI, si attesta al 8,71%, rispetto al 8,00% del 2018. Il reddito operativo della gestione caratteristica ha registrato un incremento di 1,7 mln di euro, a fronte di un incremento del Capitale investito di 8,2 mln di euro.

Per quanto riguarda il ROS, il rapporto tra reddito operativo e fatturato, si evidenzia un incremento della redditività dei ricavi che si attesta al 55,53%.

1.02

Analisi per aree strategiche di attività

Di seguito vengono analizzati i risultati della gestione realizzati nelle diverse filiere della Società:

- servizio idrico integrato
- servizio energia
- servizio ambiente
- struttura (servizi centrali, servizi di officina e altri minori)

1.02.01

Servizio idrico integrato

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno dei suddetti singoli servizi.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 52,1 mln di euro, di cui 0,4 mln di euro è relativo a ricavi infra-divisione verso il servizio smaltimento. La flessione, di 0,6 mln di euro rispetto al 2018, è principalmente dovuta a minori ricavi per lavori.

Il **costo del personale** si attesta a 11,3 mln di euro con un incremento di 0,1 mln di euro rispetto al 2018. Gli **altri costi operativi** a 19,1 mln di euro con un incremento di 0,2 mln di euro.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** complessivamente sono pari a 7,1 mln. Gli ammortamenti hanno registrato un incremento di 0,2 mln di euro rispetto al 2018. Gli accantonamenti e le svalutazioni hanno consuntivato una flessione di 0,4 mln di euro.

Gli **investimenti** del servizio idrico integrato assorbono il 60% del totale di quelli effettuati nell'esercizio dalla Società e ammontano a complessivi 19,5 mln di euro.

Relativamente ai principali filoni progettuali gli interventi hanno riguardato:

- **Adeguamento agglomerati**: Negli ultimi anni sono stati sia sviluppati che attivati importanti progetti relativi all'adeguamento/potenziamento degli impianti di depurazione e di fognatura finalizzati a risolvere le non conformità degli agglomerati di Pesaro, Urbino, Montecchio, Montelabbate, Orciano, Gallo-Cappone, San Costanzo.

I lavori di potenziamento dell'impianto di San Costanzo, l'adeguamento del depuratore di Orciano (Terre Roveresche) e il collettamento del Centro Storico del Comune di Pesaro, sono stati completati.

Tra quelli più rilevanti e in corso di realizzazione necessitano di menzione particolare il potenziamento del depuratore di Montecchio-Vallefoglia, il potenziamento del depuratore di Borgheria e i nuovi collettori Edilstato-Calcinari-Pantano; tali lavori presumibilmente verranno completati nel corso del 2020.

Sono nella fase iniziale di realizzazione il collegamento fognario dell'agglomerato di Gadana-Urbino, il collegamento dal depuratore Molino Ruggeri al depuratore di Montecchio e la realizzazione dei sollevamenti fognari Via del Buzzo, Sant'Isidoro e Loc. Cionara di Mondavio; i rallentamenti per questi interventi sono stati determinati da contenziosi con le imprese esecutrici. I lavori di Urbino, sono stati di nuovo riappaltati e, attualmente, in corso di realizzazione con la nuova ditta aggiudicatrice, quelli di Montecchio e Mondavio in corso di riappalto.

- **Riduzione perdite di rete**: Finalizzati a preservare la risorsa idrica disponibile e ridurre le perdite sono stati individuati e realizzati importanti lavori di bonifica reti su tutto il territorio gestito, tra i quali il

potenziamento del collegamento dell'acquedotto del Nerone con i Comuni della Valle del Foglia ed interventi specifici sulla Valle del Cesano.

Con l'obiettivo di controllare le portate transitanti e di conseguenza avere un presidio costante di eventuali perdite, sono stati realizzati ulteriori distretti idrici con la conseguente possibilità di riduzione delle pressioni di rete notturne, finalizzate ad una sollecitazione inferiore delle condotte

Continua la ricerca programmata perdite delle reti idriche e la campagna di sostituzione programmata dei contatori, che con la vetustà perdono sensibilità per le basse portate, diretta a minimizzare gli errori di misurazione.

- **Approvvigionamento:** A seguito di uno Studio di fattibilità sviluppato internamente e volto ad ottimizzare l'uso della risorsa idrica su tutto il territorio provinciale, è stato delineato un percorso finalizzato alla salvaguardia delle risorse esistenti, alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento ed al potenziamento delle reti adduttrici. Lo scopo dello studio è incentrato sull'individuazione delle soluzioni necessarie e garantire l'approvvigionamento, a tutti i comuni serviti, in ogni periodo dell'anno e a ridurre la dipendenza da acque superficiali, favorendo l'utilizzo di risorse profonde con conseguente miglioramento della qualità dell'acqua.

In collaborazione con Egato e Protezione Civile, sono stati individuati come prioritari gli interventi di perforazione in Loc. Sant'Anna e San Lazzaro (Fossombrone), e la sistemazione della testa di Pozzo del Burano (Cagli). Gli interventi sul Burano e di perforazione di Sant'Anna sono stati realizzati, per quanto riguarda il pozzo di San Lazzaro sono in fase di realizzazione.

Investimenti (mln di euro)	2019	2018
Servizio idrico integrato	19,5	17,1

1.02.02

Servizio energia

Il Servizio Energia comprende le attività di Distribuzione e Misura del Gas Naturale, la gestione dei servizi di Pubblica Illuminazione e le altre attività energetiche.

L'attività di distribuzione del gas naturale comprende le operazioni di trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti finali, in affidamento dagli enti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura fino ai punti di riconsegna della rete di distribuzione gas presso i clienti finali. Inoltre, viene svolta l'attività di misura del gas naturale finalizzata alla raccolta, elaborazione e validazione dei dati rilevati presso gli impianti di misura.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 24,8 mln di euro, con una flessione di 0,5 mln rispetto al 2018, principalmente per effetto del minor valore dei TEE.

Il **costo del personale** è pari a 2,6 mln di euro è in incremento di 0,2 mln di euro rispetto al 2018; gli **altri costi operativi** a 12,1 mln di euro e recuperano 0,2 mln di euro sul 2018.

Gli **ammortamenti e gli accantonamenti** sono iscritti per 3,1 mln di euro; gli ammortamenti si incrementano di 0,3 mln di euro rispetto al 2018; l'accantonamenti al fondo ripristino beni di terzi, pari a 0,6 mln di euro, è allineato al valore dell'anno precedente.

Gli **investimenti** del servizio energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 5,2 mln di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati all'adeguamento normativo e al miglioramento degli standard di sicurezza.

Per quanto riguarda la distribuzione gas, in aderenza a quanto definito con delibera Aeegsi 155/08 si sta

attuando l'adeguamento dei gruppi di misura tradizionali a gruppi di misura idonei alla telelettura e telegestione. Tale intervento nel 2019 ha assorbito risorse per 2,4 mln di euro e raggiungendo circa il 60% di copertura.

Il Servizio Illuminazione, con 0,7 mln di euro di investimenti, ha proseguito nei lavori di riqualificazione energetica della pubblica illuminazione del Comune di Pesaro, dove con le attività del 2019 i punti luce tradizionali sostituiti da led ammontano a circa 11.500. Prosegue la gestione dell'illuminazione nei Comuni di Apecchio, Carpegna, Peglio e Urbania.

Da segnalare che, in ATI con Hera Luce, Marche Multiservizi si è aggiudicata la gara per la gestione e i lavori di riqualificazione della pubblica illuminazione del Comune di Tavullia.

La filiera della Pubblica Illuminazione è in sviluppo, tant'è che sono in fase di realizzazione ulteriori progetti finalizzati a dare risposta alle esigenze dei Comuni del territorio provinciale.

Investimenti (mln di euro)	2019	2018
Servizio energia	5,2	5,6

1.02.03

Servizio Ambiente

Marche Multiservizi opera nei servizi ambientali ed espleta l'intero ciclo della gestione dei rifiuti, attraverso i servizi operativi (raccolta rifiuti, spazzamento e lavaggio strade) e il trattamento dei rifiuti (recupero e smaltimento).

Il sistema impiantistico è costituito da due impianti di smaltimento con annessi impianti di pretrattamento e dall'impianto di biostabilizzazione. Tale sistema garantisce la completa autosufficienza dei Comuni serviti per lo smaltimento dell'intera produzione di rifiuti. Inoltre, Marche Multiservizi effettua la gestione post-operativa delle discariche di Ca' Guglielmo, Ca' Mascio e Ca' Asprete (lotti 1-6) che hanno completato il loro volume di coltivazione.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** è pari a 58,3 mln di euro. Tale importo è comprensivo di 7,5 mln di euro di ricavi infradivisionali a prezzi di mercato. A fronte di una flessione di 1,0 mln di euro consuntivata quali minori proventi da vendita materiali RD, il servizio di smaltimento, per effetto di un maggior ricavo medio di smaltimento ha registrato un incremento di 1,5 mln di euro.

Il **costo del personale** è pari a 10,2 mln di euro si è incrementato di 0,3 mln di euro; gli **altri costi operativi** si sono attestati a 32,5 mln di euro; con un incremento dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti e dei materiali RD, nonché dai maggiori costi derivante dalla riorganizzazione dei servizi ambientali a seguito della chiusura della Discarica di Ca' Lucio.

L'apporto negativo sul conto economico di alcune frazioni raccolte, come la frazione organica, il verde e le ramaglie che vuoi per un fattore quantità, aumento delle quantità totali, vuoi per un fattore prezzo, in aumento significativo per la frazione legno e ramaglie ed in aumento per la frazione organica, non sono state compensate dal valore positivo di carta, cartone e plastica il cui valore, al netto degli scarti e dei materiali non di imballaggio, è calmierato dai rispettivi consorzi di filiera.

La chiusura temporanea della discarica di Ca' Lucio, dovuta alla sentenza del Consiglio di Stato, come descritta nella sezione 1.12, ha comportato un notevole sforzo riorganizzativo sia del servizio di raccolta sia della logistica dei trasporti.

Tutti i servizi hanno continuato ad essere svolti in continuità, fatta eccezione per la raccolta domiciliare degli

ingombranti, sospesa per un mese, per poter potenziare il servizio di trasporto a causa delle maggiori distanze da coprire. Il sacrificio di un servizio, per il tempo limitato di un mese, ci ha concesso di recuperare quegli uomini e quei mezzi che hanno contribuito a non far accorgere ai cittadini il venir meno della discarica come luogo di smaltimento finale dei rifiuti, e riuscendo a spostare, in tempi brevissimi, i flussi di raccolta presso la discarica di Ca' Asprete di Tavullia.

Importante è stato lo sforzo degli uffici interni per la predisposizione di tutta la documentazione richiesta per la presentazione di una nuova istanza che conducesse, cosa poi avvenuta a settembre, alla riapertura della discarica.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 5,8 mln di euro; gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 3,7 mln di euro, rispetto ai 4,5 mln di euro del 2018; gli accantonamenti, pari a 2,1 mln di euro, sono in incremento di 0,5 mln di euro rispetto al 2018.

Nel servizio ambiente si evidenziano **investimenti** pari a 4,2 mln di euro.

I principali fattori che hanno influenzato maggiormente la crescita degli investimenti nel settore ambiente sono stati l'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta domiciliare e spazzamento oltre completamento dei lavori di dell'ampliamento della discarica di Ca' Asprete di Tavullia.

Relativamente al servizio di raccolta e spazzamento si evidenzia che il nuovo modello di raccolta domiciliare del solo rifiuto indifferenziato, di cui è iniziata la sperimentazione a fine 2015, a fine 2019 ha raggiunto un grado di copertura di 34 comuni arrivando a servire in totale circa 135.000 abitanti, facendo sì che la % di RD si attestasse ad un lusinghiero 70,2%.

Nel 2019 si sono conclusi i lavori di capping definitivo ed il ripristino ambientale della discarica di Ca' Asprete in post gestione dal 2015 (lotti 1-6), coltivata con i rifiuti dal 1992 al 2014 e sono iniziati i lavori di capping definitivo e ripristino ambientale della discarica di Ca' Mascio di Montecalvo in Foglia, finanziati con quanto accantonato nel relativo Fondo.

I principali obiettivi progettuali della filiera Ambientale, a cui verrà dato seguito nel 2020, riguardano:

- l'estensione a tutto il territorio servito della raccolta domiciliare dei Rifiuti indifferenziati, finalizzata all'ulteriore incremento della percentuale RD;
- le analisi finalizzate al raggiungimento di un'autonomia impiantistica provinciale e superare le attuali carenze strutturali del territorio gestito: TMB, trattamento osmosi del percolato e biodigestore.

Investimenti (mln di euro)	2019	2018
Servizio ambiente	4,2	4,2

1.02.03

Struttura

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 1,9 mln di euro, in flessione di 0,3 mln di euro per effetti di minori attività c/ terzi.

Il **costo del personale** è pari a 6,1 mln di euro, con una flessione rispetto di 1,2 mln di euro a seguito di costi straordinari sostenuti nel 2018; gli **altri costi operativi** a 6,3 mln di euro, si sono incrementati di 0,5 mln di euro per effetto di maggiori costi di gestione del parco mezzi

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 3,0 mln di euro. Rispetto al 2018 si è registrato un incremento di 0,2 mln, principalmente derivante da maggiori ammortamenti.

Gli **investimenti** relativi alla struttura si attestano nell'anno 2019 a 3,0 mln di euro di cui 2,9 mln di euro in sistemi informativi finalizzati allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico. I principali filoni di attività hanno riguardato il potenziamento del VFM dei servizi a rete, e lo sviluppo della tecnologia "laser scan".

Investimenti (mln di euro)	2019	2018
Settore struttura	3,0	2,3

1.03

Struttura organizzativa, risorse umane e formazione

La struttura organizzativa di MMS rappresenta un sistema basato sul coinvolgimento e sulla valorizzazione del personale teso al continuo miglioramento sia in termini di efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi) sia in termini di efficienza (capacità di ottimizzare il rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate).

Al 31 dicembre 2019 Il personale, a tempo indeterminato, risulta essere pari a 514 unità, così ripartite:

	31.12.2018	Entrate	Uscite	Passaggio qualifica	31.12.2019
Dirigenti	7	-	-	1	8
Quadri	22	-	(2)	1	21
Impiegati	200	20	(17)	(2)	201
Operai	270	30	(16)	-	284
Totale risorse	499	50	(35)	-	514

La formazione in Marche Multiservizi nell'anno 2019 continua ad essere una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti. Con la formazione MMS si pone da sempre l'obiettivo della trasmissione dei valori aziendali ed il miglioramento continuo delle proprie competenze professionali e comportamentali. Tale obiettivo si concretizza anche attraverso il continuo sviluppo delle competenze.

L'attività formativa si è posta come obiettivo:

- Aumentare la capacità del personale di adeguarsi ai continui e veloci cambiamenti riguardanti le evoluzioni interne ed esterne all'azienda;
- Sviluppare ulteriormente la qualità dei processi;
- Aggiornare e sviluppare le competenze in ambito "Sistemi informativi" sempre più all'avanguardia per non rischiare di rimanere indietro con i tempi.
- Incrementare l'attenzione verso i temi della Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Nel corso del 2019 sono state erogate complessivamente 18.259 ore di formazione di cui 5.837 relative all'asse formativo della Sicurezza, a conferma dell'impegno dell'azienda per:

- Prevenire i rischi aziendali e la riduzione del rischio di infortuni derivante dai processi, in particolare per gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali, attraverso un'adeguata informazione e formazione del personale, la definizione e continua implementazione delle procedure;

- Salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, adottando le migliori tecniche disponibili sul mercato ed effettuando la sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa vigente o da specifiche analisi di rischio.

1.04

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Marche Multiservizi ha messo in atto le azioni volte a minimizzare le diverse tipologie di rischio cui è esposta nello svolgimento delle attività operative.

I rischi sono oggetto di un continuo monitoraggio, attraverso il coordinamento delle strutture preposte per competenza (responsabile finanziario, responsabile dei crediti, direzioni operative). Queste azioni di monitoraggio coinvolgono le strutture delle direzioni aziendali.

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, n. 6 bis del Codice Civile.

Rischio di credito

Il rischio credito per Marche Multiservizi è rappresentato dalla regolazione monetaria differita nel tempo relativa ai servizi erogati.

Al fine di controllare e mitigare i rischi di credito Marche Multiservizi si è dotata di un'apposita struttura organizzativa ("Gestione del Credito"), inquadrata nell'ambito della Direzione Amministrazione e Finanza e Controllo, preposta al costante monitoraggio e ad intraprendere le azioni necessarie al recupero dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti.

Per alcuni servizi il rischio viene mitigato attraverso cauzioni e/o fidejussioni rilasciate dai clienti a copertura del valore. Ulteriore attenzione è prestata nei confronti dei crediti estremamente frammentati vantati verso gli utenti. Fanno eccezione i crediti nei confronti di enti pubblici, per i quali il rischio è modesto o nullo.

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati 1,1 mln di euro al Fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale. A tal fine utilizza finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale tali da coprire investimenti nell'attivo immobilizzato e anticipi salvo buon fine per finanziare il capitale circolante.

Alla data del presente bilancio la società ha in essere i mutui di seguito indicati:

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	29.12.2023	2.000.000	105.263	315.789		421.053
UBI Banca Spa	31.12.2027	10.000.000	538.508	3.045.902	1.402.160	4.986.570
UBI Banca Spa	17.11.2026	2.500.000	142.843	826.033	174.006	1.142.882
UBI Banca Spa	25.09.2027	2.500.000	138.723	828.140	351.405	1.318.267
UBI Banca Spa	21.08.2026	774.686	43.832	251.187	57.348	352.367
UBI Banca Spa	31.12.2020	1.549.371	92.090			92.090
Intesa San Paolo - ipotecario	31.12.2022	2.686.342	171.516	368.479		539.995
Intesa San Paolo	01.01.2020	1.032.914	34.135			34.135

Creval Spa	31.12.2025	7.000.000	686.571	3.769.669		4.456.240
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	781.021	4.361.278		5.142.299
Credito Emiliano Spa	12.12.2024	5.000.000	987.055	4.012.945		5.000.000
Creval Spa	19.12.2020	2.000.000	2.000.000			2.000.000
UBI Banca Spa	31.12.2021	619.748	35.163	35.166		70.329
UBI Banca Spa	15.12.2021	680.000	55.290	57.259		112.549
UBI Banca Spa	15.06.2025	1.168.000	66.803	326.554		393.357
UBI Banca Spa - ipotecario	30.09.2023	840.000	52.705	170.944		223.649
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	44.617	226.176	22.904	293.697
Creval Spa	05.01.2024	500.000	51.538	277.867		329.405
Intesa San Paolo	30.04.2020	4.000.000	87.506			87.506
Intesa San Paolo	28.03.2024	1.500.000	78.947	276.316		355.263
Totale debiti v/banche		55.151.061	6.194.125	19.149.704	2.007.822	27.351.651
Finanziamento Hera spa	31.12.2027	10.000.000	655.738	3.278.689	819.672	4.754.098
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	3.278.689	819.672	4.754.098
Totale generale		65.151.061	6.849.863	22.428.393	2.827.494	32.105.750

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(9.212)	(24.138)		(33.350)

La società ha la disponibilità delle seguenti linee di credito, in modo da limitare il rischio di liquidità:

	AUTOLIQUIDANTI		REVOCA		CREDITI DI FIRMA		Totale	
	Accordato Operativo	Utilizzato	Accordato Operativo	Utilizzato	Accordato Operativo	Utilizzato	Accordato Operativo	Utilizzato
CREDEM SPA	2.000.000	614	100.000	-	-	-	2.100.000	614
INTESA SANPAOLO SPA	10.000.000	489.672	250.000	-	5.000.000	4.213.418	15.250.000	4.703.090
BNL S.P.A.	-	-	10.000.000	-	-	-	10.000.000	-
UBI SCP	5.000.000	263.264	2.000.000	-	300.000	230.180	7.300.000	493.444
CREVAL	3.595.000	1.824.556	200.000	-	-	-	3.795.000	1.824.556
TOTALE	20.595.000	2.578.106	12.550.000	-	5.300.000	4.443.598	38.445.000	7.021.704

L'adeguatezza e l'utilizzo di tali linee di credito è di seguito evidenziata

AUTOLIQUIDANTI	
UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	-37,83%
MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	38,09%
NUMERO MESI SCOFINANTI ULTIMI 12 MESI	0
REVOCA	
UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	-100,00%
MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	6,88%
SALDO MEDIO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	7,81%
NUMERO MESI SCONFINANTI ULTIMI 12 MESI	-

CREDITI DI FIRMA: GARANZIE CONCESSE PER OPERAZ. DI NATURA COMMERCIALE	
UTILIZZATO RISPETTO MEDIA ULTIMI 12 MESI	0,98%
MEDIA UTILIZZO ULTIMI 12 MESI SU ACCORDATO	80,70%
NUMERO MESI SCOFINANTI ULTIMI 12 MESI	-

La società non ha in essere contratti di Leasing.

La strategia di gestione dei rischi finanziari

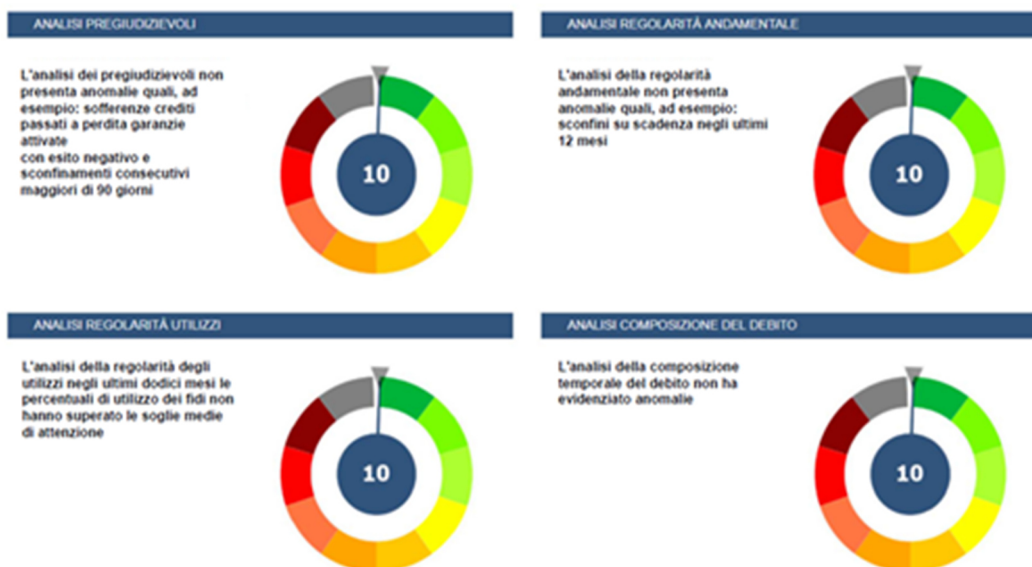
- **Rischio di cambio:** la società non è esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente in Italia e nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta, né sono state detenute attività o passività in valuta.
- **Rischio di tasso:** Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Marche Multiservizi è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine, che essendo prevalentemente a tasso variabile espongono al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse. Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia degli strumenti di finanziamento utilizzati.
- **Rischio liquidità:** la società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato bilanciamento delle scadenze dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso. Pertanto, la società assicura un livello di liquidità finalizzato a far fronte ai propri impegni contrattuali attraverso il mantenimento di linee di credito.
- **Rischio di prezzo:** la società non è soggetta a rischio di prezzo in quanto opera su mercato regolato.

Gli obiettivi di politica finanziaria sono i seguenti:

- **qualità del debito:** riduzione del debito a breve e consolidamento del debito a medio/lungo termine;
- **oneri finanziari:** riduzione del costo del denaro attraverso, il ricorso sia a tassi variabili per il debito a medio/lungo termine stipulato in precedenza che a tassi fissi per i nuovi finanziamenti;
- **rischio di tasso:** la società valuta periodicamente la propria esposizione al rischio della variazione dei tassi di interesse definendo e applicando una strategia per ridurre il rischio;
- **rischio di credito:** la società opera in settori di attività a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su un largo numero di clienti; il mercato di riferimento principale è quello della Provincia di Pesaro e Urbino. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici;
- **rischio di liquidità:** i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata su finanziamenti a medio/lungo termine, nonché la presenza di adeguate disponibilità di linee di credito permettono la gestione del rischio di liquidità, pur risentendo dell'effetto negativo generato dal fabbisogno di continui investimenti e la difficoltà nel recupero crediti.

L'analisi finanziaria complessiva evidenzia una situazione ottimale che può essere così sintetizzata

- Scoring attuale
- Scoring mesi precedenti



1.05 Costi di sviluppo

La voce “costi di sviluppo” è composta dal valore residuo del costo sostenuto nei settori di interesse aziendale. Essi sono stati iscritti con il consenso del Collegio dei Sindaci e riguardano:

	Anno di iscrizione	31.12.2018	Incrementi	Ammortamenti	31.12.2019
Sportello on-line	2015	900		(900)	-
Totale		900	-	(900)	-

1.06 Investimenti

La politica complessiva degli investimenti conferma la linea, già intrapresa negli esercizi precedenti, di perseguire gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi forniti e di superare le attuali carenze

infrastrutturali del territorio servito

La tabella che segue riporta in maniera sintetica suddivisa per area gli investimenti dell'esercizio 2019.

Investimenti (mln di euro)	2019	2018	Variazione
Settore idrico integrato	19,5	17,1	2,4
Settore energia	5,2	5,6	(0,4)
Settore ambiente	4,2	4,3	(0,1)
Servizi generali ed altri	3,0	2,3	0,7
Totale	31,9	29,3	2,6

Circa il 60% degli investimenti realizzati da Marche Multiservizi nel corso del 2019 è stato assorbito dal servizio idrico integrato nel rispetto di quanto indicato dal Piano approvato dall'Autorità d'Ambito. Le tipologie degli interventi realizzati consistono, prevalentemente, in interventi nell'ambito depurativo e fognario finalizzati al superamento delle infrazioni comunitarie, interventi mirati alla riduzione delle perdite di rete e progetti volti all'individuazione di nuove fonti di approvvigionamento, in linea con quelli previsti dal Piano d'Ambito.

Gli investimenti del Servizio Energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 5,2 mln di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati alla sostituzione dei contatori gas tradizionali con contatori elettronici, all'adeguamento normativo, miglioramento degli standard di sicurezza della rete gas.

Nel Servizio Ambiente si evidenziano investimenti pari a 4,2 mln di euro relativi prevalentemente alla realizzazione di nuovi lotti di abbancamento nella Discarica di Ca' Asprete. Inoltre, è stato esteso ad ulteriori Comuni il progetto di raccolta domiciliare dell'indifferenziato

Gli investimenti riguardanti i servizi di struttura si attestano nell'anno 2019 a 3,0 mln di euro. Prevalentemente tali investimenti sono relativi allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico e trattasi di progetti con valenza pluriennale che prevedono una loro implementazione graduale nel medio periodo.

Le seguenti tabelle riportano le consistenze al netto degli ammortamenti, raggruppate per tipologia, delle immobilizzazioni immateriali e materiali al 31 dicembre 2018.

	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2019
Costi impi.to e ampliamento	368.930	-	-	(184.954)	-	183.976
Costi di sviluppo	900	-	-	(900)	-	-
Diritti brevetto ind.le, diritti util. opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	2.694.167	820.859	-	(1.779.299)	1.161.414	2.897.141
Avviamento	1.409.661	-	-	(398.754)	-	1.010.907
Altre	2.850.696	407.056	-	(823.214)	595.011	3.029.549
Immobilizzazioni in corso	2.765.194	2.947.179	-	-	(1.203.858)	4.508.515
Totale	10.089.547	4.175.094	-	(3.187.120)	552.567	11.630.088

Le **immobilizzazioni immateriali** passano da 10,1 mln di euro dell'anno 2018 a 11,6 mln di euro dell'anno 2019, con un incremento pari a 1,5 mln di euro conseguenti agli investimenti realizzati per l'adeguamento dei Sistemi Informativi

	Valore iniziale netto	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Valore finale
	31-dic-18					31-dic-19
Terreni	3.908.553	24.556	-	-	37.195	3.970.304
Fabbricati	14.057.791	-	-	(532.417)	534.561	14.059.934
Costruzioni leggere	325.415	6.849	-	(39.493)	-	292.771
Serbatoi	1.762.361	258.811	-	(47.867)	69.165	2.042.471
Totale Terreni e fabbricati	20.054.120	290.216	-	(619.777)	640.921	20.365.480
Impianti servizio idrico	75.849.505	9.280.177	-	(4.175.195)	2.985.025	83.939.511
Impianto servizio gas	33.263.165	1.221.301	-	(1.402.618)	293.551	33.375.398
Misuratori gas e idrico	8.688.983	3.201.797	(44.423)	(983.667)	-	10.862.691
Altri impianti specifici	5.760.083	399.432	-	(944.994)	251.796	5.466.318
Discarica	6.534.970	390.646	-	(1.097.209)	110.232	5.938.639
Totale Impianti e macchinari	130.096.707	14.493.353	(44.423)	(8.603.683)	3.640.603	139.582.557
Attrezzatura e apparecchi	1.044.880	200.529	-	(353.509)	-	891.901
Contenitori raccolta rifiuti	2.080.423	829.280	(3.242)	(563.329)	-	2.343.133
Totale Attrezzatura industriale	3.125.303	1.029.809	(3.242)	(916.838)	-	3.235.033
Mobili d'ufficio	147.654	27.130	-	(25.697)	17.872	166.958
Macchine elettroniche	831.379	475.524	-	(347.280)	-	959.624
Automezzi	8.813	-	-	(5.875)	-	2.938
Automezzi pesanti	480.928	-	-	(147.706)	-	333.221
Parco macchine i.u.	2.499.527	228.776	(46.397)	(608.662)	-	2.073.245
Totale Altri beni	3.968.300	731.430	(46.397)	(1.135.220)	17.872	3.535.985
Immobilizzazioni in corso	10.305.985	11.164.253	-	-	(4.851.963)	16.618.275
Totale	167.550.416	27.709.062	(94.062)	(11.275.518)	(552.567)	183.337.331

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 è pari a 187,3 mln di euro rispetto a 167,6 mln di euro del 2018.

La variazione in incremento di 19,7 mln di euro è derivante dagli investimenti realizzati nell'anno per 27,7 mln di euro al netto di 0,1 mln di euro di dismissioni. Gli ammortamenti effettuati, pari a 11,3 mln di euro, sono rappresentativi della vita utile dei cespiti a cui fanno riferimento.

Tra le riclassifiche sono evidenziati i beni entrati in funzione nel corso del 2019, precedentemente allocati alla voce Immobilizzazioni in corso.

1.07

Quadro normativo e regolatorio

1.07.01

Quadro normativo

DECRETO LEGISLATIVO 12.1.2019, n. 14

Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19.10.2017, n. 155 (decreto legislativo – esame definitivo)

Il Codice ha riformato in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali, con due principali finalità: consentire una diagnosi precoce dello stato di difficoltà delle imprese e salvaguardare la capacità imprenditoriale di coloro che vanno incontro a un fallimento di impresa dovuto a particolari contingenze.

Tra le principali novità:

- si sostituisce il termine fallimento con l'espressione "liquidazione giudiziale" in conformità a quanto avviene in altri Paesi europei, come la Francia o la Spagna, al fine di evitare il discredito sociale anche personale che anche storicamente si accompagna alla parola "fallito";
- si introduce un sistema di allerta finalizzato a consentire la pronta emersione della crisi, nella prospettiva del risanamento dell'impresa e comunque del più elevato soddisfacimento dei creditori;
- si dà priorità di trattazione alle proposte che comportino il superamento della crisi assicurando continuità aziendale;
- si privilegiano, tra gli strumenti di gestione delle crisi e dell'insolvenza, le procedure alternative a quelle dell'esecuzione giudiziale;
- si uniforma e si semplifica la disciplina dei diversi riti speciali previsti dalle disposizioni in materia concorsuale;
- si prevede la riduzione della durata e dei costi delle procedure concorsuali;
- si istituisce presso il Ministero della giustizia un albo dei soggetti destinati a svolgere su incarico del tribunale funzioni di gestione o di controllo nell'ambito di procedure concorsuali, con l'indicazione dei requisiti di professionalità esperienza e indipendenza necessari all'iscrizione;
- si armonizzano le procedure di gestione della crisi e dell'insolvenza del datore di lavoro con forme di tutela dell'occupazione e del reddito di lavoratori.

LEGGE 28.3.2019, n. 26

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.

Il decreto introduce il diritto alla pensione anticipata, senza alcuna penalizzazione, al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 38 anni, la cosiddetta "pensione quota 100".

La legge prevede, inoltre, altre possibilità di accesso alla pensione anticipata, nonché disposizioni agevolate per il riscatto della laurea.

LEGGE 14.6.2019, n. 55

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.

Principali modifiche al D.Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici"

- superamento dell'attuale normativa di attuazione mediante Linee Guida ANAC, con la previsione di un unico regolamento di esecuzione;

- per i lavori sopra soglia comunitaria è previsto un documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- soppressione nel processo amministrativo (TAR Consiglio di Stato) del rito super accelerato sulle inclusioni ed esclusioni;
- estensione dell'anticipazione del 20% anche per servizi e forniture;
- ampliamento dei casi in cui è consentito il ricorso a procedure negoziate per appalti di lavori sotto soglia comunitaria;
introduzione della possibilità di verifica dei requisiti di partecipazione anche agli altri partecipanti alla gara e non solo all'aggiudicatario;
- nei contratti sotto soglia comunitaria il minor prezzo è il criterio generale, mentre resta l'offerta economicamente più vantaggiosa per alcune tipologie di contratti quali quelli ad alta intensità di manodopera;
- modifica dei requisiti di partecipazione dei consorzi;
- nuova disciplina dell'appalto integrato (progettazione ed esecuzione), anche per quanto concerne i requisiti per l'assunzione;
- informazione immediata ai candidati ed offerenti sulla inclusione ed esclusione;
- sospensione dell'obbligo di nomina delle commissioni giudicatrici attingendo dall'albo ANAC;
- parziale riscrittura dei requisiti di carattere generale dei concorrenti;
- valutazione dell'anomalia dell'offerta;
- limite del subappalto al 40%;
- nuova disciplina in caso di concorrenti o esecutori in procedure concorsuali;
- differito il termine per i concessionari, in merito all'obbligo di affidare a terzi almeno il 80% della concessione;
- riscrittura della disciplina dell'accordo bonario.

Si evidenzia che, per alcune delle disposizioni introdotte, la loro vigenza è limitata al 31.12.2020, in attesa della revisione complessiva del Codice dei Contratti Pubblici.

1.07.02

Quadro regolatorio

Nell'ultima parte dell'anno sono stati emanati provvedimenti rilevanti in tutti i settori di competenza di MMS.

SETTORE IDRICO

Al termine di un procedimento che ha visto un'ampia consultazione con i soggetti interessati e mantenendo stabilità e certezza nei criteri guida, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con Delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre scorso, ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il periodo 2020-2023, i cui principi guida sono il superamento del Water Service Divide, l'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, la valorizzazione della sostenibilità ambientale e l'aumento della consapevolezza dei cittadini sulle proprie abitudini.

Sono inoltre state introdotte novità in materia qualità contrattuale valide per il prossimo periodo regolatorio 2020-23 (delibera 547/2019/R/Idr). Tra le novità si evidenziano il nuovo meccanismo nazionale di incentivazione delle performance con premi e penalità definiti attraverso stadi successivi di valutazione; sono inoltre previsti obblighi di natura informativa conseguenti l'introduzione della prescrizione biennale nel servizio idrico dal 1° gennaio 2022, che ricalcano quelli già introdotti per i settori energy e vanno nel verso dell'obiettivo di trasparenza massima per l'utenza circa gli importi prescrittibili. Infine, vengono introdotte alcune importanti integrazioni dell'attuale disciplina della qualità contrattuale, come per esempio l'ambito di applicazione, la periodicità di fatturazione, sospensioni aggiuntive per i tempi. La rendicontazione ad ARERA viene anticipata dal 31 al 15 marzo di ogni anno.

SETTORE RIFIUTI

All'esito delle consultazioni avviate nel mese di agosto, l'Autorità di Regolazione per Energia Ambiente e Reti ha adottato, in data 31 ottobre, due fondamentali provvedimenti:

- la delibera 443/2019/R/rif, Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- la delibera 444/2019/R/rif, Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

L'intervento del regolatore risponde, nel complesso, alle finalità di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti. Le nuove regole definiscono i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, i criteri per i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019 e gli obblighi di comunicazione.

SETTORE DISTRIBUZIONE E MISURA GAS NATURALE

- approvazione della regolazione tariffaria per il quinto periodo regolatorio 2020-25 (delibera 570/2019/R/Gas): il quadro offerto è in sostanziale continuità metodologica per il triennio 2020-22 e rimanda di fatto al secondo triennio del periodo gli interventi più innovativi. Ha proceduto invece ad aggiornare i costi operativi riconosciuti pesantemente al ribasso, con un decremento tra il 2019 e il 2020 di 6,35 euro/PDR per le imprese di medie dimensioni e un tasso di recupero di produttività, sempre per tali imprese, del 4,79% annuo in termini reali; in merito al WACC, dove era previsto un aggiornamento del parametro Beta, è stato confermato l'allineamento (al ribasso) della misura al valore della distribuzione, con la conseguente fissazione di un tasso unificato per le due attività pari al 6,3%, ma – cosa più importante - è stato scongiurato l'importante calo prospetto in consultazione dello stesso 6,3% della distribuzione; sono invece state positivamente accolte le richieste di gradualità nel rilascio dei contributi cd “congelati” in tariffa, che verrebbe completato in 34 anni, seppure in quote non costanti. Secondario l'impatto di altri aspetti e dossier specifici. In reazione al calo del riconoscimento dei costi operativi le principali imprese, tra cui il nostro Gruppo, si sono già attivate per un confronto con i massimi livelli di ARERA.
- approvazione della regolazione della qualità per il periodo di regolazione 2020-2025 (delibera 569/2019/R/Gas): in tema di sicurezza del servizio, il provvedimento conferma sostanzialmente il precedente quadro dei meccanismi di premi/penalità su dispersioni e odorizzazione, rafforzando alcuni obblighi di servizio e introducendone di nuovi, avviando l'implementazione del monitoraggio della pressione nelle reti in bassa pressione. E' stata introdotta una gradualità nel percorso di risanamento dei materiali critici dove, rispetto all' obbligo di completa sostituzione entro il 2022 prospettato in consultazione, viene prevista di default la sostituzione al 2025 con step intermedi al 2021 e 2023 ma - soprattutto - viene al contempo data possibilità di formulare istanza di deroga da tali tempistiche in caso di oggettiva e comprovata impossibilità, da presentare entro il 31.12.2020 unitamente ad un piano di sostituzione individuale che, se accettato, diventa vincolante. In tema di qualità commerciale vi è sostanziale invarianza rispetto alla regolazione previgente.

Per perseguire tali finalità, ARERA ha previsto l'integrazione dello schema regolatorio, introducendo il Piano delle Opere Strategiche (POS), parte sostanziale del Piano degli Interventi. Attraverso tale documento, l'Ente d'Ambito (o altro soggetto eventualmente competente) provvede alla pianificazione di nuove opere con vita utile superiore ai 20 anni, la cui realizzazione sia considerata prioritaria ai fini del raggiungimento dei livelli di servizio fissati per il pertinente territorio. Nel POS, che può raccogliere le opere previste dal 2020 al 2027, devono essere indicati, oltre alle criticità riscontrate e agli obiettivi che si intendono perseguire, il cronoprogramma degli interventi e i contributi pubblici eventualmente disponibili.

Quadro tariffario

Distribuzione gas

Il 2019 è l'ultimo anno del IV Periodo di Regolazione (2014-2019) del sistema tariffario della distribuzione e misura del gas, disciplinato dalla delibera 775/2016/R/gas. Il sistema tariffario, in continuità con l'anno precedente, assicura a ciascun distributore un Vincolo ai ricavi ammessi totale (Vtr), determinato da Arera e non dipendente dalla dinamica dei volumi distribuiti. Questo risultato è ottenuto attraverso opportuni meccanismi perequativi che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea) le differenze tra il Vincolo di propria spettanza e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società venditrici (derivante dall'applicazione ai clienti di tariffe obbligatorie fissate da Arera per ambiti macro-regionali). Tale Vincolo è volto alla copertura sia dei costi di capitale che dei costi operativi sostenuti dal gestore. In particolare, Arera ha stabilito che:

il capitale investito riconosciuto (Rab) delle tariffe dell'anno t (2019) includa gli investimenti realizzati fino all'anno t-1 (2018), e tenga conto dell'aggiornamento inflativo. Al gestore spettano sia le quote ammortamento tariffarie (calcolate sulla base delle vite utili regolatorie), sia la remunerazione di tale capitale, determinata applicando i tassi di remunerazione del capitale approvati (Wacc) differenziati per i servizi di distribuzione e di misura, pari rispettivamente a 6,3% e 6,8% per l'anno 2019 (delibera 639/2018/R/gas), in aumento rispetto al triennio precedente;

i costi operativi siano riconosciuti in via parametrica ed aggiornati annualmente tramite l'indice inflativo Foi (pari a 0,85% per l'anno tariffario 2019): soltanto quelli afferenti all'attività di distribuzione sono differenziati in funzione della dimensione dell'impresa e della densità della clientela e ad essi è applicato un fattore di efficientamento (X-factor), anch'esso differenziato per dimensione di impresa.

Sulla base di tali principi, con delibera 128/2019/R/gas Arera ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie per il 2019 (basate su una stima degli investimenti del 2018), mentre entro il primo trimestre 2020 è prevista dalla regolazione la pubblicazione delle tariffe di riferimento definitive, che tengono conto degli investimenti 2018 consuntivi

Ciclo Idrico

Il 2019 è l'ultimo anno del periodo tariffario quadriennale Mti-2 definito dall'Autorità con delibera 664/2015/R/Idr. La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità a partire dal 2012, con un primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (Mtt), un successivo biennio 2014-2015 a regime (Mti) e un secondo periodo regolatorio 2016-2019 (Mti-2); la regolazione per il 2016-2019 risulta in continuità con il biennio 2014-2015; a ciascun gestore è assicurato un ricavo (Vrg) determinato sulla base dei costi operativi (efficientabili ed esogeni) e dei costi di capitale in funzione degli investimenti realizzati, con garanzia del ricavo, indipendentemente dalla dinamica dei volumi distribuiti; ciò è assicurato dal meccanismo di conguaglio tariffario che consente ai gestori di compensare (nel Vrg dei due anni successivi) le differenze fra il ricavo riconosciuto (Vrg) e quanto effettivamente fatturato in funzione dei volumi venduti. I costi operativi riconosciuti sono suddivisi in: a) costi endogeni (per i quali è stato anche previsto un criterio di efficientamento), b) costi esogeni aggiornabili, relativi principalmente ai costi dell'energia elettrica e dei canoni; i primi sono riferiti all'annualità 2011, inflazionati con l'indice inflativo Foi pubblicato dall'Istat; i secondi sono aggiornati con riferimento all'annualità tariffaria di competenza e costituiscono elemento di conguaglio per recuperare gli scostamenti fra quanto inserito all'interno del Vrg e quanto effettivamente sostenuto e riconosciuto. I costi di capitale sono riferiti agli investimenti realizzati fino a due anni precedenti e coprono i costi di ammortamento e i costi dei corrispondenti oneri finanziari e fiscali.

Igiene urbana

Il servizio di gestione rifiuti urbani è svolto sulla base di contratti di servizio stipulati con i comuni che

regolano, oltre alle modalità e organizzazione del servizio, anche gli aspetti economici del rapporto contrattuale. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte è definito annualmente in coerenza con quanto previsto dal Dpr 158/1999, integrato, a partire dal 2013, dalla normativa dapprima sulla Tares e poi sulla Tari. Attraverso la Tari, i singoli Comuni acquisiscono le risorse a copertura dei costi sostenuti dai gestori per lo svolgimento dei servizi di spazzamento, raccolta, smaltimento; a partire dall'anno di istituzione delle Tares (2013) l'attività di accertamento e riscossione è stata posta in capo ai Comuni. Nel 2019 il servizio di gestione dei rifiuti urbani è stato erogato in 39 comuni, il 30% dei quali ha scelto di affidare la gestione della Tari a MMS.

1.08

Rapporti con parti correlate

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, di seguito sono indicate le operazioni intercorse con le società, facenti parte del Gruppo Hera, precisando che trattasi di rapporti regolati da normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	75.396	-	-	6.780.005	4.754.098	-
Herambiente S.p.A.	2.115.136	-	-	2.161.786	-	-
Acantho S.p.A.	-	-	-	802.908	-	-
Hera Comm S.r.l.	62.331	-	-	1.290.831	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	24.356	-	-
Romagna Acque SpA	-	-	-	92.383	-	-
Team S.r.l.	1.205	-	-	46.928	-	-
Aspes S.p.A.	60.728	3.932.863	-	384.300	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	3.910.115	-	-	50.308	-	-

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	41.924	4.788.791	-	73.097
Herambiente S.p.A.	3.891.968	1.982.423	-	-
Acantho S.p.A.	5.500	272.806	-	-
Hera Comm S.r.l.	90.395	6.858.423	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	45.639	-	-
Romagna Acque SpA	-	305.098	-	-
Team S.r.l.	7.592	187.360	-	-
Aspes S.p.A.	60.726	630.000	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	12.230.489	243.171	-	-

1.09 Azioni proprie

In base al principio contabile (O.I.C. 28), il valore netto contabile delle azioni proprie è presentato a riduzione del patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2019 la Società detiene in portafoglio 100.000 azioni proprie; n. 40.000 azioni sono state acquisite con atto a rogito Notaio Rossi del 22 maggio 2019 dal Comune di Monteciccardo e n. 60.000 con atto a rogito Notaio Rossi del 8 luglio 2019 dal Comune di Acqualagna. Le azioni proprie, del valore nominale di 1 euro cadauna, sono iscritte a Patrimonio Netto alla voce Riserva negativa per azioni proprie.

1.10 Evoluzione della gestione

I risultati raggiunti da Marche Multiservizi al 31 dicembre 2019 sono in linea con le previsioni e frutto di un approccio strategico focalizzato al miglioramento qualitativo dei servizi, alla razionalizzazione ed efficientamento dei processi operativi, anche attraverso un'evoluzione organizzativa e tecnologica.

La strategia aziendale, condivisa e perseguita dai Soci, orientata al futuro e comunque finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi, è focalizzata sulla sostenibilità degli investimenti (nel servizio idrico integrato, nell'impiantistica per il trattamento dei rifiuti e nell'attività di gestione dei servizi energetici) che attraverso l'attento e continuo presidio della struttura finanziaria, non incideranno sulla solidità della Società.

A fine 2019 è stato approvato il nuovo Piano Industriale 2020-2023 sull'onda delle linee strategiche aziendali ha definito gli obiettivi:



Marche Multiservizi, applicando le linee strategiche, conferma la sua mission di consolidare e innovare le infrastrutture territoriali per dare continuità e qualità ai servizi essenziali, per la competitività del territorio servito e del suo tessuto socio-produttivo.

Tale scenario evolutivo, richiederà, ingenti investimenti realizzabili solamente a fronte di una solida struttura patrimoniale e finanziaria, e, ovviamente, garantito da un'adeguata capacità reddituale.

Gli investimenti saranno destinati per circa il 67% ai Servizi a Rete, di cui la parte preponderante per il Servizio Idrico; il 27% delle risorse verranno dedicate al Servizio Ambiente e Smaltimento al fine di intraprendere un

percorso che punta al raggiungimento di un'autonomia impiantistica e superare le attuali carenze strutturali del territorio gestito.

Orgogliosi del raggiungimento del 70,2% di RD, risultato che lungi da essere un traguardo vuole essere un punto di partenza per fare sempre meglio, siamo consci che ogni mezzo punto percentuale in più sarà molto più faticoso da raggiungere visto il già elevato livello raggiunto. L'invio a recupero di tutte le terre di spazzamento nonché la realizzazione di una piattaforma per il recupero degli ingombranti, oltre al completamento del sistema di raccolta domiciliare della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani, sono gli obiettivi del 2020 che contribuiranno ad innalzare ancora di più il livello della % di RD nei prossimi anni.

Gli obiettivi sulle performance, sui processi e sull'EBITDA saranno la naturale evoluzione di tutte le azioni volte al continuo e costante miglioramento, e saranno perseguiti in modo sostenibile e creando valore per tutti gli stakeholder.

COVID-19

Nel mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto una diffusione ampia all'interno del territorio ove opera Marche Multiservizi che, fin dall'inizio dell'emergenza, ha gestito la situazione in modo proattivo partecipando al Comitato di crisi e al Comitato operativo del Gruppo Hera, elaborando soluzioni ed iniziative che hanno in gran parte anticipato quanto poi richiesto dai provvedimenti Governativi.

Il Comitato di crisi è supportato da un Comitato Operativo, composto dai Direttori, il Responsabile sanitario e i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, attivo 7 giorni su 7 e 24 ore su 24.

Le soluzioni adottate sono state confrontate con il Responsabile Sanitario e il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione al fine di individuare misure a sostegno dei servizi e della sicurezza e garantire un'informazione costante ai colleghi, sia attraverso i canali di comunicazione istituzionali, sia con un indirizzo di posta elettronica dedicato per le domande del personale.

Protezione dei lavoratori - Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti, coerenti con le indicazioni delle Autorità sanitarie, riguardano l'astensione dal lavoro delle donne in gravidanza o in allattamento e delle persone immunodepresse, l'attivazione del remote working per una fascia molto ampia di lavoratori per garantire la continuità di servizio, pari a circa il 50% degli impiegati, e l'estensione della sua fruizione, la riduzione di trasferte, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, la fruizione delle ferie, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni quali le mense. Sono state inoltre intensificate le pulizie delle sedi e dei siti inclusi quelli destinati al contatto con il pubblico. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi sul campo introducendo norme di sicurezza sanitaria per i lavoratori, tra le quali la riduzione degli spostamenti (anche attraverso l'estensione della modalità "mezzo a casa" per gli addetti alla manutenzione) e l'eliminazione dell'utilizzo degli spogliatoi o, qualora non possibile, la rivisitazione della turnistica per ridurre la sovrapposizione delle squadre operative. Il Gruppo Hera ha infine attivato, con un investimento aggiuntivo completamente a carico dell'azienda, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus. La polizza fornisce, come benefit aggiuntivo, un pacchetto di garanzie e servizi e, in particolare, prevede indennità da ricovero, indennità da convalescenza e assistenza post ricovero.

Fornitori e acquisti - I fornitori sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela dei propri dipendenti adottate Marche Multiservizi e sono stati revisionati i criteri di accesso presso le sedi dell'Azienda. Per dare continuità alle azioni di protezione dei lavoratori, si sono intensificati gli acquisti di materiale per le pulizie e la sanificazione degli ambienti, oltre ad incrementare le scorte di DPI (mascherine, occhiali, tute e guanti monouso).

Clienti - I clienti sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi ed installate barriere di plexiglass per la protezione di clienti e personale. A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza, è stata disposta la chiusura di tutti gli sportelli unitamente alle stazioni ecologiche. In attesa di specifici provvedimenti del Governo e di Arera, è stata data la possibilità ai clienti in difficoltà economica di poter richiedere una dilazione di pagamento delle bollette di trenta giorni in alternativa alla possibilità già preesistente di rateizzare le bollette in tre rate nei tre mesi successivi. Inoltre, alle bollette in scadenza fino a fine aprile, non saranno applicati interessi passivi per il ritardato pagamento. Sono inoltre state interrotte le sospensioni per morosità per il servizio idrico e gas, in ottemperanza con le disposizioni emanate da Arera.

Comunicazione verso gli stakeholder – la comunicazione con i referenti dei territori e dei suoi stakeholder è continua e costante. Inoltre, è stata predisposta una pianificazione operativa che tenga conto di una possibile escalation della situazione che prevede l'articolazione di piani di continuità dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità.

1.11

Politica della sostenibilità

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da iniziative e progetti trasversali intrapresi nella prospettiva della sostenibilità sociale e ambientale.

La sostenibilità ha un ruolo centrale nella strategia di Marche Multiservizi fin dalla sua costituzione e l'approccio utilizzato dalla Società prevede l'integrazione della sostenibilità nei sistemi di gestione aziendale.

Tale aspetto ha trovato una concreta attuazione anche attraverso:

- il miglioramento del profilo di accountability rappresentato dal Bilancio di Sostenibilità (con il livello massimo di applicazione delle linee guida GRI-G4) e dai report tematici messi a disposizione degli stakeholder;
- l'implementazione di un sistema di balanced scorecard collegato al sistema incentivante che coinvolge tutto il management e tutto il personale.

La forte attenzione ai sistemi valoriali ha trovato riscontro nell'esercizio attraverso iniziative di sensibilizzazione sulla responsabilità sociale dell'impresa rivolte a tutto il personale.

1.12

Fatti societari di rilievo dell'esercizio

Acquisto azioni proprie.

Con delibera dell'assemblea dei soci del 17 aprile 2019 è stata concessa l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di complessive n. 100.000 azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 ter c.c. e relative disposizioni di attuazione, dai Comuni soci di Acqualagna (n. 60.000) e Monteciccardo (n. 40.000); gli atti notarili sono stati stipulati rispettivamente in data 8.7.2019 e 22.5.2019.

Cà Lucio

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 6777 pubblicata il 29.11.2018, in riforma della sentenza TAR Marche n. 800/2015, aveva annullato la delibera di Giunta Provinciale n. 182 dell'1.8.2013 avente ad oggetto l'autorizzazione Via/Aia relativa all'ampiamiento della discarica di Cà Lucio di Urbino, per mancata valutazione della c.d. opzione zero. La sentenza nella parte finale esplicita le regole che dovranno seguirsi da parte delle Amministrazioni Pubbliche per l'eventuale riedizione dell'atto annullato. A seguito di detta pronuncia:

- i conferimenti in discarica sono stati interrotti dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza;
- i presidi ambientali di trattamento del percolato e del biogas, nonché il TMB, hanno proseguito l'esercizio in forza del Decreto del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino n. 317 del 18.12.2018; nelle more dell'adozione di detto provvedimento i presidi ambientali sono rimasti sempre in esercizio, in quanto non interrompibili ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003. Il mantenimento in esercizio del TMB di Urbino è stato ordinato dal Presidente della Provincia, in quanto necessario per assicurare l'intero ciclo di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani nella Provincia stessa, essendo l'unico esistente per la frazione organica dei rifiuti ed a servizio anche delle altre due discariche provinciali di Fano - Monteschiantello e Tavullia - Cà Asprete.

La Società, a seguito della pronuncia del Consiglio di Stato, ha presentato una nuova istanza alla Provincia di Pesaro e Urbino, per le autorizzazioni AIA e VIA tenendo conto dell'accordo di programma del marzo 2017 che ha previsto di ridurre la volumetria di ampliamento a 400.000 (rispetto ai 680.000 della delibera annullata) e la vita utile a 5 anni, con lo smaltimento anche di rifiuti speciali da fuori ambito. L'autorizzazione è stata concessa a settembre 2019 e sono ripresi i conferimenti in discarica.

Le parti vittoriose in Consiglio di Stato hanno impugnato anche il Decreto del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino n. 317 del 18.12.2018 avanti il TAR Marche che, con sentenza n. 655 del 24.10.2019, ha respinto il ricorso unitamente a quello presentato a suo tempo dalle medesime parti contro l'ordinanza del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino n. 2/2014 che aveva autorizzato la trasformazione dell'impianto di compostaggio di Cà Lucio in impianto di trattamento biologico.

La chiusura della discarica definita con sentenza la cui efficacia è stata immediata, ha comportato incrementi di costi e difficoltà gestionali risolte puntualmente grazie alla professionalità della Struttura aziendale, come evidenziato nell'apposita sezione.

Corte dei Conti

La Corte dei Conti delle Marche – Sezione Controllo, in occasione delle verifiche sui bilanci di alcuni comuni soci, ha adottato, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2018, alcune delibere con le quali ha qualificato Marche Multiservizi S.p.A. società a controllo pubblico, in quanto la maggioranza del capitale sociale appartiene ad enti pubblici ed in quanto la maggioranza degli amministratori è di nomina pubblica. Per effetto di tale qualificazione soggettiva, ha ritenuto che la composizione del consiglio di amministrazione in 9 membri violi il disposto dell'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016 (T.U. sulle società a partecipazione pubblica) che, per le società a controllo pubblico, prevede di norma l'amministratore unico o il consiglio di 3 o 5 membri. La Società ha ritenuto dette delibere della Corte dei Conti delle Marche errate, poiché non tenevano nella dovuta considerazione il socio privato Hera S.p.A., il patto parasociale esistente tra quest'ultima ed il Comune di Pesaro e le disposizioni dello statuto, in merito alle maggioranze costitutive e deliberative dell'assemblea straordinaria; pertanto sono state tutte impuginate alla Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in Speciale Composizione, giudice competente in grado unico in base al Codice della Giustizia Contabile, chiedendone l'annullamento. Detto organo giurisdizionale, dopo una prima sentenza di gennaio 2019 che aveva dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di interesse ad agire, con successive altre sentenze ha mutato orientamento, entrando nel merito e, con le decisioni di marzo e maggio 2019, ha accolto i ricorsi, annullando le delibere della Corte dei Conti marchigiana, confermando la qualificazione di società a partecipazione pubblica.

1.13

Altre informazioni

1.13.01

L'Organismo di Vigilanza

Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti per reati commessi, nel loro interesse o vantaggio, da persone fisiche che

rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di direzione degli enti stessi o da persone fisiche sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

Marche Multiservizi ha adottato un modello (detto "Modello 231") di organizzazione, gestione e controllo con l'intento di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali.

Composizione Organismo di Vigilanza al 31.12.2019	
Carica	Nome e cognome
Presidente	Antonio Pencarelli
Componente	Claudio Galli
Componente	Bucci Gianluca

01.13.02

Sedi secondarie e unità locali

Nell'espletamento delle proprie attività la società si è avvalsa, oltre che della sede principale, delle seguenti unità locali:

	Sedi e uffici	Descrizione attività
1	PESARO	VIA DEI CANONICI 144
2	TAVULLIA	LOCALITA' CA' ASPRETE
3	PESARO	VIA M. DEL MONACO 11-15-17
4	PESARO	STRADA BORGHERIA 59
5	COLLI AL METAURO	VIA S. FRANCESCO
6	VALLEFOGLIA	VIA DELLA LIBERTA' 12
7	MACERATA FELTRIA	ZONA INDUSTRIALE ARTIGIANALE PRATO
8	URBINO	VIA SASSO 120
10	SANT'ANGELO IN VADO	VIA ODDO ALIVENTI
11	PERGOLA	VIA CAVALIERI DI V. VENETO
12	URBINO	VIA MOLINO DEL SOLE 17
13	URBANIA	CA' GRASCELLINO
14	FERMINIANO	STRADA PROVINCIALE SN
15	URBINO	LOCALITA' CA' LUCIO
16	MERCATELLO SUL METAURO	VIA ROMA 36
17	MONTEFELCINO	VIA DEL FIUME 3
18	VALLEFOGLIA	VIA FOGLIA 1
19	FERMIGNANO	VIA GALILEI 15
20	GABICCE MARE	VIA CAMPO QUADRO SN
21	CARPEGNA	VIA CAVALIERI DI V. VENETO SN
22	VALLEFOGLIA	VIA DELLA PRODUZIONE 1
23	CAGLI	VIA DEI FINALE SN
24	FRATTE ROSA	VIA DEL CERRETO SN
25	SASSOCORVARO	VIA DELL'INDUSTRIA SN
26	PESARO	VIA TOSCANA 80
27	GABICCE MARE	VIA DELL'ARTIGIANATO 44
28	FRONTONE	VIA DELL'INDUSTRIA SN
29	LUNANO	VIA SETTIMI 33

01.13.03

Sistema di gestione della qualità e sicurezza

In linea con i valori e la mission, Marche Multiservizi è orientata alla crescita e al miglioramento continuo dei propri servizi-prestazioni e della gestione della dimensione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e SA 8000 attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato conforme agli standard ISO 9001,14001, 18001/45001 e SA 8000. Nella Politica Qualità Sicurezza Ambiente ed Energia e nella Politica SA 8000 l'Azienda rinnova i propri impegni nei confronti di tutti gli stakeholder.

Il Sistema di Gestione Integrato è composto da circa 150 documenti (Procedure e Istruzioni Tecniche), costantemente aggiornati rispetto alle variazioni operative ed organizzative e consultabili attraverso il portale Intranet aziendale.

Il Sistema di Gestione Integrato sviluppa e supporta l'organizzazione dei servizi per processi e coadiuva la Direzione nella pianificazione e realizzazione della politica industriale.

01.13.04

Privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, Marche Multiservizi S.p.A. in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2019 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

01.13.05

Informativa sul contenzioso fiscale

Marche Multiservizi ha contenziosi pendenti a seguito di atti emessi dalla Direzione Provinciale di Pesaro (anni 2009, 2010 e 2011) e dalla Direzione regionale delle Marche, Ufficio Grandi Contribuenti (2012, 2013, 2014).

L'Agenzia delle Entrate ha notificato avvisi di accertamento in relazione ai periodi d'imposta dal 2009 al 2014, tutti impugnati dinanzi alla competente commissione tributaria, relativi alla deduzione dei costi per la gestione del post-mortem delle discariche.

01.13.06

Separazione contabile

Nella presente Relazione sulla Gestione non sono presentati i prospetti di separazione contabile per attività: infatti Marche Multiservizi ha optato per l'applicazione, a partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2008, della delibera n. 11/07 e ss. mm. ii. che non prevede la presentazione dei prospetti di separazione contabile all'interno del presente documento.

1.14

Conclusioni

Signori Azionisti,

un sentito ringraziamento

- ai collaboratori che ai diversi livelli di responsabilità si sono prodigati al raggiungimento dei risultati conseguiti;
- al collegio sindacale che con la massima professionalità ha svolto la sua attività partecipando alle riunioni del consiglio dando un contributo di professionalità.

Nella Nota Integrativa redatta in conformità alle nuove disposizioni del diritto societario abbiamo fornito le informazioni e i dettagli inerenti alle varie poste di bilancio nonché i criteri adottati nella redazione dello stesso.

Pesaro, 19 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Antonello Delle Noci

STATO PATRIMONIALE SEPARATO

note	euro	2019	2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A	CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	Parte richiamata	-	-
	Parte non richiamata	-	-
	Totale crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni Immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	183.976	368.930
2	Costi di sviluppo	-	900
3	Diritti di brev.industr.e dir.di utilizz.delle opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.897.141	2.694.167
5	Avviamento	1.010.907	1.409.661
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	4.508.515	2.765.194
7	Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	3.029.549	2.850.696
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	11.630.088	10.089.547
II	Immobilizzazioni Materiali		
1	Terreni e fabbricati	20.365.480	20.054.120
2	Impianti e macchinari	139.582.557	130.096.707
3	Attrezzature industriali e commerciali	3.235.033	3.125.303
4	Altri beni	3.535.985	3.968.300
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	16.618.275	10.305.985
	Immobilizzazioni materiali	183.337.331	167.550.416
III	Immobilizzazioni Finanziarie		
1	Partecipazioni in	2.374.534	2.374.534
	a Imprese controllate;	287.945	287.945
	b Imprese collegate;	2.053.389	2.053.389
	c Imprese controllanti;	-	-
	d imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis) altre imprese;	33.200	33.200
2	Crediti	9.632.863	5.934.306
	a verso imprese controllate;	-	-
	b verso imprese collegate,	9.632.863	5.625.000
	c verso imprese controllanti,	-	-
	d verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis) verso altri	-	309.306
3	Altri titoli	-	-

4	Strumenti finanziari derivati attivi			-	-
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie			12.007.397	8.308.840
	Totale Immobilizzazioni			206.974.816	185.948.803
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
	1 Materie prime, sussidiarie e di consumo			1.599.056	1.261.872
	2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-	-
	3 Lavori in corso di ordinazione			-	-
	4 Prodotti finiti e merci			-	-
	5 Acconti			-	-
	Totale Rimanenze			1.599.056	1.261.872
II	Crediti	Esig.oltre 31/12/2019	Esig.oltre 31/12/2018		
	1 Verso clienti	-	-	31.082.682	36.605.891
	2 Verso imprese controllate	-	-	1.477.542	1.728.905
	3 Verso imprese collegate	-	-	23.024	26.639
	4 Verso controllanti	-	-	75.396	30.999
	5 Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-	6.087.582	7.696.444
	5-bis Crediti tributari	1.073.133	968.725	14.469.031	9.773.073
	5-ter Imposte anticipate	-	-	2.211.618	2.850.416
	5- quater Verso altri	358.204	382.646	20.801.549	18.487.466
	Totale attività correnti	1.431.337	1.351.371	76.228.424	77.199.833
III	Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni				
	1 Partecipazioni in imprese controllate			-	-
	2 Partecipazioni in imprese collegate			-	-
	3 Partecipazioni in imprese controllanti			-	-
	3-bis Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-	-
	4 Altre partecipazioni			-	-
	5 Strumenti finanziari derivati attivi			-	-
	6 Altri titoli			-	-
	7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni			-	-
IV	Disponibilità liquide				
	1 Depositi bancari e postali			5.962.024	10.211.491
	2 Assegni			-	-
	3 Denaro e valori in cassa			1.840	2.935
	Totale Disponibilità Liquide			5.963.864	10.214.426
	Totale attivo circolante			83.791.344	87.027.935
D	RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi			-	-

2	Risconti attivi	378.593	329.477
Totale ratei e risconti		378.593	329.477
TOTALE ATTIVITÀ		291.144.753	274.954.411

note	euro	2019	2018
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale sociale	16.388.535	16.388.535
II	Riserva sovrapprezzo azioni	3.454.344	3.454.344
III	Riserve di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	3.277.707	2.696.848
V	Riserve Statutarie	-	-
VI	Altre riserve, distintamente indicate	87.785.817	84.384.795
a	Riserva straordinaria	87.064.809	83.663.787
b	Riserva da conferimento	721.008	721.008
VII	Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	12.417.285	12.777.690
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	-
Totale patrimonio netto		121.877.688	119.702.212
B	FONDO PER RISCHI E ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2	Per imposte, anche differite	-	23.726
3	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	Altri	39.086.960	38.316.432
a	Fondo spese e rischi su partecipazione	1.982.375	1.982.375
b	Fondo risanamento discariche	15.589.079	16.470.383
c	Fondo rischi e oneri futuri	10.263.856	9.188.280
d	Fondo conguaglio affitto d'azienda gas	11.251.650	10.675.394
Totale Fondi per Rischi e Oneri		39.086.960	38.340.158
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.118.365	6.586.790
D	DEBITI	Esig. oltre 31/12/2019	Esig. oltre 31/12/2018
1	Obbligazioni	-	-
2	Obbligazioni convertibili	-	-
3	Debiti verso soci per finanziamenti	4.098.361	4.754.098
4	Debiti verso banche e poste	21.133.388	20.318.336
5	Debiti verso altri finanziatori	-	-

6	Acconti	1.186.308	1.025.500	1.186.308	1.025.500
7	Debiti verso fornitori	-	-	35.086.934	33.541.678
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
9	Debiti verso imprese controllate	-	-	392.127	-
10	Debiti verso imprese collegate	-	-	22.283	30.610
11	Debiti verso controllanti	-	-	6.779.993	5.522.912
11 bis)	Debiti v/impr.sottop. a controllo delle controllanti	-	-	4.360.186	2.034.858
12	Debiti tributari	-	-	1.003.468	1.181.941
13	Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	498.866	654.395	2.557.105	2.624.326
14	Altri debiti	2.316.203	2.388.867	13.779.386	13.407.706
	Totale Debiti	29.233.126	30.593.327	104.328.010	94.741.088
E	RATEI E RISCOINTI				
	Ratei e risconti passivi			19.733.730	15.584.163
	Aggio sui prestiti			-	-
	Totale ratei e risconti			19.733.730	15.584.163
	TOTALE PASSIVO			291.144.753	274.954.411

CONTO ECONOMICO SEPARATO

note	euro	2019	2018
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	111.523.469	112.049.557
2	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-	-
3	Variazione dei lavori in corso di ordinazione	-	-
4	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.858.099	7.682.022
5	Altri ricavi e proventi	8.252.522	10.712.996
a	Altri ricavi e proventi	7.230.483	9.486.482
b	Contributi in conto esercizio	1.022.039	1.226.564
	Totale valore della produzione	128.634.090	130.444.576
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Consumi di materie prime e materiali di consumo	(19.271.934)	(19.755.639)
7	Costi per servizi	(32.660.215)	(31.087.096)
8	Costi per godimento beni di terzi	(6.859.133)	(7.967.555)
9	Costi del personale	(30.221.375)	(30.836.765)
a	Salari e stipendi	(21.365.931)	(21.063.640)
b	Oneri sociali	(7.110.379)	(7.192.590)
c	Trattamento di fine rapporto	(1.402.869)	(210.243)
d	Trattamento di quiescenza e simili	-	(1.222.776)
e	altri costi	(342.196)	(1.147.516)
10	Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(15.547.754)	(16.005.430)

a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.187.120)	(2.787.643)
b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(11.275.518)	(10.907.497)
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	(1.085.116)	(2.310.290)
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	337.184	(230.721)
12	Accantonamenti per rischi	-	(645.000)
13	Altri accantonamenti	(3.489.472)	(2.216.770)
14	Oneri diversi di gestione	(2.994.775)	(3.533.952)
	Totale costi della produzione	(110.707.472)	(112.278.928)
A - B	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	17.926.618	18.165.648
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni	340.000	430.000
a	in imprese controllate	300.000	400.000
b	in imprese collegate	-	-
c	in imprese controllanti	-	-
d	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e	in altre imprese	40.000	30.000
16	Altri proventi finanziari	193.709	172.445
a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	verso terzi	-	-
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	proventi diversi dai precedenti	-	172.445
	verso terzi	193.709	172.445
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
17	Interessi ed altri oneri finanziari	(723.351)	(707.837)
a	verso terzi	(650.255)	(624.315)
b	verso imprese controllate	-	-
c	verso imprese collegate	-	-
d	verso imprese controllanti	(73.097)	(83.522)
17 bis	Utili e perdite su cambi	-	-
	Totale proventi e oneri finanziari	(189.644)	(105.392)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
18	Rivalutazioni	-	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-

19	Svalutazioni	-	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale delle rettifiche		-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		17.736.974	18.060.256
20	imposte sul reddito dell'esercizio	(5.319.689)	(5.282.566)
a	correnti	(4.704.617)	(5.640.634)
b	differite	23.726	(16.526)
c	anticipate	(638.798)	374.594
Totale imposte sul reddito		(5.319.689)	(5.282.566)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		12.417.285	12.777.690

RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO

Rendiconto finanziario	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (Perdita) dell'esercizio	12.417.285	12.777.690
Imposte sul reddito	5.319.689	5.282.566
Interessi passivi/(interessi attivi)	529.644	105.393
(Dividendi)	(340.000)	(430.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(110.000)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.926.617	17.625.648
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn		
Accantonamenti ai fondi	3.668.029	3.072.013
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.462.638	13.695.140
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.130.666	16.767.153
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(337.184)	230.721
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	7.342.652	(914.042)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.672.273	2.949.902
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(49.116)	(253.278)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.149.567	7.622.013
Altre variazioni del capitale circolante netto	(6.245.256)	(4.003.852)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	10.532.935	5.631.463
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(529.293)	(105.393)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.266.040)	(5.282.566)
Dividendi incassati	340.000	430.000
Utilizzo dei fondi	(3.389.650)	(3.562.800)

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(8.844.983)	(8.520.759)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	37.745.236	31.503.507
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(4.175.094)	(23.766.674)
(Investimenti)	4.175.094	(24.283.369)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		516.695
Immobilizzazioni immateriali	(27.615.000)	(4.813.404)
(Investimenti)	27.709.062	(4.813.404)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	94.062	-
Immobilizzazioni finanziarie	(3.698.557)	(30.258)
(Investimenti)	3.698.557	(30.258)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	(1.441.258)
(Investimenti)	-	(1.441.258)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(35.488.651)	(30.021.593)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	669.555	(1.796.648)
Accensione finanziamenti	7.000.000	-
Rimborso finanziamenti	(3.880.893)	(3.293.931)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(1.446.000)	750.000
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(8.849.809)	(8.620.049)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.507.147)	(12.960.628)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(4.250.562)	(11.478.716)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	10.214.426	21.693.141
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.963.864	10.214.426

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, nonché del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.139.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Il Bilancio di Esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in Euro.

In particolare, ai sensi del sesto comma dell'art. 2423 del Codice Civile (in vigore dal 1° gennaio 2002):

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata "Riserva da arrotondamento Euro", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve" e quelli del Conto Economico, senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio;
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 e secondo comma dell'art. 2423-bis del Codice Civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex - artt 2424 e 2425 del Codice Civile.

Criteri di redazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle

norme del codice civile dal D. Lgs. n. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di fusione o al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, al netto dei relativi ammortamenti. Le stesse sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilizzabilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni. Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento. Per gli avviamenti la cui vita utile risulta superiore ai dieci anni, le relative evidenze documentali e considerazioni a supporto della stima sono riportate nei commenti alla voce avviamento. Per quanto riguarda gli avviamenti sorti precedentemente al 1° gennaio 2016 si è utilizzata la facoltà prevista dall'art.12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, pertanto gli stessi continueranno ad essere contabilizzati in conformità alla precedente versione dell'OIC 24.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione inclusivo degli oneri accessori e degli eventuali oneri finanziari sostenuti per la costruzione oppure, se trattasi di opere eseguite in economia, al costo diretto di fabbricazione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento contabilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento fisico, tecnico, tecnologico ed economico dei beni strumentali, tenuto conto della durata fisica, tecnica, tecnologica ed economica dei beni strumentali stessi. Le aliquote di ammortamento utilizzate in alcuni casi coincidono con quelle previste dalla normativa fiscale vigente mentre, nei casi di beni a elevata vita utile residua, esse sono state opportunamente ridotte non oltre la metà dell'aliquota fiscale intera concessa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le immobilizzazioni finanziarie rappresentative di società controllate, collegate e partecipate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e lo stesso è stato rettificato nel caso in cui siano state rilevate perdite durevoli alla data del 31 dicembre 2018 e non siano prevedibili nel futuro utili od incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale e sono ricondotti al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione

dell'apposito fondo di svalutazione. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto i crediti sono a breve termine.

I depositi cauzionali attivi e passivi sono iscritti al valore nominale.

I fondi rettificativi delle poste attive sono quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

- per Euro 3.162.011,99 rettifica della voce "CII1) Crediti Verso Clienti" per perdite presunte su crediti commerciali;

Si evidenzia che la voce "CII5)-ter Imposte anticipate" ha subito le seguenti movimentazioni:

- imputazione di Euro 24.666 relativi all'ammontare delle cosiddette "imposte anticipate attive" Irap;
- utilizzo di Euro 663.463,86 relativi alle "imposte anticipate attive" Ires;

In ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25, si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative all'anno 2019, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

I criteri di rilevazione e di quantificazione dei fenomeni di fiscalità differita "Attiva" e "Passiva" sono comunque meglio evidenziati nelle apposite tabelle riportate nella presente Nota Integrativa.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2019 sono valutate al valore di costo medio ponderato.

Ratei e risconti

In tali voci sono stati iscritti i proventi e/o i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, e i ricavi realizzati e i costi sostenuti nel periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Tra le voci di ratei e risconti figurano anche delle poste legate alla ripartizione pluriennale di alcuni contributi in conto impianti per la quota di ricavi da rinviare al periodo successivo tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi di cui sopra.

Fondi rischi e oneri

I Fondi rischi e oneri accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "Fondi per imposte anche differite" di cui alla voce "B2)", si precisa che si tratta del saldo delle imposte differite complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee individuate e determinate con le modalità previste dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nel prospetto riportato nella presente Nota Integrativa.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2019 e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti della società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. Le quote maturate a partire dall'esercizio 2007 sono state versate a fondi pensionistici complementari e all'INPS in base alle scelte dei singoli dipendenti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore d'estinzione. Il

criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti e per i debiti a breve termine. È stato applicato il criterio del costo ammortizzato relativamente al contratto di mutuo con Intesa San Paolo stipulato nel mese di gennaio 2016.

Ricavi e proventi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei ratei e risconti.

Contributi in conto impianti

I contributi erogati a tale titolo sono iscritti in bilancio allorché diviene certo il titolo ad esigere il relativo ammontare. I contributi in conto impianti sono iscritti a fine esercizio fra i risconti passivi e accreditati al Conto Economico sulla base della vita utile delle immobilizzazioni tecniche cui si riferiscono, come statuito dai Principi Contabili.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La Voce include tutti i costi capitalizzati, che danno origine a iscrizione all'attivo dello Stato Patrimoniale nelle voci "BI - Immobilizzazioni immateriali" e "BII - Immobilizzazioni materiali". Si tratta di costi interni e/o costi esterni d'esercizio sostenuti per la realizzazione interna di investimenti.

Per le Aziende di servizi "a rete" (acqua, gas, ecc.) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso anche ai lavori realizzati "in appalto", in quanto, anche nel caso in cui si faccia ricorso ad "aziende esterne" sono comunque necessarie, nella realizzazione dell'investimento, attività svolte direttamente dalla Società. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" organizzano, coordinano e partecipano attivamente alla realizzazione degli stessi, in quanto sono richieste competenze specifiche sia nella progettazione iniziale, sia nella direzione e assistenza dei lavori, che nella definizione degli stati di avanzamento o stralci funzionali. L'utilizzo dei materiali di magazzino è valorizzato al costo medio ponderato; le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, attraverso una valutazione analitica dei tempi impiegati, sono valorizzate al costo medio orario aziendale effettivo relativo alle varie figure professionali impiegate; le prestazioni del personale operativo sono valorizzate in base alle ore lavorate per le diverse attività.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sul reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Il relativo debito è rilevato alla voce "debiti tributari".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte al "fondo imposte differite". Sono determinate sulla base delle aliquote di imposta già previste nella normativa vigente e applicabili dall'anno 2019. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I movimenti delle immobilizzazioni

I prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni sono redatti in forma tabellare e rappresentano, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati “BI) Immobilizzazioni immateriali”, BII) Immobilizzazioni materiali” e BIII) Immobilizzazioni finanziarie”, le informazioni richieste dal punto n. 2 dell’art. 2427 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

La tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni immateriali:

	Valore iniziale netto	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Valore finale netto
	31.12.2018					31.12.2019
Costi di impianto e ampliamento	368.930	-	-	(184.954)	-	183.976
Costi di sviluppo	900	-	-	(900)	-	-
Diritti brevetto ind.le util.opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	2.694.167	820.859	-	(1.779.299)	1.161.414	2.897.141
Avviamento	1.409.661	-	-	(398.754)	-	1.010.907
Altre	2.850.696	407.056	-	(823.214)	595.011	3.029.549
Immobilizzazioni in corso	2.765.194	2.947.179	-	-	(1.203.858)	4.508.515
Totale	10.089.547	4.175.094	-	(3.187.120)	552.567	11.630.088

L’incremento di euro 820.859, alla voce **Concessioni licenze e marchi** è relativo a nuovi investimenti per Licenze e Software.

Tra le **altre immobilizzazioni immateriali** sono riclassificati i costi sostenuti per i Progetti di Raccolta rifiuti domiciliare e per il nuovo Progetto Porta a Porta avviato nel comune di Gradara. L’incremento di euro 2.947.179 alla voce **Immobilizzazioni in corso** riclassifica principalmente l’investimento relativo all’Armonizzazione dei Sistemi informativi.

Relativamente alla voce **Avviamento** sono stati adottati criteri in linea con gli anni precedenti:

- “avviamento” iscritto a seguito dell’acquisizione dell’azienda ex Acque Srl (vita utile 9 anni)
- “avviamento” iscritto a seguito dell’acquisizione post referendum dei comuni che in precedenza ricadevano nella Provincia di Rimini (vita utile 15 anni - in coerenza con i rispettivi contratti di servizio).
- “avviamento relativo alla “Filiere Discarica e Compostaggio Ca’ Lucio” oggetto di revisione della vita utile residua nel 2017 a seguito dell’Accordo di Programma sottoscritto tra AtA, Amministrazione Provinciale, Comuni di Urbino e Tavullia. Tale Accordo ha ridefinito lo scenario impiantistico delle discariche di Tavullia e Urbino ed ha prescritto per le stesse un’accelerazione delle tempistiche di chiusura, che per Ca’ Lucio è prevista per il 2022.

Immobilizzazioni materiali

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (art. 2427 n. 2 C.C.). La seguente tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni materiali:

	Valore iniziale netto	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Valore finale
	31.12.2018					31.12.2019
Terreni	3.908.553	24.556	-	-	37.195	3.970.304

Fabbricati	14.057.791	-	-	(532.417)	534.561	14.059.934
Costruzioni leggere	325.415	6.849	-	(39.493)	-	292.771
Serbatoi	1.762.361	258.811	-	(47.867)	69.165	2.042.471
Totale Terreni e fabbricati	20.054.120	290.216	-	(619.777)	640.921	20.365.480
Impianti servizio idrico	75.849.505	9.280.177	-	(4.175.195)	2.985.025	83.939.511
Impianto servizio gas	33.263.165	1.221.301	-	(1.402.618)	293.551	33.375.398
Misuratori gas e idrico	8.688.983	3.201.797	(44.423)	(983.667)	-	10.862.691
Altri impianti specifici	5.760.083	399.432	-	(944.994)	251.796	5.466.318
Discarica	6.534.970	390.646	-	(1.097.209)	110.232	5.938.639
Totale Impianti e macchinari	130.096.707	14.493.353	(44.423)	(8.603.683)	3.640.603	139.582.557
Attrezzatura e apparecchi	1.044.880	200.529	-	(353.509)	-	891.901
Contenitori raccolta rifiuti	2.080.423	829.280	(3.242)	(563.329)	-	2.343.133
Totale Attrezzatura industriale	3.125.303	1.029.809	(3.242)	(916.838)	-	3.235.033
Mobili d'ufficio	147.654	27.130	-	(25.697)	17.872	166.958
Macchine elettroniche	831.379	475.524	-	(347.280)	-	959.624
Automezzi	8.813	-	-	(5.875)	-	2.938
Automezzi pesanti	480.928	-	-	(147.706)	-	333.221
Parco macchine i.u.	2.499.527	228.776	(46.397)	(608.662)	-	2.073.245
Totale Altri beni	3.968.300	731.430	(46.397)	(1.135.220)	17.872	3.535.985
Immobilizzazioni in corso	10.305.985	11.164.253	-	-	(4.851.963)	16.618.275
Totale	167.550.416	27.709.062	(94.062)	(11.275.518)	(552.567)	183.337.331

Aliquote ammortamento

Servizio idrico integrato	Vita utile
Fabbricati	40
Costruzioni leggere	40
Impianti telecontrollo	8
Serbatoi di accumulo	50
Condutture	40
Contatori	15
Attrezzatura	7
Mobili e macchine d'ufficio	8
Automezzi	5
Autovetture	5
Terreni	-
Allacci idrici/fognari	40

Gas	Vita utile
Fabbricati	40
Condutture	50
Derivazioni	40
Contatori tradizionali	15-20
Contatori elettronici Add-on	15
Terreni	-
Altre immobilizzazioni	10
Centrali di spinta 1°/2° salto	20

Igiene ambientale	%
Attrezzatura	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Discarica	Variabile
Impianto recupero energia biogas	10,00%
Contenitori raccolta rifiuti	10,00%

Altri servizi	%
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Terreni	0,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (art. 2427 n. 2 C.C.):

Partecipazioni	31.12.2019	31.12.2018	Var.
Partecipazioni in imprese controllate	287.945	287.945	-
Partecipazioni in imprese collegate	2.053.389	2.053.389	-
Partecipazioni in altre imprese	33.200	33.200	-
Totale Partecipazioni	2.374.534	2.374.534	-
Crediti			
Imprese controllate	-	-	-
Imprese collegate	9.632.863	5.625.000	4.007.863
Imprese controllanti	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri soggetti	-	309.307	(309.307)
Totale Crediti	9.632.863	5.934.307	3.698.556
Totale Immobilizzazioni finanziarie	12.007.397	8.308.840	3.698.557

La seguente tabella illustra in dettaglio le partecipazioni, suddivise tra controllate, collegate e partecipate sulla base della partecipazione oppure sull'effettivo controllo esercitato attraverso gli organi societari.

Partecipazioni	Attività	Sede Legale	Quota %	2019	2018	Quota %
MMS Falconara Srl	Raccolta e smaltimento rifiuti	Falconara Marittima	100,00%	287.945	287.945	100,00%
Totale controllate				287.945	287.945	
Natura Srl (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Cagli (PU)	46,00%	1	1	46,00%
Sis SpA (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Montecalvo in foglia	41,75%	1.982.375	1.982.375	41,75%
Team Srl	Trasp. e trattamento fanghi	Pesaro (PU)	20,00%	71.013	71.013	20,00%
Totale collegate				2.053.389	2.053.389	
Marina di Pesaro Srl	Servizi portuali	Pesaro (PU)	4,98%	23.200	23.200	4,98%
Ricicla Srl	Raccolta differenziata	Pesaro (PU)	10,00%	10.000	10.000	10,00%
Totale Altre imprese				33.200	33.200	
Totale Partecipazioni				2.374.534	2.374.534	

La seguente tabella illustra in dettaglio i crediti per finanziamento:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Natura Srl (in liquidazione)	1.800.000	1.725.000	(75.000)
Sis SpA (in liquidazione)	3.900.000	3.900.000	-
Aspes S.p.A.	3.932.863		(3.932.863)
	9.632.863	5.625.000	(4.007.863)

I crediti nei confronti delle due partecipate (Natura Srl in liquidazione e Sis Spa in liquidazione) riguardano la concessione di specifici finanziamenti per consentire alle stesse di disporre delle risorse finanziarie necessarie per provvedere al pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria del debito restitutorio relativo agli "Aiuti di Stato" nonché, per quanto riguarda la sola Natura s.r.l., per provvedere al pagamento di altri debiti tributari già esecutivi. Il pagamento ha interrotto la maturazione di interessi sulle somme residue da corrispondere che, soprattutto per quanto attiene agli "Aiuti di Stato", risultano essere molto elevati. Per quanto riguarda i crediti verso Aspes SpA, tale voce pari ad euro 3.932.863, è stata appostata a seguito del pagamento anticipato dell'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto. A tale scopo è stato siglato un accordo tra le parti.

Composizione delle voci "Costi di sviluppo"

La voce "costi di sviluppo" è composta dal valore residuo del costo sostenuto nei settori di interesse aziendale. Essi sono stati iscritti con il consenso del Collegio dei Sindaci e riguardano:

	anno di iscrizione	31.12.2018	Incrementi	Ammortamenti	31.12.2019
Sportello on-line	2015	900	-	(900)	-
Totale		900	-	(900)	-

La Società si è avvalsa della facoltà di non riclassificare i costi di sviluppo precedentemente capitalizzati e iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 essendo gli stessi di importo non significativo.

Misura e motivazione delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, nella misura evincibile dalle tabelle allegare al punto sub 2 della presente Nota Integrativa – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dello Stato Patrimoniale e, in particolare per le voci di patrimonio netto, per i fondi e per il TFR, le utilizzazioni e gli accantonamenti

Le variazioni "a saldo" di tutte le voci iscritte nei prospetti contabili di bilancio risultano facilmente ricavabili dal confronto dei due esercizi e di fatto esplicitate nello stesso schema di bilancio "analitico" – con evidenza delle variazioni intervenute, in valore assoluto – allegato alla presente Nota Integrativa.

Materie prime

	31.12.2019	31.12.2018	Var.
Materie prime e scorte	1.599.056	1.261.872	337.184
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Totale	1.599.056	1.261.872	337.184

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentano le giacenze delle stesse al 31 dicembre 2019 ed utilizzate nei servizi energia, servizio idrico integrato, servizio igiene ambientale e officina e sono valutate al costo medio ponderato dell'esercizio.

Crediti

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti verso clienti	31.082.682	36.605.891	(5.523.209)
Crediti verso imprese controllate	1.477.542	1.728.905	(251.363)
Crediti verso imprese collegate	23.024	26.639	(3.615)
Crediti verso controllanti	75.396	30.999	44.397
Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	6.087.582	7.696.444	(1.608.862)
Crediti tributari	14.469.031	9.773.073	4.695.958
Crediti imposte anticipate	2.211.618	2.850.416	(638.798)
Crediti verso altri	20.801.549	18.487.467	2.314.082
Totale	76.228.424	77.199.833	(971.409)

Si evidenzia che l'importo dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è pari ad euro 1.431.337, di cui 1.073.133 relativo a crediti di natura tributaria per istanze di rimborso Ires e Irap per gli anni dal 2007 al 2011.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2019 tale posta risulta pari a 0.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2019 tale voce è così composta:

Disponibilità liquide	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
depositi bancari e postali	5.962.024	10.211.491	(4.249.467)
assegni	-	-	-
denaro e valori in cassa	1.840	2.935	(1.095)
Totale	5.963.864	10.214.426	(4.250.562)

Sono rappresentati i saldi delle somme giacenti dei conti fruttiferi bancari, postali e nella cassa interna.

Patrimonio netto

Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Le variazioni del Patrimonio Netto sono relative alla destinazione alle riserve dell'utile dell'esercizio precedente e dell'incremento dell'utile di periodo, nonché alla riclassificazione relativa alla riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (OIC 28).

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Capitale	16.388.535	16.388.535	-
Riserve di capitale			-
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.454.344	3.454.344	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-
Riserve contributi in c/capitale	-	-	-
Riserva da differenza tra valore di acquisto e valore nominale delle azioni proprie	-	-	-

Riserva da avanzi di concambio			-
Altre riserve	87.785.817	84.384.795	3.401.022
Totale riserve di capitale	91.240.161	87.839.139	3.401.022
Riserve di utili			-
Riserva legale	3.277.707	2.696.848	580.859
Utili/(perdite) portate a nuovo			-
Utile/(perdita) dell'esercizio	12.417.285	12.777.690	(360.405)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	-	(1.446.000)
Totale riserve di utili	14.248.992	15.474.538	(1.225.546)
Totale complessivo	121.877.688	119.702.212	2.175.476

Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2019 la composizione e i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	31.12.2018	Conferimento	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili					-
Fondo per imposte, anche differite	23.726		-	(23.726)	-
Fondi per strumenti derivati finanziari passivi	-				-
Altri fondi	38.316.432	-	3.489.472	(2.718.942)	39.086.962
<i>a) fondo spese e rischi su partecipazione</i>	<i>1.982.375</i>		-	-	<i>1.982.375</i>
<i>b) fondo risanamento discariche</i>	<i>16.470.383</i>		<i>1.376.080</i>	<i>(2.257.383)</i>	<i>15.589.080</i>
<i>c) fondo rischi e oneri futuri</i>	<i>9.188.280</i>		<i>1.537.136</i>	<i>(461.559)</i>	<i>10.263.857</i>
<i>d) fondo conguaglio affitto d'azienda gas</i>	<i>10.675.394</i>		<i>576.256</i>	-	<i>11.251.650</i>
Totale fondi per rischi e oneri	38.340.158	-	3.489.472	(2.742.668)	39.086.961

Il Fondo Imposte differite è relativo alle imposte che vengono differite negli anni futuri, gravanti sulle variazioni temporanee di reddito individuate e determinate con le modalità previste dal Principio Contabile Nazionale (O.I.C. 25).

Gli altri Fondi rischi e oneri per euro 39.086.960 accolgono, nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui dettaglio è di seguito riepilogato:

- il Fondo Rischi su partecipazioni pari a Euro 1.982.375 è relativo al valore della partecipazione detenuta in SIS SpA in liquidazione e classificata tra le Immobilizzazioni Finanziarie.
- gli importi relativi ai Fondi Risanamento discariche, per complessivi Euro 15.589.079, è la risultante di accantonamenti per euro 1.376.079 ed utilizzi effettuati nell'esercizio per euro 2.257.383. Questi ultimi sono relativi ai costi sostenuti per la gestione della post-chiusura delle discariche di Ca' Mascio e Ca' Guglielmo e per la realizzazione della chiusura definitiva della discarica di Ca' Asprete vecchio lotto.
- i fondi rischi e oneri futuri ammontano a Euro 10.263.856. In continuità con gli esercizi precedenti, è presente il Fondo Rischi per gli "Aiuti di Stato" per euro 5.700.000 relativo alle società SIS S.p.A. in liquidazione e Natura S.r.l. in liquidazione a fronte del contenzioso pendente in Cassazione con l'Agenda delle Entrate pur essendo il valore di carico delle partecipazioni in tali società completamente azzerato. Nell'anno 2019 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a copertura degli accertamenti dell'Agenda delle Entrate e per le cause in corso
- la posta relativa al Fondo ripristino beni di terzi, relativo ai contratti d'affitto d'azienda con le società Aspes

S.p.A., AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. (Rimini) ammonta a complessivi Euro 11.251.650; tale voce accoglie gli importi relativi agli accantonamenti necessari per far fronte all'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

Fondo trattamento fine rapporto

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2018	Movimenti dell'esercizio		31.12.2019
		Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	
Trattamento fine rapporto	6.586.790	178.557	(646.982)	6.118.365
Totale	6.586.790	178.557	(646.982)	6.118.365

Il fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente nel rispetto della legislazione e dei contratti nazionali di lavoro vigenti.

Gli incrementi per euro 178.557 sono relativi alla rivalutazione 2019 del TFR. A seguito dell'uscita per sopraggiunti limiti di età dei dipendenti, sono stati liquidati euro 646.982.

Debiti

Debiti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
obbligazioni	-	-	-
obbligazioni convertibili	-	-	-
debiti verso soci per finanziamenti	4.754.098	5.409.836	(655.738)
debiti verso banche	34.406.121	29.961.721	4.444.400
debiti verso altri finanziatori	-	-	-
acconti	1.186.308	1.025.500	160.808
debiti verso fornitori	35.086.934	38.857.026	(3.770.092)
debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
debiti verso imprese controllate	392.127	-	392.127
debiti verso imprese collegate	22.283	30.610	(8.327)
debiti verso controllanti	6.779.993	293.332	6.486.661
debiti verso imprese e sott. Al controllo delle controllanti	4.360.186	1.949.090	2.411.096
debiti tributari	1.003.468	1.181.941	(178.473)
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza	2.557.105	2.624.326	(67.221)
altri debiti	13.779.386	13.407.706	371.680
Totale debiti	104.328.010	94.741.088	9.586.921

Si tratta delle voci di debito contenute nello Stato Patrimoniale che evidenziano le principali consistenze e variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

La Società si è avvalsa della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015.

Informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La situazione alla data dell'ultimo bilancio approvato e le eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate e relativo valore di iscrizione sono riepilogate nelle seguenti tabelle:

	Ultimo esercizio chiuso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio
Marina di Pesaro Srl	2015	38.920	125.508	(4.878)	4,98%	23.200
Ricicla Srl	2018	100.000	1.221.717	282.254	10,00%	10.000
Team Srl	2018	81.900	443.640	(69.538)	20,00%	71.013
Natura Srl (in liquidazione)	2018	10.000	(1.411.036)	(4.425)	46,00%	1
Sis Spa (in liquidazione)	2018	103.300	(3.803.300)	(13.043)	41,75%	1.982.375
Totale partecipazioni		334.120				2.086.589

Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e natura delle garanzie

Al passivo dello Stato Patrimoniale è iscritta la voce “Debiti verso banche e poste” con separata indicazione dei debiti aventi durata residua superiore ai cinque anni relativi alla contrazione di mutui passivi.

Inoltre, alla voce “Debiti v/soci per finanziamenti” è stato riclassificato il finanziamento concesso da Hera S.p.A. a Marche Multiservizi nel corso del 2011.

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	29.12.2023	2.000.000	105.263	315.789		421.053
UBI Banca Spa	31.12.2027	10.000.000	538.508	3.045.902	1.402.160	4.986.570
UBI Banca Spa	17.11.2026	2.500.000	142.843	826.033	174.006	1.142.882
UBI Banca Spa	25.09.2027	2.500.000	138.723	828.140	351.405	1.318.267
UBI Banca Spa	21.08.2026	774.686	43.832	251.187	57.348	352.367
UBI Banca Spa	31.12.2020	1.549.371	92.090			92.090
Intesa San Paolo - ipotecario	31.12.2022	2.686.342	171.516	368.479		539.995
Intesa San Paolo	01.01.2020	1.032.914	34.135			34.135
Creval Spa	31.12.2025	7.000.000	686.571	3.769.669		4.456.240
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	781.021	4.361.278		5.142.299
Credito Emiliano Spa	12.12.2024	5.000.000	987.055	4.012.945		5.000.000
Creval Spa	19.12.2020	2.000.000	2.000.000			2.000.000
UBI Banca Spa	31.12.2021	619.748	35.163	35.166		70.329
UBI Banca Spa	15.12.2021	680.000	55.290	57.259		112.549
UBI Banca Spa	15.06.2025	1.168.000	66.803	326.554		393.357
UBI Banca Spa - ipotecario	30.09.2023	840.000	52.705	170.944		223.649
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	44.617	226.176	22.904	293.697
Creval Spa	05.01.2024	500.000	51.538	277.867		329.405
Intesa San Paolo	30.04.2020	4.000.000	87.506			87.506
Intesa San Paolo	28.03.2024	1.500.000	78.947	276.316		355.263
Totale debiti v/banche		55.151.061	6.194.125	19.149.704	2.007.822	27.351.651
Finanziamento Hera spa	31.12.2027	10.000.000	655.738	3.278.689	819.672	4.754.098
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	3.278.689	819.672	4.754.098
Totale generale		65.151.061	6.849.863	22.428.393	2.827.494	32.105.750

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(9.212)	(24.138)		(33.350)
Totale		(80.200)	(9.212)	(24.138)	-	(33.350)

La Società si è avvalsa della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei mutui iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, mentre ha applicato tale valutazione sul mutuo contratto con Intesa San Paolo nel mese di gennaio 2016.

Variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non sono iscritte nello Stato Patrimoniale variazioni nei cambi valutari in quanto nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta né sono state detenute attività o passività in valuta.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non sono iscritti nello Stato Patrimoniale crediti e debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Composizione delle voci "ratei e risconti" attivi e passivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

Ratei e risconti	31.12.2019	31.12.2018	variazione
ratei e risconti attivi	378.593	329.477	49.116
risc.att. bolli su automezzi	27.687	8.787	18.900
risc.att. bolli per polizze fidejussorie/assicurative	94.103	21.487	72.616
risc.att. per canoni concessionali	227.543	242.664	(15.121)
risc.att. vari	29.259	56.538	(27.279)
Totale ratei e risconti attivi	378.593	329.477	49.116
ratei e risconti passivi	19.733.730	15.584.163	4.149.566
Totale ratei e risconti passivi	19.733.730	15.584.163	4.149.566

Alla voce risconti passivi sono riclassificate le somme incassate o deliberate dall'Ente erogatore a titolo di contributi in conto impianti per investimenti.

Il contributo viene imputato a Conto Economico in funzione degli ammortamenti dei beni a cui si riferisce, così come consigliato dai Principi Contabili.

Fondo contributi c/impianti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Fondo contributi c/impianti servizio idrico	18.258.125	13.734.274	4.523.851
Fondo contributi c/impianti servizio gas	1.323.073	1.486.083	(163.010)
Fondo contributi c/impianti servizio igiene urbana	132.609	327.306	(194.697)
Totale fondi per rischi e oneri	19.713.807	15.547.663	4.166.144

Composizione delle voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

Patrimonio netto	natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre esercizi precedenti
<i>Capitale</i>		16.388.535			
<i>Riserve di capitale</i>					
	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	-		
	Riserva sovrapprezzo azioni	3.454.344	A,B,C	3.454.344	
	Riserva di conferimento	721.008	B		
	Riserva di rivalutazione				
<i>Riserve di utili</i>					
	Riserva legale	3.277.707	B	3.277.707	
	Riserve statutarie	-			
	Riserva straordinaria	87.064.809	A,B,C	87.064.809	
	Utili portati a nuovo				
	Totale riserve	94.517.868		93.796.860	
	Quota non distribuibile	3.998.715			
	Quota distribuibile riserve di utili	90.519.153			

A=disponibile per aumento capitale

B=disponibile per copertura perdite

C=distribuibile

Variazioni patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale
Inizio esercizio precedente	13.484.242	2.696.848	33.701.984	29.747.951	79.631.025
Destinazione del risultato d'esercizio:					
distribuzione di dividendi	-	-	-	(8.620.041)	(8.620.041)
altre destinazioni	-	-	21.127.910	(21.127.910)	-
Altre variazioni					-
fusione per incorporazione Megas.Net Spa	2.904.293	-	32.259.245		35.163.538
cessione azioni proprie	-	-	750.000		750.000
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		12.777.690	12.777.690
Alla chiusura dell'esercizio precedente	16.388.535	2.696.848	87.839.139	12.777.690	119.702.212
Destinazione del risultato d'esercizio:					
distribuzione di dividendi	-	-	-	(8.795.809)	(8.795.809)
altre destinazioni	-	580.859	3.401.022	(3.981.881)	-
Altre variazioni					-
acquisizione azioni proprie	-	-	(1.446.000)		(1.446.000)
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		12.417.285	12.417.285
Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.388.535	3.277.707	89.794.161	12.417.285	121.877.688

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso del periodo sono rappresentate nel prospetto che segue:

Capitale Sociale euro 16.388.535

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 è pari a euro 16.388.535 rappresentato da n. 16.388.535 azioni del valore di 1 euro cadauna.

	Elenco Soci	Nr. Azioni Valore 1 Euro	Capitale Sociale	Quota %
1	COMUNE DI ACQUALAGNA	116.433	116.433	0,71045%
2	COMUNE DI APECCHIO	11.195	11.195	0,06831%
3	COMUNE DI BELFORTE ALL'ISAURO	5.230	5.230	0,03191%
4	COMUNE DI BORGO PACE	137	137	0,00084%
5	COMUNE DI CAGLI	11.817	11.817	0,07211%
6	COMUNE DI CANTIANO	56	56	0,00034%
7	COMUNE DI CARPEGNA	81	81	0,00049%
8	COMUNE DI CARTOCETO	132.903	132.903	0,81095%
9	COMUNE DI COLLI AL METAURO	103.403	103.403	0,63095%
10	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	34.230	34.230	0,20887%
11	COMUNE DI FANO	137	137	0,00084%
12	COMUNE DI FERMIGNANO	224.647	224.647	1,37076%
13	COMUNE DI FOSSOMBRONE	84.359	84.359	0,51474%
14	COMUNE DI FRATTE ROSA	139	139	0,00085%
15	COMUNE DI FRONTINO	56	56	0,00034%
16	COMUNE DI FRONTONE	1.470	1.470	0,00897%
17	COMUNE DI GRADARA	74.240	74.240	0,45300%
18	COMUNE DI ISOLA DEL PIANO	508	508	0,00310%
19	COMUNE DI LUNANO	5.088	5.088	0,03105%
20	COMUNE DI MACERATA FELTRIA	345	345	0,00211%
21	COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO	137	137	0,00084%
22	COMUNE DI MERCATINO CONCA	137	137	0,00084%
23	COMUNE DI MOMBAROCCIO	18.793	18.793	0,11467%
24	COMUNE DI MONDAVIO	28.799	28.799	0,17573%
25	COMUNE DI MONTE CERIGNONE	56	56	0,00034%
26	COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME	56	56	0,00034%
27	COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA	12.919	12.919	0,07883%
28	COMUNE DI MONTECICCARDO	33.061	33.061	0,20173%
29	COMUNE DI MONTECOPIOLO	81	81	0,00049%
30	COMUNE DI MONTEFELCINO	10.714	10.714	0,06537%
31	COMUNE DI MONTELABBATE	125.480	125.480	0,76566%
32	COMUNE DI PEGLIO	10.940	10.940	0,06675%
33	COMUNE DI PERGOLA	96.984	96.984	0,59178%
34	COMUNE DI PESARO	4.147.175	4.147.175	25,30534%
35	COMUNE DI PETRIANO	56	56	0,00034%
36	COMUNE DI PIANDIMELETO	11.364	11.364	0,06934%
37	COMUNE DI PIETRARUBBIA	56	56	0,00034%
38	COMUNE DI PIOBBICO	9.272	9.272	0,05658%
39	COMUNE DI SAN COSTANZO	142.904	142.904	0,87198%
40	COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO	29.523	29.523	0,18014%
41	COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO	81.327	81.327	0,49624%
42	COMUNE DI SANT'IPPOLITO	15.124	15.124	0,09228%
43	COMUNE DI SASSOCORVARO AUDITORE	21.994	21.994	0,13420%
44	COMUNE DI SASSOFELTRIO	56	56	0,00034%
45	COMUNE DI SERRA SANT'ABBONDIO	56	56	0,00034%
46	COMUNE DI TAVOLETO	137	137	0,00084%
47	COMUNE DI TAVULLIA	48.433	48.433	0,29553%
48	COMUNE DI TERRE ROVERESCHE	55.198	55.198	0,33681%
49	COMUNE DI URBANIA	239.718	239.718	1,46272%
50	COMUNE DI URBINO	655.166	655.166	3,99771%
51	COMUNE DI VALLEFOGLIA	303.017	303.017	1,84896%
52	PROVINCIA DI PESARO E URBINO	1.412.531	1.412.531	8,61902%
53	UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO	312.270	312.270	1,90542%
54	UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE	112	112	0,00068%
55	HERA SPA	7.654.135	7.654.135	46,70421%
56	BELOGI ITALIA	1.425	1.425	0,00870%

57	COMANDINI PAOLO EMILIO	5	5	0,0003%
58	COPPARONI FRANCO	1.425	1.425	0,00870%
59	MARCANTOGNINI DARIO	1.425	1.425	0,00870%
60	MARCHE MULTISERVIZI SPA	100.000	100.000	0,61018%
TOTALE		16.388.535	16.388.535	100%

Riserva Legale euro 3.277.707

Trattasi di riserva legale iscritta per euro 3.277.707 a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2016, integrata con destinazione degli utili dell'anno 2018 resosi necessario a seguito dell'aumento di capitale sociale in occasione dell'operazione di fusione per incorporazione della società Megas.Net Spa avvenuta nell'anno 2018. La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale, raggiungendo il limite previsto dal Codice Civile.

Riserva Sovrapprezzo Azioni euro 3.454.344

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2019 è pari a euro 3.454.344.

Riserva negativa per Azioni Proprie in portafoglio

Alla data del 31 dicembre 2019 la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari ad euro 1.446.000. Con gli atti redatti dal notaio Luisa Rossi, il Comune di Monteciccardo (Atto del 22/5/2019 Rep.29610 Fasc.12909) e il Comune di Acqualagna (Atto del 8/07/2019 Rep.29739 Fasc.13017) hanno ceduto a Marche Multiservizi rispettivamente 40.000 e 60.000 azioni al prezzo di euro 14,46.

Altre riserve euro 87.785.817

Trattasi di riserva ordinaria accantonata dalla società per euro 54.805.564 a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2018 come da previsione statutaria art. 26 e riserve per avanzo da annullamento in seguito alla fusione per incorporazione delle società Acque Srl e Marche Multiservizi Falconara Srl per euro 721.008 e della società Megas.Net Spa avvenuta nel corso del 2018 per euro 32.259.245

Utile dell'esercizio euro 12.417.285

L'importo sopra evidenziato rappresenta il risultato netto al 31 dicembre 2019.

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari al valore iscritto alla voce immobilizzazioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni e conti d'ordine non risultanti dallo Stato Patrimoniale e notizie sulla loro composizione e natura, con specifica evidenza di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

Non si rileva l'esistenza di impegni e/o garanzie concesse a terzi dalla società che non siano riferibili a passività già iscritte nello Stato Patrimoniale.

Informazioni sul Conto Economico

Conto economico	2019	2018	Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	111.523.469	112.049.557	(526.088)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.858.099	7.682.022	1.176.077
Altri ricavi e proventi	8.252.522	10.712.997	(2.460.476)
Valore della produzione:	128.634.090	130.444.576	(1.810.486)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(18.934.750)	(19.986.360)	1.051.610
Costi per servizi	(32.660.215)	(31.087.096)	(1.573.119)
Godimento beni di terzi	(6.859.133)	(7.967.555)	1.108.422
Costi del personale	(30.221.375)	(30.836.765)	615.390
Altre spese operative	(2.994.775)	(3.533.952)	539.177
Margine operativo lordo	36.963.842	37.032.848	(69.006)
Ammortamenti/Accantonamenti	(19.037.226)	(18.867.200)	(170.026)
Margine operativo netto	17.926.616	18.165.648	(239.032)
Gestione finanziaria	(189.644)	(105.392)	(84.252)
Risultato ante imposte	17.736.972	18.060.256	(323.284)
Imposte	(5.319.689)	(5.282.566)	(37.123)
Utile netto d'esercizio	12.417.285	12.777.690	(360.405)

Il **valore della produzione** è in flessione (euro 1.810.486) ed è relativo principalmente a minori ricavi dell'ambiente per rifiuti recuperati per euro 925.921, a minori ricavi di struttura relativi a partite straordinarie manifestatesi nell'esercizio precedente. I ricavi da **immobilizzazioni per lavori interni**, pari a euro 8.858.099, si sono incrementati di euro 1.176.077, a seguito del maggior utilizzo di costi interni per la realizzazione di investimenti, come evidenziato nella seguente tabella.

	2019	2018	Var.
Manodopera interna	5.657.267	5.019.555	637.712
Materiale e servizi	3.200.832	2.662.466	538.366
Totale	8.858.099	7.682.021	1.176.078

Gli **altri ricavi e proventi**, si attestano a 8.252.522 milioni di euro con un decremento del 22,97% derivante da ricavi che nel 2018 riclassificavano partite straordinarie

	2019	2018	Var.
Diritti fissi di utenza	329.291	302.888	26.403
Rimborsi diversi	4.691.069	5.013.253	(322.184)
Quote contributi in conto impianti	1.022.039	1.226.564	(204.525)
Rimborsi assicurativi	65.466	33.483	31.983
Locazioni	29.725	102.003	(72.278)
Plusvalenze da cessioni di beni	45.212	177.556	(132.344)
Altri ricavi	2.069.720	3.857.249	(1.787.529)
Totale	8.252.522	10.712.996	(2.460.474)

I costi delle materie prime e materiali, pari a 19.271.934 milioni sono diminuiti di euro 483.705 rispetto all'esercizio precedente.

	2019	2018	Var.
Acquisto acqua grezza	323.772	304.952	18.820
Acquisto reagenti chimici	724.788	681.134	43.654
Acquisto materiali diversi	5.230.943	4.600.466	630.477
Acquisto energia elettrica uso industriale	6.400.387	7.301.106	(900.719)
Acquisto combustibili	2.110.944	2.248.139	(137.195)
Certificati bianchi	4.481.100	4.619.842	(138.742)
Totale	19.271.934	19.755.639	(483.705)

I costi per servizi sono pari a euro 32.660.215 L'incremento di euro 1.573.118 è evidenziato nella tabella seguente e riguarda principalmente il comparto del servizio igiene ambientale:

	2019	2018	Var.
Servizi assicurativi	878.912	951.185	(72.273)
Servizi industriali	26.590.457	24.839.702	1.750.755
Servizi commerciali	671.539	679.269	(7.730)
Servizi amministrativi	3.891.203	3.959.172	(67.969)
Servizi per il personale	628.104	657.769	(29.665)
Totale	32.660.215	31.087.096	1.573.118

I costi per godimento beni di terzi si attestano a 6.859.133 milioni di euro con un decremento rispetto all'esercizio 2018, di euro 1.108.422. Il decremento è attribuibile al minor canone riconosciuto all'Unione Montana a seguito della temporanea chiusura della discarica di Ca' Lucio, e ai Comuni e Società degli asset a fronte dell'ulteriore riduzione definita dall'Autorità di Ambito con delibera del 2016

	2019	2018	Var.
Affitto locali	556.926	514.117	42.809
Canoni concessori Comuni	3.541.089	3.672.992	(131.903)
Canoni società Aspes Spa	630.000	755.000	(125.000)
Canoni società Megas.Net Spa	-	185.718	(185.718)
Canoni UM Alto e Medio Metauro	280.018	848.823	(568.805)
Noleggio Attrezzature, impianti, macchinari, veicoli	1.850.901	1.990.904	(140.003)
Totale	6.859.133	7.967.555	(1.108.422)

Il costo del personale registra una flessione di euro 615.390, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a euro 30.221.375.

	2019	2018	Var.
Retribuzioni lorde	21.365.931	21.063.640	302.291
Oneri sociali di legge e C.C.N.L.	7.110.379	7.192.590	(82.211)

Trattamento di fine rapporto	1.402.869	1.433.019	(30.150)
Altri oneri	342.196	1.147.516	(805.320)
Totale	30.221.375	30.836.765	(615.390)

Gli **oneri diversi di gestione** dell'esercizio 2019 sono pari a 2.994.775 milioni di euro, evidenziando un decremento di euro 539.177.

	2019	2018	Var.
Contributi funzionamento ARERA	42.917	21.305	21.612
Ecotassa	924.662	1.071.121	(146.459)
Imposte varie e diverse	454.125	413.152	40.973
Contributi associativi	5.935	43.683	(37.749)
Economato, stampati e pubblicazioni	18.219	20.835	(2.616)
Bonus anticrisi	200.000	200.000	-
Contributi AaTo	359.141	359.141	-
Varie e diverse	989.776	1.404.714	(414.938)
Totale	2.994.775	3.533.952	(539.177)

Gli **ammortamenti**, gli **accantonamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a euro 15.547.754 milioni di euro ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 14.462.638 (euro 13.695.140 al 31 dicembre 2018); tali maggiori ammortamenti sono generati dai nuovi investimenti.

L' accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore pari a euro 1.085.116 (euro 2.310.290 al 31 dicembre 2018).

Gli Accantonamenti per rischi sono pari a euro 3.489.472 (euro 2.861.770 al 31 dicembre 2018) e sono stati effettuati a fronte di contenziosi in atto e cause in corso per euro 1.537.136, per costi futuri relativi alla chiusura e post-gestione delle discariche per euro 1.376.080 e per fondo ripristino beni di terzi per euro 576.256.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il "**Risultato Operativo Netto**" si attesta a euro 17.926.618 (euro 18.165.648 al 31 dicembre 2018), in flessione di euro 239.030 rispetto al precedente esercizio.

La **gestione finanziaria** è in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente per effetto di minori dividendi percepiti dalle società partecipate.

Il **risultato ante imposte** passa da euro 18.060.256 del 2018 a euro 17.736.974 del 2019.

Le **imposte dell'esercizio** ammontano a euro 5.319.689, in linea con il carico fiscale dell'esercizio precedente.

Il **risultato netto** passa da euro 12.777.690 per l'anno 2018 a euro 12.417.285 per l'anno 2019.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano ripartibili come di seguito descritto in funzione delle diverse tipologie di attività. L'informativa di settore che segue non contiene informativa secondaria per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui la società prevalentemente opera (Regione Marche). Si precisa che i ricavi suddivisi per settori di attività non includono ricavi infra-settoriali.

	2019	2018	Var.
Servizio idrico	51.990.496	52.008.306	(17.810)
Servizio energia	22.110.508	25.160.789	(3.050.281)
Servizio ambiente	50.359.460	51.168.788	(809.328)
Servizi diversi	4.173.626	2.106.693	2.066.933
Totale	128.634.090	130.444.576	(1.810.486)

Proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Ai sensi dell'art. 2427 n. 11 del Codice Civile si evidenzia che non sono presenti in bilancio alla data del 31 dicembre 2019, proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri soggetti finanziatori

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 del Codice Civile, con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte dei quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

	2019	2018	Var.
Interessi bancari vari	206.928	128.447	78.481
Interessi passivi su mutui	436.424	494.611	(58.187)
Interessi passivi verso controllante	73.097	83.522	(10.425)
Interessi di mora e altri	6.903	1.257	5.646
Totale interessi e altri oneri finanziari	723.351	707.837	15.515

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda i benefici fiscali derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", si è inteso contabilizzare gli effetti limitatamente a quelle che si riverseranno negli esercizi successivi, in quanto tenuto conto dei risultati e degli imponibili fiscali degli ultimi esercizi, nonché delle previsioni per quelli futuri, soltanto queste ultime possono ritenersi caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico. Le "Imposte anticipate" e, più in generale, i "benefici fiscali" impliciti nelle variazioni temporanee "deducibili" sono stati pertanto rilevati limitatamente all'ammontare ritenuto di realizzo economico futuro ragionevolmente certo. Tali benefici sono stati rilevati nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce "CII5-ter) imposte anticipate" e al numero "20" del Conto Economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate". Le "Imposte differite passive" sono state invece rilevate in tutti i casi in cui la loro debenza risultasse di quantomeno probabile manifestazione. L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "Imposte anticipate" e per "Imposte differite passive" è stato determinato sulla base delle aliquote che, sulla scorta delle informazioni a oggi disponibili, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini IRES e IRAP. L'evidenza della fiscalità differita e anticipata e il relativo effetto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico può essere rilevato in dettaglio nella seguente tabella:

Imposte anticipate - Ires	2019	2020	2021	oltre	Totale
Emolumenti amministratori non corrisposti nell'esercizio	65.750				65.750
Acc.to fondo svalutazione crediti civilistico	1.645.186				1.645.186

Adeguamento f.do svalutazione crediti	-				-
Utilizzo fondo svalutazione crediti civilistico	(4.866.828)				(4.866.828)
Acc.to fondo rischi	734.995				734.995
Utilizzo fondo rischi cause in corso	(214.685)				(214.685)
Spese di manutenzione utilizzo	(39.166)				(39.166)
Emolumenti amministratori anni precedenti corrisposti	(59.750)				(59.750)
Ammortamento avviamento non deducibile	(29.934)				(29.934)
Totale imponibile	(2.764.433)	-	-	-	(2.764.433)
Imposte anticipate - Ires	(663.464)	-	-	-	(663.464)

Imposte anticipate - Irap	2019	2020	2021	oltre	Totale
Acc.to fondo rischi	734.995				734.995
Utilizzo fondo rischi cause in corso	(214.685)				(214.685)
Ammortamento avviamento non deducibile	(29.934)				(29.934)
Totale imponibile	490.375	-	-	-	490.375
Imposte anticipate - Irap	24.666	-	-	-	24.666

Imposte anticipate Ires e Irap	2019	2020	2021	oltre	Totale
Imposte anticipate	(638.798)	-	-	-	(638.798)

Aliquote imposte	2019	2020	2021	oltre
Ires	24,0 %	0%	0%	0%
Irap	5,03 %	0%	0%	0%

Ammontare delle imposte differite attive contabilizzate in bilancio e riferibili a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti

Non sono state iscritte imposte differite attive in bilancio riferibili a perdite del periodo o di periodi precedenti.

Informazioni sui dipendenti

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2019 è così ripartito:

	2019	2018	Var.
Dirigenti	8	7	1
Quadri	21	22	(1)
Impiegati	201	200	1
Operai	284	270	14
Totale	514	499	15

Nel corso del 2019, Marche Multiservizi, con lo scopo e l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati, ha deciso di stabilizzare alcune risorse assunte con contratto a tempo determinato, prevalentemente nella

qualifica operativa.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

	2019	2018	Var.
Amministratori MMS	243.722	236.498	7.224
Sindaci MMS	74.000	73.000	1.000
Totale	317.722	340.326	8.224

Corrispettivo della Revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società:

Corrispettivo della Revisione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo 2019
Revisione annuale dei conti	Baker Tilly Revisa Spa	59.560
Totale	-	59.560

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129 e successive modificazioni

La L. 124/2017 ha disposto all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Il Decreto-Legge n. 34/2019 ("decreto crescita") convertito in Legge 58/2019 del 28.06.2019, all'articolo 35 ha introdotto una riformulazione della disciplina contenuta nello stesso articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017.

Si riportano di seguito i principali criteri adottati da Marche Multiservizi in linea con la normativa vigente. Devono essere dichiarate in nota integrativa le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o gli aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 secondo il criterio di cassa, sono stati invece esclusi gli aiuti ricevuti ma di importo inferiore a euro 10.000, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti in Marche Multiservizi:

Denominazione Ente erogante	Codice Fiscale	Somme incassate	Data incasso	causale
AATO Pesaro-Regione-Min. Amb.	92027570412	452.840	29/11/2019	MARI01-Adeguamento depuratore Borgheria Pesaro
AATO Pesaro-Regione-Min. Amb.	92027570412	1.158.855	29/11/2019	MARI01-Potenziam.to depuratore Borgheria Pesaro
AATO Pesaro-Regione-Min. Amb.	92027570412	1.136.128	29/11/2019	MARI03-Intercettaz. fogn. Pesaro Centro Storico
Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA)	80198650584	160.000	20/12/2019	CSEA-interconnessione idrica valli Metauro, Foglia e Conca MUFC
Totale		2.907.823		

Si precisa che per tutte le somme di cui in tabella trattasi di contributi in c/ impianti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Al 31 dicembre 2019 non risultano a bilancio proventi di entità o incidenza eccezionali.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio

Al 31 dicembre 2019 la Società ha emesso complessivamente n. 16.388.535 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori similari: loro numero e diritti da essi attribuiti

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli e valori similari.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informativa sugli strumenti derivati

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società

Alla voce "Debiti v/soci per finanziamenti" è stato riclassificato il finanziamento concesso da Hera SpA a Marche Multiservizi nel 2011. Il finanziamento originario per 10 milioni di euro dovrà essere rimborsato entro l'anno 2027 e al 31 dicembre 2019 il valore del debito residuo ammonta a complessivi euro 4.754.098 di cui euro 655.738 a breve.

Informazioni relative ai patrimoni destinati a uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-bis primo comma lettera a) del Codice Civile.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati a uno specifico affare

La società non ha acceso finanziamenti destinati in via esclusiva ad uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-decies del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono l'oggetto

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni realizzate con parti correlate

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, di seguito sono indicate le operazioni intercorse con le società, facenti parte del Gruppo Hera, precisando che trattasi di rapporti regolati da normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	75.396	-	-	6.780.005	4.754.098	-
Herambiente S.p.A.	2.115.136	-	-	2.161.786	-	-
Acantho S.p.A.	-	-	-	802.908	-	-
Hera Comm S.r.l.	62.331	-	-	1.290.831	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	24.356	-	-
Romagna Acque S.p.A.	-	-	-	92.383	-	-
Team S.r.l.	1.205	-	-	46.928	-	-
Aspes S.p.A.	60.728	3.932.863	-	384.300	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	3.910.115	-	-	50.308	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.	-	-	-	1.166	-	-
Heratech S.r.l.	-	-	-	13.818	-	-
Hera Trading S.r.l.	-	-	-	15.013	-	-
Hera Luce S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Marche Multiservizi Falconara S.p.A.	1.477.542	-	-	392.127	-	-

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	41.924	4.788.791	-	73.097
Herambiente S.p.A.	3.891.968	1.982.423	-	-
Acantho S.p.A.	5.500	272.806	-	-
Hera Comm S.r.l.	90.395	6.858.423	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	45.639	-	-
Romagna Acque S.p.A.	-	305.098	-	-
Team S.r.l.	7.592	187.360	-	-
Aspes S.p.A.	60.726	630.000	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	12.230.489	243.171	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.	-	1.818	-	-
Heratech S.r.l.	-	13.672	-	-
Hera Trading S.r.l.	-	15.013	-	-
Hera Luce S.r.l.	-	-	-	-
Marche Multiservizi Falconara S.p.A.	106.250	-	-	-

Accordi fuori bilancio

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile il punto 22 ter della Nota Integrativa prevede che vengano indicati gli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivanti siano

significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Si precisa che non sono stati stipulati accordi fuori bilancio.

Informazioni sulla direzione e il coordinamento di società

La Società esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della società controllata Marche Multiservizi Falconara S.r.l. operativa dal 01/01/2017.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

COVID-19

Nel mese di marzo 2020, l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha raggiunto una diffusione ampia all'interno del territorio ove opera Marche Multiservizi che, fin dall'inizio dell'emergenza, ha gestito la situazione in modo proattivo partecipando al Comitato di crisi e al Comitato operativo del Gruppo Hera, elaborando soluzioni ed iniziative che hanno in gran parte anticipato quanto poi richiesto dai provvedimenti Governativi. Il Comitato di crisi è supportato da un Comitato Operativo, composto dai Direttori, il Responsabile sanitario e i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, attivo 7 giorni su 7 e 24 ore su 24. Le soluzioni adottate sono state confrontate con il Responsabile Sanitario e il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione al fine di individuare misure a sostegno dei servizi e della sicurezza e garantire un'informazione costante ai colleghi, sia attraverso i canali di comunicazione istituzionali, sia con un indirizzo di posta elettronica dedicato per le domande del personale.

Protezione dei lavoratori - Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti, coerenti con le indicazioni delle Autorità sanitarie, riguardano l'astensione dal lavoro delle donne in gravidanza o in allattamento e delle persone immunodepresse, l'attivazione del remote working per una fascia molto ampia di lavoratori per garantire la continuità di servizio, pari a circa il 50% degli impiegati, e l'estensione della sua fruizione, la riduzione di trasferte, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, la fruizione delle ferie, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni quali le mense. Sono state inoltre intensificate le pulizie delle sedi e dei siti inclusi quelli destinati al contatto con il pubblico. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi sul campo introducendo norme di sicurezza sanitaria per i lavoratori, tra le quali la riduzione degli spostamenti (anche attraverso l'estensione della modalità "mezzo a casa" per gli addetti alla manutenzione) e l'eliminazione dell'utilizzo degli spogliatoi o, qualora non possibile, la rivisitazione della turnistica per ridurre la sovrapposizione delle squadre operative. Il Gruppo Hera ha infine attivato, con un investimento aggiuntivo completamente a carico dell'azienda, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus. La polizza fornisce, come benefit aggiuntivo, un pacchetto di garanzie e servizi e, in particolare, prevede indennità da ricovero, indennità da convalescenza e assistenza post ricovero.

Fornitori e acquisti - I fornitori sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela dei propri dipendenti adottate Marche Multiservizi e sono stati revisionati i criteri di accesso presso le sedi dell'Azienda. Per dare continuità alle azioni di protezione dei lavoratori, si sono intensificati gli acquisti di materiale per le pulizie e la sanificazione degli ambienti, oltre ad incrementare le scorte di DPI (mascherine, occhiali, tute e guanti monouso).

Clienti - I clienti sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi ed installate barriere di plexiglass per la protezione di clienti e personale. A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza, è stata disposta la chiusura di tutti gli sportelli unitamente alle stazioni ecologiche. In attesa di specifici provvedimenti del Governo e di Arera, è stata data la possibilità ai clienti in difficoltà economica di poter richiedere una dilazione di pagamento delle bollette di

trenta giorni in alternativa alla possibilità già preesistente di rateizzare le bollette in tre rate nei tre mesi successivi. Inoltre, alle bollette in scadenza fino a fine aprile, non saranno applicati interessi passivi per il ritardato pagamento. Sono inoltre state interrotte le sospensioni per morosità per il servizio idrico e gas, in ottemperanza con le disposizioni emanate da Arera.

Comunicazione verso gli stakeholder – la comunicazione con i referenti dei territori e dei suoi stakeholder è continua e costante. Inoltre, è stata predisposta una pianificazione operativa che tenga conto di una possibile escalation della situazione che prevede l'articolazione di piani di continuità dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità.

Ulteriori informative di bilancio

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679), e dell'aggiornamento della politica per la protezione dei dati personali come da delibera del CDA del 29 ottobre 2018, Marche Multiservizi S.p.A. è Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati.

A tal proposito si è provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati (DPO – Data Protection Officer). Contestualmente si è predisposto e conclusa la compilazione del Registro dei Trattamenti dei dati con relativa analisi dei rischi e adozione delle misure di sicurezza.

Dal punto di vista organizzativo sono stati nominati i Responsabili Unità Organizzative quali destinatari di specifici obblighi in materia di privacy distinguendoli tra RUO di I livello e RUO di II livello, attraverso lettere di nomina.

Agli stessi è stato erogato un corso di formazione al fine di chiarire ruoli, compiti e responsabilità.

Proposta destinazione utile netto dell'esercizio

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio, pari a euro 12.417.285, a riserva straordinaria per euro 3.621.476 e alla distribuzione di un dividendo ordinario pari a euro 0,54 per ciascuna azione come segue:

Proposta di destinazione Utile
- a riserva legale
3.621.476 a riserva straordinaria
8.795.809 totale dividendi ordinari, corrispondenti a 0,54 Euro per azione

Pesaro, 19 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Antonello Delle Noci

MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.
Sede in Via dei Canonici n. 144 – 61122 PESARO (PU)
Capitale sociale Euro 16.388.535,00 i.v.
Registro imprese, Codice fiscale e Partita Iva 02059030417

VERBALE DI RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL GIORNO
6 Aprile 2020

Il giorno 6 del mese di Aprile dell'anno 2020, con videoconferenza, in ottemperanza alle misure restrittive di circolazione previste dal D.L. 18/2020, si sono riuniti i sottoscritti sindaci effettivi della società Marche Multiservizi S.p.a.:

- Dott. Francesca Morante - Presidente
- Dott. Antonio Venturini - Membro effettivo
- Dott. Carmine Riggioni - Membro effettivo

allo scopo di redigere la Relazione al Bilancio chiuso al 31/12/2019.

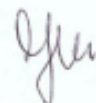
RELAZIONE AL BILANCIO 2019 DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

Signori Azionisti

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio e della Relazione sulla Gestione, affinché entrambi i documenti forniscano una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la



liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto né operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua evoluzione.

Qualora richiesti, abbiamo rilasciato i pareri previsti dalle norme di legge.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo avuto lo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza. Il presidente, Prof. Pencarelli, ha riferito a nome dell'Organismo stesso che non ha alcun rilievo da sollevare in merito all'esercizio 2019.

▪ **Valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, è stato possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato e risulta adeguato alle dimensioni aziendali.

- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” sono rimaste sostanzialmente invariate.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Il collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- rispetto all'esercizio precedente non vi sono state particolari modifiche sul riassetto organizzativo del personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali.
- le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società e dei fatti di maggior rilievo così come riportati dai dirigenti e responsabili di funzioni nonché dagli amministratori.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Bilancio d'esercizio

Nella presente relazione, depositata presso la sede della società nei termini previsti dall'art. 2429 comma 3 c.c., abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 redatto in forma ordinaria e approvato dall'organo di amministrazione il 19 Marzo 2020.

Le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime relative all'esercizio precedente, pertanto i nostri controlli si sono svolti anche sul presupposto della sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente

Il Bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. Abbiamo verificato che lo stesso sia redatto in conformità a quanto premesso in Nota Integrativa dagli stessi amministratori ossia nel rispetto della normativa del Codice Civile, del D.Lgs n. 6/2003 e successive integrazioni e modificazioni, nonché del D.Lgs. 139/2015 e del D.Lgs. 14/2019 (Codice della Crisi di Impresa).

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa e la rispondenza di tali documenti con quanto riportato nel bilancio; a tale riguardo, per quanto da noi conoscibile a seguito dell'assolvimento dei

doveri tipici del collegio sindacale, non abbiamo ravvisato errori od omissioni nell'esposizione dei fatti gestionali nei suddetti documenti accompagnatori al bilancio. I soci, nel prenderne visione, avranno cura di verificare tutti i fatti, i dati contabili e le valutazioni riportate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa che hanno avuto impatto sul risultato di esercizio.

Il collegio sindacale prende atto che nella Relazione sulla Gestione alla voce "Fatti societari di rilievo dell'esercizio" viene fornita l'informativa in merito:

- all'acquisto di azioni proprie dai Comuni di Acqualagna e Monteciccardo, così come da delibera dell'Assemblea dei soci del 17 Aprile 2019;

- alla sospensione da fine Novembre 2018 dell'attività di conferimento nella discarica di Cà Lucio di Urbino con mantenimento in esercizio del TMB; successiva riapertura della discarica a Settembre 2019;

- alle decisioni della Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in Speciale Composizione che, nei mesi di Marzo e Maggio 2019, hanno accolto i ricorsi e confermato la qualificazione di Marche Multiservizi s.p.a. come società a partecipazione pubblica (non a controllo pubblico).

Le Immobilizzazioni Immateriali di cui ai punti B-I-1) e B-I-2) sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri di diretta imputazione e sono state ammortizzate in riferimento alla residua possibilità di utilizzazione. Ai sensi dell'art. 2426 del c.c., punto 5 e 6, il collegio sindacale ha espresso il proprio consenso al mantenimento dell'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi di Impianto e Ampliamento e dei costi di sviluppo già iscritti al 31/12/2018. Nell'esercizio 2019 non risultano iscritte ulteriori voci rispetto a quelle già risultanti nel bilancio del precedente anno.

Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre all'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo.

Riguardo alla voce "avviamento" si dà atto che in Nota Integrativa è esposto il criterio di ammortamento ai sensi dell'art. 2426 n. 6 c.c..

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati correttamente illustrati. A tale riguardo il Collegio Sindacale ha vigilato sull'informativa finanziaria che gli amministratori hanno esposto nel progetto di bilancio. Nella Relazione sulla Gestione viene riportata l'analisi della

struttura finanziaria e vengono illustrate le informazioni sulle principali incertezze sia in merito al rischio di credito che di liquidità. Sono inoltre indicate le strategie di gestione dei rischi finanziari anzidetti.

Con riferimento all'emergenza pandemica da Covid-19 in corso, il Collegio Sindacale prende atto di quanto riportato nei documenti di bilancio in merito alle misure organizzative adottate dall'azienda per adempiere alle normative, anche in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, emanate dalle autorità per consentire la prosecuzione dell'attività aziendale.

La revisione legale è affidata alla società Baker Tilly Revisa s.p.a.

Il Collegio Sindacale ha avuto lo scambio di informazioni con la Società di Revisione. Quest'ultima ha riferito che dai controlli effettuati non sono emersi dati o fatti di rilievo da segnalare. In data odierna ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Tale relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza ed il Prof. Tonino Pencarelli ha affermato che, rispetto al modello organizzativo adottato, non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

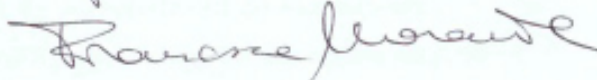
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e avuto presente le risultanze dell'attività svolta sia dall'Organismo di Vigilanza che dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio, con consenso unanime, esprime parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del Bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2019, così come redatto dagli Amministratori.

Pesaro, li 6 Aprile 2020.

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Francesca Morante (Presidente)
dott. Antonio Venturini (Membro effettivo)
dott. Carmine Riggioni (Membro effettivo)

Per il Collegio Sindacale




Marche Multiservizi S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della Marche Multiservizi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Marche Multiservizi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

1

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Marche Multiservizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

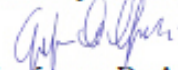
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 6 aprile 2020

Baker Tilly Revisi S.p.A.



Gianfranco De Angelis
Procuratore

Marche Multiservizi Spa

Sede: Via dei Canonici 144 - 61122 Pesaro
tel.: +39.0721.699.1 fax: +39.0721.699.300

www.gruppomarchemultiservizi.it

Cap. Soc. i.v. € 16.388.535,00
C.F./P. IVA Reg. Imp PU 02059030417